



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2015
**ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE E URBANISTICA**

ALLEGATO B

4 DI 13

ALLEGATO 4**ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA****INDICE ALLEGATO 4**

	Introduzione		
04.01	D. G. degli Enti Locali e Finanze	pag.	1
04.02	D. G. della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia	pag.	105

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2015, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2015, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2015;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2015.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari, sia a quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTIAS E
URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E
URBANISTICA**

04.01 Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

Direttore Generale:

Antonella Giglio

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Andrea Cucciari (POA)

Renata Cappai (BUDGET)

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze	3
1.2.	Alcune importanti annotazioni preliminari alla lettura del documento	4
1.3.	Competenze dei Servizi della Direzione Generale Enti Locali e Finanze	10
1.4.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	16
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015.	17
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	17
3.	INTRODUZIONE AL POA (RIASSEGNAZIONE SEGUITA ALLA RIORGANIZZAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI DEL SISTEMA REGIONE).	21
4.	INTRODUZIONE AL POA (TRASMESSO CON NOTA 19956 DEL 27 MAGGIO 2015).	22
4.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	23
5.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015.	27
5.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	27
5.1.1.	Relazione descrittiva attività dei servizi	33
5.1.1.1	Servizio Finanze e Supporti Direzionali.	33
5.1.1.2.	Servizio degli Enti Locali di Cagliari	38
5.1.1.3.	Servizio Gestione Contratti per Funzionamento Uffici Regionali	48
5.1.1.4.	Servizio della Centrale Regionale di Committenza	51
5.1.1.5.	Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari	59
5.1.1.6.	Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie Locali di Sassari	69
5.1.1.7.	Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie Locali di Nuoro e Olbia-Tempio	79
5.1.1.8.	Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie Locali di Oristano	88

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze

Con Decreto dell'Assessore Enti Locali, finanze e urbanistica, n. 2 del 10.02.2015, l'organizzazione dei Servizi della direzione generale è stata ridefinita in seguito all'adozione di misure urgenti di razionalizzazione degli uffici, in applicazione degli indirizzi di cui alle citate deliberazioni n. 17/20 del 13 maggio 2014 e n. 32/6 del 07.08.2014.

Al momento, la Direzione dispone di n. 257 risorse umane, tra questi si contano:

- 8 dirigenti, di cui 1 direttore generale, n. 7 assegnatari di servizi. Uno dei servizi della direzione è affidato ex art. 30.4 L.R. 31/1998 (come riformata dalla L.R. 24 del 25.11.2014).
- 90 funzionari (rappresentano il 36% del totale del personale, a fronte di una media regionale del 45%) di cui n. 3 cat. D5, 55 cat. D4, 1 cat. D3, 30 cat. D2, 1 cat. D1.
- Su un totale di 90 funzionari, 34 sono laureati (37,80%).
- L'età media dei dirigenti (escluso dal computo il direttore generale) è di 57,38 anni, mentre l'età media dei funzionari (D) è di 55,63 anni.
- In media ci sono 4 funzionari laureati per servizio, con una media di 1 laureato ogni 7 dipendenti (7,35 per l'esattezza).
- I dirigenti sono 1 ogni 31,2 dipendenti, a fronte di una media regionale di 1 ogni 20 dipendenti
- La media anagrafica della direzione registra che il 78,13% del personale, si inserisce nella fascia compresa tra 50-64 anni.

Dal 1° gennaio al 30 giugno 2015 il Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano, ed il Servizio territoriale enti locali di Oristano hanno svolto le rispettive linee di attività sotto la responsabilità dirigenziale della Dott.ssa Maria Giovanna Campus, il primo, e la responsabilità della Dott.ssa Adriana Mereu (in qualità di funzionario più anziano nella qualifica ai sensi dell'art. 31, comma 4 della Legge regionale n. 31/1998), il secondo.

Cenno particolare meritano, anche ai fini di un corretto inquadramento delle oggettive condizioni in cui l'istituto nuovo Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Oristano si è trovato ad operare, le vicende che hanno riguardato la nomina del Direttore.

Con decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. P. 14869/40 del 18 giugno 2015 sono state conferite all'Ing. Marco Crucitti, dirigente dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), le funzioni di direttore del Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Oristano presso la Direzione generale degli Enti locali e finanze.

Nell'imminenza dell'efficacia del nuovo assetto organizzativo, con decreto n. P. 2434/2 del 30 giugno 2015, l'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione ha differito al 15 settembre 2015 l'efficacia del precedente proprio decreto n. P. 14869/40.

Con determinazione rep. n. 1625/27 luglio 2015 del Direttore generale enti locali e finanze, e sino al 14 settembre 2015, sono state conferite alla Dott.ssa Maria Giovanna Campus, già Direttore dell'ex Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano, in quanto unico dirigente presente nel territorio, a disposizione della precitata Direzione generale, le funzioni di Direttore di Servizio.

L'efficacia del su menzionato decreto di nomina dell'Ing. Marco Crucitti, è stata poi ulteriormente differita al 2 novembre 2015.

Da ultimo, con nota prot. n. 43906/29 ottobre 2015 (acquisita al prot. RAS n. 42379/3 novembre 2015) l'Ing. Marco Crucitti, in qualità di Direttore generale f.f. dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) ha comunicato di rinunciare all'esercizio delle funzioni di Direttore del Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Oristano conferitegli col su menzionato Decreto n. P. 14869/40 del 18 giugno 2015.

Stante l'anzidetta situazione di incertezza legata all'assenza, in pianta stabile, a far data dal 1° luglio 2015, della figura dirigenziale, ricorrendo la necessità di assicurare, nel rispetto dei principi generali di efficienza, efficacia ed economicità che reggono l'attività amministrativa, il regolare svolgimento dei compiti istituzionali, in applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 30, comma 4, della precitata Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, le funzioni di direttore del Servizio, di fatto, dal mese di ottobre, sono state esercitate dal Dott. Giovanni Antonio Carta (Direttore del Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Olbia-Tempio) quale dirigente con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati alla direzione generale di cui il Servizio fa parte.

In siffatto contesto, ed alla luce della determinazione del Direttore generale enti locali e finanze prot. n. 37368 del 15 luglio 2015 - con la quale sono state riorganizzate, con decorrenza dal 1° agosto 2015, le articolazioni organizzative di primo livello (settori) - si è esplicitata l'attività d'istituto ivi compresa quella volta al conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi stabiliti con il POA 2015 (assegnati e, a seguito della riorganizzazione, riassegnati dalla Direzione generale enti locali e finanze con note prot. n. 19956/27 maggio 015 e n. 28922/24 luglio 2015).

1.2. Alcune importanti annotazioni preliminari alla lettura del documento

Con note prot. 10543 del 24.03.2015, prot. 35483 del 22.09.2015 indirizzate alla Direzione Generale del personale e riforma della Regione (per conoscenza l'Assessore di riferimento, l'Ufficio del Controllo di Gestione, la Direzione generale della Presidenza) la Direzione Generale degli Enti Locali e finanze ha denunciato il grave problema della dotazione organica.

Di queste note è importante riportare integralmente alcuni passi.

"(...)È bene premettere che sia l'esposizione che le richieste a questa connesse si inseriscono e trovano occasione di riflessione nella predisposizione della programmazione operativa annuale (ciclo

della performance 2015) e nell'azione di riorganizzazione prevista dal Decreto Assessore Enti Locali, finanze e urbanistica n. 2 del 10.02.2015, conseguente all'intesa rilasciata dall'Assessore, aa.gg., personale e riforma della Regione n. 1873 del 27.01.2015 (...)

Le considerazioni che seguono alla predetta disamina dei dati sul personale della d.g. ee.ll. e finanze, inoltre, è bene precisare, sono di integrale adesione alle prospettive strategiche affermate dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 17/20 del 13 maggio 2014 e 32/6 del 7 agosto 2014, in particolare laddove evidenziano che "(...) L'apparato regione (...) deve necessariamente essere adeguato agli obiettivi ed alle strategie del programma di governo, delineato nei documenti generali di programmazione (...) Questo intervento si inserisce in un processo più ampio che ricomprende anche la razionalizzazione degli organici (...)" (deliberazione n. 17/20 cit.).

Quanto in appresso, peraltro, tratterà sia della condizione del quadro dirigenziale che di quello più generale della restante parte dell'organico, avendo particolare riguardo ai funzionari.

Da subito si precisa che l'Assessore EE.LL., finanze e urbanistica, su proposta dello scrivente direttore, durante il primo anno di gestione (quindi dall' 08 maggio 2014, cfr D. N.P. 12957/19 Assessore degli AA.GG. Personale e Riforma della Regione, di pari data) per le medesime esigenze di "adeguatezza" della struttura agli obiettivi, ha provveduto già alla parziale riorganizzazione delle articolazioni organizzative, avvenuta con Decreto n. 5 del 06.06.2014, di riforma del Decreto n. 113 del 22.12.2009.

Richiamato quanto premesso e sotteso alla lettura delle citate deliberazioni di Giunta Regionale n. 17/20 del 13 maggio 2014 e 32/6 del 7 agosto 2014, occorre dare conto di alcuni dati che già nella loro considerazione statica avvertono della loro sostanziale incidenza sulle conseguenti dinamiche gestorie.

Gli scostamenti rispetto alle medie percentuali del comparto di riferimento si riferiscono ai dati riportati nella "Relazione sullo stato e i costi dell'organizzazione regionale (art. 19 L.R. 13.11.1998, n. 31) Allegato A al piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2015/2017 (...)"

"(...) tenuto conto delle criticità che naturalmente scaturiscono dalle menzionate debolezze anagrafiche e di composizione del personale della d.g. , occorre valutare l'impatto strutturale dell'acquisizione di due ulteriori funzioni in capo alla d.g. stessa.

La prima è conseguente alla modifica dell'art. 13 della L.R. n.1/1977 ad opera dell'art. 23, comma 1, lett. c) L.R. 24/2014, con la quale la competenza in materia di espropriazioni è stata posta in capo all'Assessorato EE.LL., finanze e urbanistica (per la quale è intervenuta la deliberazione di attuazione n. 1/7 del 13.01.2015).

La seconda è quella relativa alla creazione della Centrale Regionale di Committenza (artt. 33, 34 Codice dei contratti; le LL.RR. n. 2/2007 e 4/2012 e 7/2014, e numerose delibere che ne regolano le

fasi di attivazione, tra le quali la n. n. 9/28 del 23.02.2012, la n. 33/8 del 31.07.2012, la n. 22 del 17.06.2014, la n. 38 del 30.09.2014).

Si tratta di competenze che si aggiungono ad altre di enorme complessità gestionale, che pretendono livelli di professionalità particolarmente alti e personale dirigenziale e funzionariale dotato di particolari attitudini e titoli di studio.

Penso alla gestione del patrimonio regionale, ovvero alle competenze in materia di demanio. Si tratta di funzioni che su base obiettiva implicano complessità istruttorie particolari, che scaturiscono da un quadro normativo macrodontico e scoordinato, da un quadro giurisprudenziale eterogeneo e dagli orientamenti oscillanti, da numerose tensioni che dal bene e dalle aspettative sul bene si riflettono sul procedimento.

Giova evidenziare che quelle sopra richiamate sono competenze che, per la ponderosità e delicatezza degli interessi amministrati, richiedono capacità organizzative e attitudini amministrative davvero spiccate, forti motivazioni e energie fisiche e mentali che solo personale motivato e con adeguato curriculum può possedere.

Tra gli 11 servizi della d.g. (che si compone di 5 servizi centrali e 6 territoriali, con 38 settori complessivi) sono quelli cc.dd. centrali ad avere urgenti necessità di "innesti" di personale qualificato.

I problemi maggiori si riscontrano nei servizi Provveditorato, Demanio e Patrimonio ed Enti locali nei quali su 80 dipendenti complessivi, solo 8 su 36 funzionari risultano in possesso di laurea.

I settori demanio, patrimonio, ordinamento enti locali, ad esempio, si occupano di obiettivi strategici quali la valorizzazione del patrimonio regionale, il riordino dell'ordinamento degli enti locali, le funzioni di supporto ai tavoli tecnico e politico per la riallocazione delle funzioni provinciali, la partecipazione alle varie conferenze Stato Regione ed all'Osservatorio nazionale sulla riforma degli enti locali, la gestione delle concessioni demaniali marittime e sul demanio idrico, il riordino (in realtà si tratta di totale novellazione) delle normative sul demanio marittimo e idrico.

Gestiscono diverse centinaia di locazioni tra passive e attive dei beni immobili nonché i redditi dei vari terreni e fabbricati disponibili e indisponibili dislocati sull'intero territorio regionale (si guardi il Conto del Patrimonio, per avere un'idea approssimativa del numero degli adempimenti ricadenti in capo al settore titolare delle relative competenze).

Con tutte le approssimazioni dovute ad un quadro ricognitivo ancora da comporre, il patrimonio disponibile e indisponibile intestato alla Regione ammonta ad un valore superiore ad euro 724 milioni di euro.

A queste voci debbono aggiungersi le ulteriori acquisizioni conseguenti al trasferimento (in corso di formalizzazione) degli immobili non funzionali provenienti da enti e agenzie regionali, ivi compresi quelli per cui trova applicazione l'art. 39 della L.R. n. 7/2005, oltre

che dalle cessate gestioni governative delle FMS e FDS, rispettivamente di 7700, 500 e 4000 unità immobiliari fra terreni e fabbricati da gestire con le esigue risorse umane prima riepilogate!! Si tratta di un incremento quantitativo stimabile in circa cinque volte l'attuale consistenza.

I progetti previsti dalla Strategia del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 prevedono azioni di razionalizzazione e valorizzazione inattuabili con l'attuale dotazione organica e percorsi formativi delle categorie funzionali presenti nella DG.

Il Programma, prevede procedimenti di chiara complessità, quali la costituzione di fondi immobiliari "di scopo" che abbisogna di analisi di contesto delle condizioni del mercato immobiliare e studi propedeutici di fattibilità, ricognizioni del patrimonio con contestuale razionalizzazione tramite individuazione di cluster di beni omogenei; prevede l'attivazione dello strumento delle concessioni di valorizzazione (...) ciò solo per enucleare alcune delle numerose sequenze procedurali che richiedono alte professionalità, energie e forti motivazioni nel personale al conseguimento di tali strategie applicate. Stiamo parlando – è bene sottolinearlo – di azioni strategiche, progetti e procedimenti previsti nell'attuale PRS, declinati nei progetti del Documento "I Nostri obiettivi strategici per il 2015", nonché distinto in azioni e calendarizzato dall'allegato tecnico alla PRS cit..

Si tratta di adempimenti multidisciplinari, chiaramente connotati da alto grado di innovatività che nell'esperienza privatistica chiamerebbero ad occuparsene architetti, ingegneri, notai, esperti di beni culturali, periti catastali ed altre figure specializzate.

Considerato l'impatto sociale ed il valore patrimoniale interessato la p.a. non può evidentemente offrire personale meno qualificato.

Non meno gravosa per le stesse carenze sopra estese con riferimento al settore patrimonio sono le condizioni del personale del settore demanio. Gestisce competenze enormi, si pensi alle concessioni nei porti turistici (Villasimius, Arbatax, Calasetta, Sant'Antioco, Carloforte, Marina Piccola a Cagliari etc. etc.) con un traffico documentale obiettivamente ponderoso, altissimo tasso di impugnazioni e ricorsi all'autorità giudiziaria, rilevanza pubblica delle vicende amministrative (si pensi alle note vicende dell'Ospedale Marino e delle strutture "Bussola e Albachiera" sul lungo mare Poetto, oramai noti grazie alle cronache dei quotidiani locali); il settore, altresì e tra l'altro, organizza e gestisce i campi ormeggi e i campi boe.

È un settore che implica conoscenze e competenze multidisciplinari e connessioni con altre linee amministrative facenti capo ad istituzioni regionali e statali. Gestisce, ad es., le attività di cantieristica navale e i servizi essenziali del porto, come ormeggiatori, autorizzazioni ai lavori sui natanti ed imbarcazioni, tutte le pertinenze demaniali (anche turistico-ricreative) e specchi acquei ed altre numerose attività di grande interesse e rilievo pubblico. I procedimenti di questo settore devono essere tutti digitalizzati e tracciabili elettronicamente tramite numerosi adempimenti di aggiornamento degli archivi digitali di riferimento che abbisognano per poter essere fruibili dai diversi utenti. Il settore svolge tutto questo con due soli funzionari, di cui uno solo laureato (...)

(...)È evidente che in mancanza del personale richiesto la d.g. non potrà garantire né la soddisfazione del programma di governo, rispetto alle priorità stabilite nel vigente PRS, né la salvaguardia del principio di buona amministrazione con riguardo alla gestione delle ordinarie competenze.

Si rammenta, in ultimo, che la giurisprudenza contabile considera rimproverabile il danno derivante da difetti organizzativi o da carenze di mezzi o di risorse strumentali.

Non potendo seguire le vie più lunghe della generale riorganizzazione del "Sistema Regione", si invita la Direzione Generale Personale e Riforma della Regione a voler attivare **con ogni consentita urgenza** le procedura di assegnazione delle suddette figure professionali necessarie se non al superamento, almeno al temperamento delle sopra esposte criticità.

Tanto premesso, letto l'art. 15 bis L.R. 31/1998, pare alla scrivente che si siano verificate le condizioni di cui al comma 1 lett. a), b), e d) al fine dell'attivazione delle azioni di adeguamento e riequilibrio degli organici della d.g. ee.ll. e finanze.

Considerata l'urgenza ed il maturare di diverse problematiche legate alle attuali difficoltà gestionali derivanti dalla carenza di organico qualificato, attendo riscontro nel brevissimo termine.

La presente è allegata al Programma Operativo Annuale della Direzione Generale scrivente per essere considerata a tutti gli effetti sua parte integrante e si chiede, ulteriormente, che venga acquisita, per quanto di propria competenza, dalla Direzione Generale del Personale e riforma della Regione ai fini della valutazione prevista dagli artt.46 ss. del vigente C.C.R.L. personale dirigente (...).

Mentre della nota del 22 settembre cit., pare doveroso richiamare i contenuti di sotto integralmente ripresi.

"(...) Con la deliberazione n. 25/14 del 26.05.2015, la Giunta regionale ha approvato il progetto pluriennale per la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale, (azione strategica per il PRS 2014-2019, strategia 6.5) e dato mandato all'Assessore aa.gg., personale e riforma della regione affinché dia corso alle soluzioni organizzative prospettate nel progetto in menzione.

Come è dato rappresentarsi, non è un progetto che si possa affrontare con uno sparuto gruppo di funzionari, considerando la mole e la complessità degli adempimenti connessi, tra i quali, escluse le pur importanti azioni di predisposizione di un D.L. di adeguamento della normativa regionale in materia, per mera sintesi si elencano:

- La ricognizione straordinaria del patrimonio immobiliare e l'implementazione di un applicativo gestionale a caratterizzazione geografica;
- La predisposizione di una scheda descrittiva per ciascun cespite e stima del valore;
- La riorganizzazione degli archivi documentali cartacei secondo quanto previsto dalla vigente legislazione archivistica;

- *La regolarizzazione dei beni dal punto di vista catastale, urbanistico, energetico, locativo e manutentivo;*
- *La definizione del piano di valorizzazione e governance territoriale;*
- *La definizione di un piano di marketing e comunicazione;*
- *Attivazione di processi partecipativi con gli Enti Locali;*
- *Lo studio di un percorso per la costituzione di fondi immobiliari a destinazione vincolata;*
- *L'implementazione di un data-base in remoto per i comuni;*
- *L'affidamento a giovani imprenditori di beni immobili di particolare rilevanza agricola e turistica;*
- *Attivazione e gestione del sito Sardegna-Patrimonio.*

È bene precisare che si tratta di azioni evidentemente connesse ad interessi non solo di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio, ma, per le poste finanziarie conseguenti, rilevanti sotto il profilo del pareggio di bilancio regionale, in termini di competenza e cassa, così come definito dall'art. 9 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012 (sul quale l'indirizzo è dettato dalla DGR n. 3/11 del 20 gennaio 2015) ciò che afferma l'obbligo di autorizzare impegni nel limite del totale delle entrate accertate.

L'impossibilità di perseguire detti obiettivi discende dalla mancanza del personale richiesto.

I molteplici danni di natura amministrativa e erariale (e gli altri dai privati aventi interessi ed aspettative legittime e qualificate) imputabili alla amministrazione in ragione del mancato perseguimento degli obiettivi in parola derivano, all'evidenza, dal mancato fattivo riscontro alla presente (...)

Per quanto sopra premesso, richiamando e ribadendo le ulteriori e più diffuse considerazioni di cui alla precedente nota prot. 10543 del 24 marzo u.s. (che si allega) si ritiene di dover insistere sull'attivazione delle procedure di variazione dei contingenti di cui all'art. 15 bis L.R. 31/1998, essendosi verificate le condizioni di cui al comma 1 lett. a), b) e c) del medesimo articolo.

Devesi infine sottolinearsi che conseguentemente alle carenze dell'organico lamentate si registrano sensibili fenomeni di malessere organizzativo, insuperabili dalla scrivente direzione, siccome ascrivibili agli enormi carichi di lavoro incombenti sui funzionari disponibili (complessivamente tre, si rammenta, di cui una, con specifiche ed importanti competenze in materia, per motivi personali, probabilmente dovrà astenersi dal lavoro per lungo tempo).

Diversamente da quanto avvenuto per la nota della scrivente direzione prot. 10543 del 24 marzo 2015, nei confronti della quale la Direzione Generale del Personale non ha mai dato riscontro, si chiede di dare seguito alla presente nel brevissimo termine, al fine di poter adeguare la gestione degli Obiettivi programmatici di cui all'Agenda politica "I nostri obiettivi 2015" alle concrete possibilità amministrative e gestionali inferibili da quanto sopra premesso.

Del mancato raggiungimento degli obiettivi nei termini dati nell'Agenda cit. (ovvero del ritardo) dovrà farsi carico la Direzione Generale del personale, potendo dimostrare fin d'ora che nei limiti delle possibilità consentite con le esigue risorse, allo stato, la Direzione generale ee.II. e finanze ha diligentemente dato seguito a tutte le sequenze delle azioni e dei progetti previsti dal vigente PRS ad essa riferibili per l'anno in corso.

1.3. Competenze dei Servizi della Direzione Generale Enti Locali e Finanze

ENTI LOCALI DI CAGLIARI

Servizio Finanze e
Supporti Direzionali

- Coordinamento adempimenti prevenzione corruzione
- Contenzioso nanti la giurisdizione ordinaria, civile e penale: predisposizione atti
- Ricorsi nanti le giurisdizioni amministrativa, finanziaria e contabile: predisposizione atti
- Ricorsi gerarchici
- Adempimenti finalizzati alla redazione del conto del patrimonio
- Redazione del conto giudiziale e inventario
- Rapporti con i consegnatari
- Attività di consegnatario della Direzione
- Ufficio Cassa : aperture di credito e relativa rendicontazione ai sensi della L.R. 11/2006, Rapporti con la Tesoreria Regionale
- Gestione personale: presenze, assenze permessi, missioni, straordinario
- Attività di raccordo e consulenza per interrogazioni e interpellanze consiliari
- Monitoraggio spesa per missioni e straordinario
- Supporto alla Direzione per predisposizione Piano di Utilizzo dei fondi per la retribuzione accessoria
- Supporto alla Direzione per predisposizione atti per la valutazione dei dipendenti e per la determinazione della retribuzione di rendimento
- Banca dati organismi partecipati regionali
- Supporto al Direttore Generale nel ruolo di responsabile della raccolta e fruibilità dei dati e delle informazioni relative agli organismi partecipati
- Predisposizione della proposta di Bilancio di Previsione annuale e pluriennale e delle norme da inserire nella Legge Finanziaria per le parti di competenza della Direzione Generale
- Adempimenti relativi ai nuovi regimi contabili (D.Lgs. 118/2011) per la parte di competenza della Direzione Generale
- Assistenza contabile e finanziaria ai Servizi della Direzione e raccordo con la Direzione Generale della Programmazione e Bilancio
- Recupero crediti : predisposizione e notifica atti esecutivi e monitoraggio pagamenti
- Coordinamento adempimenti amministrazione aperta
- Tenuta del protocollo informatizzato e coordinamento del presidio SIBAR-SB, flussi documentali digitali e posta elettronica certificata
- Ufficio relazioni con il pubblico
- Gestione degli archivi corrente e di deposito
- Gestione sistemistica e delle risorse informatiche, assistenza tecnica e gestione dei software di base
- Promozione dell'innovazione delle procedure, dell'automazione dei processi e supporto ai Servizi della DG nell'utilizzo delle tecnologie inerenti la dematerializzazione dei documenti
- Studio, analisi e progettazione di livello generale dei sistemi informativi interni e della sistematizzazione delle banche dati esistenti
- Attività di raccordo con gli altri sistemi informativi regionali e con la rete telematica region coordinamento sviluppo dei flussi informativi gestiti dalla Direzione legati alle rilevazioni regionali e ministeriali
- Supervisione tecnica progetto SIBAR aree MM , AA e REM
- Supervisione e coordinamento tecnico del Sistema Informativo delle Partecipate Regionali (SIP) e dell'Osservatorio delle finanze locali

Demanio e Patrimonio di
Cagliari

- Analisi fabbisogno di locali da destinare a uffici regionali
- Acquisto o acquisizione in locazione di immobili da destinare ad uffici regionali e gestione dei relativi rapporti
- Logistica degli uffici regionali e degli enti strumentali
- Acquisto di beni immobili aventi rilevante interesse storico, artistico, culturale architettonico, ambientale e naturalistico
- Attività finalizzate alla applicazione dell'art. 14 dello Statuto
- Adempimenti relativi ad imposte e altri oneri dovuti sugli immobili
- Predisposizione elenco dei beni immobili finalizzato alla redazione del Conto del patrimonio
- Predisposizione dei programmi concernenti la valorizzazione Predisposizione dei programmi concernenti la valorizzazione del patrimonio o la sua dismissione
- Gestione e alienazione del patrimonio (LR 35/1985) negli ambiti territoriali di competenza
- Accatastamenti e accertamenti catastali
- Gestione del demanio e sdemanializzazione negli ambiti territoriali di competenza
- pontili e aree portuali Gestione del demanio marittimo negli ambiti territoriali di competenza: concessioni demaniali - istruttorie concessioni pontili e aree portuali
- Vigilanza e controllo sul demanio marittimo nell'ambito territoriale di competenza ed esercizio del potere sostitutivo regionale
- Applicazione di sanzioni amministrative in violazione del C.d.N.
- Adempimenti amministrativi e tecnici riguardanti i provvedimenti espropriativi di beni immobili per pubblica utilità
- Adozione provvedimenti di nulla- osta di svincolo delle indennità espropriative
- Attività di consulenza giuridico-amministrativa e tecnica in materia espropriativa

Servizio Gestione Contratti per il
Funzionamento Uffici Regionali

- Gestione e monitoraggio contratti di fornitura di beni e servizi per il funzionamento degli uffici
- Gestione contratti relativi alle utenze per il funzionamento degli uffici regionali
- Interventi relativi agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08
- Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili uffici regionali (Impianti dati e telefonici, impianti elettrici, termici e condizionamento, impianti antincendio, estintori e videosorveglianza, infissi, impianti idrici/idraulici, opere murarie)
- straordinaria degli immobili del patrimonio regionale non utilizzato per fini istituzionali
- Efficientamento Energetico
- Energy Manager
- Pianificazione e gestione interventi di recupero e ristrutturazione delle sedi regionali ad uso ufficio
- Progettazione e direzione lavori
- Gestione magazzini di deposito e traslochi
- Fuori uso beni mobili
- Gestione automezzi e parcheggi
- Centro stampa : Riproduzione stampe e rilegatura documenti

Enti Locali di Cagliari

- Unioni di comuni, Comunità montane e ambiti territoriali ottimali
- Controllo e scioglimento degli organi degli enti locali e nomina commissari
- Intervento sostitutivo sugli Enti Locali
- Controllo eventuale sugli atti degli EE.LL..
- - Partecipazione Commissioni tecniche Conferenza Stato-Regioni
- - Segreteria tecnica e adempimenti Conferenza permanente Regione-Enti Locali
- - Interventi comunali per l'occupazione
- Erogazione del fondo unico per il finanziamento del sistema delle autonomie locali
- Finanziamenti e incentivi per la gestione associata di funzioni
- Patto di Stabilità territoriale
- Trasferimenti straordinari agli enti locali
- Pianificazione dei programmi e degli interventi a favore dei territori montani
- Interventi regionali per la sicurezza e Comitato tecnico regionale per la polizia locale
- Iniziative per lo sviluppo locale e l'occupazione - Gestione e monitoraggio
- Compagnie barracellari
- Progetto Comunas
- Programmazione e gestione della formazione a favore del personale degli Enti Locali. Raccordo con i Servizi territoriali
- Anagrafe degli amministratori locali e banca dati sistema delle autonomie locali
- Sistema informativo, raccolta, sistemazione, diffusione di materiale normativo di interesse degli EE.LL.
- Rivista Sardegna Autonomie locali
- Consulenza e assistenza agli enti locali nelle materie di competenza
- Osservatorio degli Enti Locali
- Gestione piattaforma E-Democracy in materia di riforma degli enti locali e in materia urbanistica
- Scuola di Formazione per dipendenti del comparto autonomie locali e sistema di accreditamento inerente il rilascio di crediti formativi
- Attività di promozione e gestione dei progetti comunitari a favore degli enti locali – convenzioni con enti attuatori
- Monitoraggio fondi comunitari e certificazione della spesa

Servizio delle Centrale Regionale di Committenza

- Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi
- Gestione e aggiornamento Albo Fornitori
- Predisposizione degli standard di gara e della documentazione relativa alle procedure
- Predisposizione e stipula dei Contratti pubblici di competenza
- Attività inerenti lo svolgimento delle procedure di gara
- Gestione budget dei costi e stato avanzamento dei programmi di razionalizzazione acquisti
- Gestione della piattaforma tecnologica degli acquisti
- Comunicazione, formazione e addestramento per gli utenti della Centrale Regionale di Committenza e sviluppo strategia di Green Public Procurement (Acquisti Verdi)
- Assistenza tecnico-professionale per gli utenti della piattaforma tecnologica Coordinamento tecnico e amministrativo delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi inerenti la spesa sanitaria: farmaci e vaccini, presidi medico-chirurgici, service
- Coordinamento tecnico e amministrativo delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi di interesse trasversale alla Amministrazione Regionale, Enti, Agenzie, Enti Locali e altre Amministrazioni Pubbliche esistenti sul territorio regionale

ENTI LOCALI DI CAGLIARI

Servizi Periferici

Demanio e Patrimonio

Autonomie Locali di Oristano

- Acquisto di beni immobili aventi rilevante interesse storico, artistico, culturale architettonico, ambientale e naturalistico
- Predisposizione dei programmi concernenti la valorizzazione del patrimonio o la sua dismissione
- Gestione e alienazione del patrimonio (L.R. 35/1995) nell'ambito territoriale di competenza
- Accatastamenti ed accertamenti catastali
- Redazione perizie estimative valori immobili, accertamenti e istruttorie tecniche
- Gestione del demanio regionale e sdemanializzazione nell'ambito territoriale di competenza
- Gestione del demanio marittimo negli ambiti territoriali di competenza: concessioni demaniali - istruttorie concessioni pontili e aree portuali
- Vigilanza e controllo sul demanio marittimo nell'ambito territoriale di competenza ed esercizio del potere sostitutivo regionale
- Applicazione di sanzioni amministrative in violazione del C.d.N.
- Gestione archivio di deposito
- U.R.P. Sportello regionale territoriale
- Iniziative per lo sviluppo locale e l'occupazione
- Ordinamento degli Enti Locali - Istituzione e modifica circoscrizioni
- Unioni di comuni, Comunità montane e ambiti territoriali ottimali
- Controllo eventuale sugli atti degli Enti Locali
- Formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti Locali
- Esercizio congiunto di attività di competenza di Assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali
- Ricerca, raccolta, sistemazione e diffusione, anche on line, di documentazione e materiale normativo di interesse degli enti locali

Demanio e Patrimonio
Autonomie Locali di Sassari

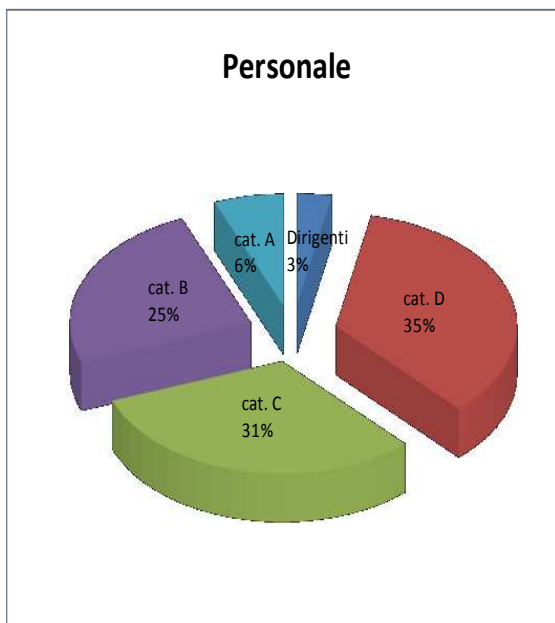
- Acquisto di beni immobili aventi rilevante interesse storico, artistico, culturale architettonico, ambientale e naturalistico
- Predisposizione dei programmi concernenti la valorizzazione del patrimonio o la sua dismissione
- Gestione e alienazione del patrimonio (L.R. 35/1995) nell'ambito territoriale di competenza
- Accatastamenti ed accertamenti catastali
- Redazione perizie estimative valori immobili, accertamenti e istruttorie tecniche
- Gestione del demanio regionale e sdemanializzazione nell'ambito territoriale di competenza
- Gestione del demanio marittimo negli ambiti territoriali di competenza: concessioni demaniali - istruttorie concessioni pontili e aree portuali
- Vigilanza e controllo sul demanio marittimo nell'ambito territoriale di competenza ed esercizio del potere sostitutivo regionale
- Applicazione di sanzioni amministrative in violazione del C.d.N.
- Gestione archivio di deposito
- U.R.P. Sportello regionale territoriale
- Iniziative per lo sviluppo locale e l'occupazione
- Monitoraggio dell'attività amministrativa e gestionale degli enti locali
- Ordinamento degli Enti Locali - Istituzione e modifica circoscrizioni
- Unioni di comuni, Comunità montane e ambiti territoriali ottimali
- Controllo eventuale sugli atti degli Enti Locali
- Formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti Locali
- Esercizio congiunto di attività di competenza di Assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali
- Ricerca, raccolta, sistemazione e diffusione, anche on line, di documentazione e materiale normativo di interesse degli enti locali

Demanio e Patrimonio
Autonomie Locali di Nuoro e
Olbia-Tempio

- Acquisto di beni immobili aventi rilevante interesse storico, artistico, culturale architettonico, ambientale e naturalistico
- Predisposizione dei programmi concernenti la valorizzazione del patrimonio o la sua dismissione
- Gestione e alienazione del patrimonio (L.R. 35/1995) nell'ambito territoriale di competenza
- Accatastamenti ed accertamenti catastali
- Redazione perizie estimative valori immobili, accertamenti e istruttorie tecniche
- Gestione del demanio regionale e sdemanializzazione nell'ambito territoriale di competenza
- Gestione del demanio marittimo negli ambiti territoriali di competenza: concessioni demaniali - istruttorie concessioni pontili e aree portuali
- Vigilanza e controllo sul demanio marittimo nell'ambito territoriale di competenza ed esercizio del potere sostitutivo regionale
- Applicazione di sanzioni amministrative in violazione del C.d.N.
- Gestione archivio di deposito
- U.R.P. Sportello regionale territoriale
- Iniziative per lo sviluppo locale e l'occupazione
- Monitoraggio dell'attività amministrativa e gestionale degli enti locali
- Ordinamento degli Enti Locali - Istituzione e modifica circoscrizioni
- Unioni di comuni, Comunità montane e ambiti territoriali ottimali
- Controllo eventuale sugli atti degli Enti Locali
- Formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti Locali
- Esercizio congiunto di attività di competenza di Assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali
- Ricerca, raccolta, sistemazione e diffusione, anche on line, di documentazione e materiale normativo di interesse degli enti locali

1.4. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Servizi	Totale	8
	Centrali	5
	Periferici	3
Settori	Totale	30
Personale	Totale	257
	Dirigenti	8
	cat. D	90
	cat. C	80
	cat. B	63
	cat. A	16
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	2
	unità in part-time	3
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	1
esterne	unità comandate in	7
	unità interinali	0
	contratti atipici	0



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale degli Enti Locali

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATTA NELL'ESERCIZIO 2015.

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente	
STRATEGIA 6 istituzioni di alta qualità		56	Attività di supporto al direttore generale in qualità di Responsabile Organismi Partecipati (ROP)	20150155	Finanze e supporti direzionali	
			Monitoraggio avanzamento voci di entrata e spesa di competenza della direzione generale	20150207		
			Attività preordinate alla riorganizzazione della direzione generale Enti Locali e Finanze	20150208		
			Attività conseguenti alla riorganizzazione della direzione generale Enti Locali e Finanze	20150210		
	Agenda 2015 11.7 riformare gli enti locali territoriali			Attività supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge di riordino delle funzioni non fondamentali svolte dalle autonomie locali	20150211	Enti locali di Cagliari
				Attività di supporto tecnico giuridico e di segreteria all'osservatorio regionale riordino funzioni autonomie locali	20150212	
				Segreteria comitato tecnico regionale polizia locale. attuazione disposizioni normative. attuazione disposizioni normative in materia di polizia locale	20150213	
				Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli ee.ll. nel processo di riforma delle autonomie locali	20150214	
				Progetto pilota per attività finalizzate all'efficientamento dell'edificio ubicato in Cagliari, viale Trieste 186	20150216	Contratti funzionamento uffici regionali
				Razionalizzazione e riordino delle utenze finalizzata alla riduzione delle spese di funzionamento degli uffici dell'amministrazione	20150217	
		Agenda 2015 11.8 costituire la nuova centrale regionale della committenza			progetto sperimentale reti di distribuzione e mobilità elettrica: procedura telematica di acquisto di automezzi elettrici destinati all'amministrazione regionale e al comune di Cagliari per conto dell'assessorato dell'Industria.	20150220
				predisposizione linee guida per la definizione del sistema delle relazioni tra la centrale regionale di committenza, le aziende del sistema sanitario regionale e del sistema degli enti locali	20150222	

			Predisposizione progetto per la definizione della soluzione organizzativa e della dotazione organica della centrale di committenza regionale - codice SAP 20150223	20150223	
			espletamento gara d'appalto per la realizzazione del sistema informativo a supporto della Centrale di Committenza regionale	20150224	
			avvio programma formativo rivolto a tutte le amministrazioni pubbliche del territorio regionale volto alla conoscenza della funzionalità della nuova piattaforma	20150225	
			Creazione banca dati immobili regionali e creazione anagrafica degli stessi per il calcolo IMU/TASI	20150226	Demanio e patrimonio di Cagliari
			Definizione procedimenti finalizzati al recupero e gestione delle pertinenze demaniali marittime "La Bussola" e "Albachiara"	20150227	
			attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico	20150228	
			attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo	20150229	
			implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015	20150230	
Agenda 2015 11.9 razionalizzare e valorizzare il patrimonio			Redazione disegno di legge sulla gestione, valorizzazione e alienazione del patrimonio non funzionale	20150231	
			Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nei territori	20150232	
			Definizione e regolarizzazione situazione di detenzione di beni immobili regionali ubicati nell'ambito territoriale del servizio	20150233	
			Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014	20150234	
			Attività di programmazione assetto logistico uffici regionali, con particolare riferimento all'area vasta di Cagliari	20150219	
Agenda 2015 11.9 razionalizzare e valorizzare il patrimonio			Valorizzazione dei beni del demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile mediante le concessioni di valorizzazione	20150235	Demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari
			Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel sistema informatizzato del demanio (SID) gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	20150236	
			Attività di supporto e studio finalizzata alla	20150237	

			predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico		
			Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo	20150238	
Agenda 2015 11.9 razionalizzare e valorizzare il patrimonio			Implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015	20150239	
			Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nei territori	20150240	
			Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014	20150241	
			Redazione disegno di legge sulla gestione, valorizzazione e alienazione del patrimonio non funzionale	20150242	
			Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel processo di riforma delle autonomie locali	20150269	
Agenda 2015 11.7 riformare gli enti locali territoriali			Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998	20150270	
			Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali	20150271	
			Valorizzazione dei beni del demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile mediante le concessioni di valorizzazione	20150244	Demanio e patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Tempio-Olbia
			Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel sistema informatizzato del demanio (SID) gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	20150246	
			Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico	20150248	
			attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo	20150250	
Agenda 2015 11.9 razionalizzare e valorizzare il patrimonio			Implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015	20150251	
			Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nel territorio	20150252	
			Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014	20150254	

	Agenda 2015 11.7 riformare gli enti locali territoriali		Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel processo di riforma delle autonomie locali	20150272	
			Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998	20150274	
			Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali	20150275	
	Agenda 2015 11.9 razionalizzare e valorizzare il patrimonio		Implementazione del progetto pluriennale di ricognizione, gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio regionale	20150145	Demanio e patrimonio e autonomie locali di Oristano
			Ricognizione beni patrimonio immobiliare regionale finalizzata alla predisposizione dello stato patrimoniale sperimentale 2015, secondo le nuove disposizioni normative.	20150263	
			Aggiornamento archivio informatizzato patrimonio regionale, integrato con la banca dati SITR	20150264	
			Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico regionale	20150265	
			Consulenza, assistenza e formazione agli enti locali in materia di demanio marittimo	20150266	
	Agenda 2015 11.9 razionalizzare e valorizzare il patrimonio		Regolarizzazione tecnico-amministrativa dell'insediamento abitativo in località "Marceddi" Comune di Terralba ai fini del trasferimento e dell'acquisizione al patrimonio regionale nonché dell'alienazione in favore degli attuali detentori	20150267	
			Approvazione linee di indirizzo per la demolizione dell'ex Hotel ESIT in Cuglieri, loc. St. Caterina di Pittinuri	20150268	
	Agenda 2015 11.7 riformare gli enti locali territoriali		Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel processo di riforma delle autonomie locali	20150276	
			Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998	20150277	
			Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali.	20150278	
			Monitoraggio richieste di modifica circoscrizionale dei Comuni e delle frazioni ai sensi della L.R. 58/86.	20150279	
STRATEGIA 5 il territorio e le reti infrastrutturali		1	Attività finalizzate alla messa a norma delle centrali termiche negli edifici dell'amministrazione regionale adibiti ad uso ufficio finalizzato all'ottenimento delle certificazioni previste	20150218	Contratti funziona mento uffici

			per legge		regionali
STRATEGIA 4 i beni comuni		2	Predisposizione elaborati esecutivi di progetto per la gara d'appalto per la bonifica di immobili regionali contenenti amianto	20150215	Contratti funziona mento uffici regionali
			procedura telematica di acquisto di automezzi vari destinati a servizi ambientali e cura del territorio su delega della direzione generale agricoltura e R.A.P.	20150221	Centrale regionale di committenza

3. INTRODUZIONE AL POA (RIASSEGNAZIONE SEGUITA ALLA RIORGANIZZAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI DEL SISTEMA REGIONE).

Quale conseguenza della adozione della riorganizzazione della Direzione Generale prevista dal Decreto dell'Assessore ee.II., finanze e urbanistica n. 2 del 10.02.2015 il Direttore Generale ha provveduto a riassegnare gli obiettivi gestionali stabiliti con il POA 2015 (nota DG ee.II. e finanze prot. 19956 del 27 maggio 2015).

Come noto, la riorganizzazione delle direzioni generali del Sistema Regione (avviata con deliberazione n. 17/20 del 13 maggio 2014) è stata adottata all'esito della conclusione dei procedimenti di riallocazione delle risorse finanziarie nei competenti centri di responsabilità e con la attribuzione degli incarichi dirigenziali, avvenuta in seguito allo scrutinio delle manifestazioni di interesse dei dirigenti avviata in seguito alla graduazione delle funzioni dirigenziali (rif. Deliberazione n. 6/5 del 14 aprile 2015).

La direzione generale ee.II. e finanze, rispetto alla configurazione organizzativa prevista dal Decreto assessorile n. 113/2009 del 22.12.2009, presenta attualmente 8 servizi in luogo dei precedenti 11, essendo stata operata la fusione dei servizi territoriali ee.II. a quelle dei servizi territoriali demanio e patrimonio. Sono occorsi inoltre cambiamenti a livello centrale attraverso la creazione dei Servizi "centrale regionale di committenza" e "gestione contratti per funzionamento uffici regionali"; quest'ultimo subentra in alcune delle competenze già appartenute ai soppressi servizi "tecnico" e "provveditorato" (si rinvia all'allegato al Decreto n. 2 del 10.02.2015 cit. per la migliore comprensione della riallocazione delle competenze).

Con i decreti dell'Assessore al personale e riforma del 18.06.2015, con decorrenza 01.07.2015 (eccetto che per il servizio il servizio demanio, patrimonio e ee.II. di Oristano, che con decreto assessorile ha visto differire l'efficacia del conferimento al 16 settembre 2015) e con il conferimento del 15.07.2015, con efficacia immediata, delle funzioni di direttore del servizio demanio e patrimonio di Cagliari, sono infine state attribuite le funzioni di direttori dei servizi della direzione generale.

Con determinazione prot. N. 27368 del 15.07 u.s., inoltre, sono state riorganizzate le articolazioni organizzative di primo livello (settori) con decorrenza 01 agosto 2015.

Gli obiettivi sono rimasti gli stessi assegnati col POA del 27 maggio u.s. cit. (è stato modificato il peso dei singoli OGO per i servizi interessati dalla fusione) essendo intervenuta semplicemente la riallocazione degli stessi in modo coerente alla ridefinizione e riorganizzazione dei servizi della direzione generale.

4. INTRODUZIONE AL POA (TRASMESO CON NOTA 19956 DEL 27 MAGGIO 2015).

La programmazione operativa annuale (POA) della direzione generale ee.II. e finanze (d'innanzi direzione) per l'anno 2015 e la consequenziale assegnazione degli obiettivi ai dirigenti dei servizi ha tenuto conto del cambiamento organizzativo che ha interessato la Regione a partire dalla DGR 17/20 del 13.05.2014, fino alla DGR 26/4 del 08.07.2014.

Si è avuto riguardo, per quanto possibile e nei modi di seguito illustrati, alla riorganizzazione della direzione, come delineata nel Decreto Assessore Enti Locali, finanze urbanistica n. 2 del 10.02.2015 (attualmente in attesa di attuazione) tuttavia, necessariamente, gli obiettivi gestionali sono assegnati nel rispetto dell'attuale configurazione, come definita nella riorganizzazione avvenuta con Decreto Assessore Enti Locali del 6 giugno 2014 (il quale, nel rispetto dei criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa previste dalla DGR 34/30 del 18.08.2011, ha modificato il Decreto n. 113 del 22.12.2009).

Il POA della direzione, in armonia con le linee strategiche tracciate dal PRS 2014-2019 e dalle funzioni obiettivo connesse, è formato nella considerazione delle priorità fissate dall'Organo Politico (art. 2 L.R. n. 11/2006) nel rispetto delle declinazioni operative definite nei progetti e nelle azioni di cui all'allegato tecnico al PRS cit. nonché, nella dettagliata rappresentazione operativa contenuta nell'Agenda "I nostri obiettivi 2015" formalizzata con nota del Presidente della Regione del 04 maggio 2015.

Con nota prot. 497/GAB del 25.02.2015 l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica nel tener conto di " (...) eventuali difficoltà organizzative derivanti dall'attivazione del processo di razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale degli Enti Locali che ha avuto espressione nel Decreto dell'Assessore scrivente n. 2 del 10.02.2015, al quale dovranno seguire gli atti adempitivi conseguenti volti a concretizzarne i contenuti (...) " specificando che si trattava di una "*(...) importante azione di riorganizzazione, comune a tutte le direzioni generali della regione che comporta un sensibile sforzo amministrativo per le strutture interessate (...)*" ragione per la quale, con nota n. 238/GAB del 26.01.2015, l'Assessore agli aa.gg., personale e riforma della Regione comunica che la programmazione operativa annuale avrebbe dovuto essere adottata entro il 15 marzo. Tanto premesso l'Assessore ha assegnato i seguenti obiettivi:

"(...) Con riguardo al processo di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, proseguire nella attività finalizzate alla predisposizione dei disegni di legge di riallocazione delle

funzioni degli enti locali e, a questo fine, proseguire nell'azione di supporto all'Osservatorio regionale costituito con il decreto dell'Assessore regionale degli EE.LL., finanze e urbanistica, n. 1 del 21.01.2015, quindi, anche secondo le determinazioni assunte dall'Osservatorio regionale in merito all'assegnazione di beni, personale e risorse delle province soppresse, redigere la bozza del D.D.L. di riallocazione delle funzioni degli enti locali e riordino delle circoscrizioni provinciali;

Definire una azione strategica pluriennale di valorizzazione del patrimonio regionale in particolare attraverso la progettazione di linee di intervento ed azioni coordinate con gli enti locali, avendo cura di dare priorità ai beni di maggiore pregio e valore. In questa complessiva riprogettazione, di concerto alle strutture regionali competenti, potrà valutarsi anche l'ipotesi di una ridefinizione delle competenze così come previste nell'attuale quadro organizzativo regionale;

Riattivazione delle procedure finalizzate alla piena attuazione dell'art. 14 dello Statuto attraverso la definizione dell'accordo del 2008;

Predisporre lo schema di D.D.L. di riforma del vigente quadro normativo in tema di gestione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale;

Proseguire nelle attività propedeutiche alla Istituzione della Centrale di Committenza, con particolare riguardo:

- alla prosecuzione degli adempimenti di evidenza pubblica e successiva definizione delle fasi di aggiudicazione e stipula del contratto della gara relativa al sistema informativo a supporto della centrale di committenza;

- allo studio e progettazione dei modelli di relazione e definizione delle relazioni con le altre strutture regionali coinvolte e per la definizione della necessaria dotazione organica.

- prosecuzione del piano formativo rivolto alle amministrazioni pubbliche volto alla conoscenza delle funzionalità della Centrale di Committenza".

4.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
FINANZE E SUPPORTI DIREZIONALI	Settore personale e contabilità	4	20150155	SI
			20150207	SI
			20150208	SI

			20150210	SI	
CENTRALE REGIONALE DI COMMITTENZA	Settore acquisto beni e servizi a tutte le amministrazioni/Settore mercato elettronico e strumenti di e-procurement	3	20150220	SI	
			20150221	SI	
			20150224	SI	
		Settore programmazione e monitoraggio	2	20150222	SI
				20150223	SI
	Settore mercato elettronico e strumenti di e-procurement /Settore programmazione e monitoraggio	1	20150225	SI	
ENTI LOCALI DI CAGLIARI	Settore ordinamento e sviluppo enti locali	2	20150211	SI	
			20150212	SI	
		1	20150213	SI	
		Settore osservatorio enti locali e progetti comunitari	1	20150214	SI
GESTIONE CONTRATTI PER IL FUNZIONAMENTO UFFICI REGIONALI	Settore manutenzione immobili	1	20150215	SI	
	Settore impianti ed energia	2	20150216	SI	
			20150218	SI	
	Settore gestione finanziaria e contabile	1	20150217	SI	
DEMANIO E PATRIMONIO E AUTONOMIE LOCALI DI CAGLIARI	Settore tributi e demanio idrico di Cagliari-Medio Campidano – Carbonia Iglesias	2	20150226	SI	
			20150228	SI	
	Settore demanio di Cagliari-Medio Campidano – Carbonia Iglesias	2	20150227	SI	

			20150229	SI
	Settore patrimonio di Cagliari-Medio Campidano – Carbonia Iglesias	5	20150230	SI
			20150231	SI
			20150232	SI
			20150233	SI
			20150234	SI
	Settore logistica uffici regionali	1	20150219	SI
DEMANIO E PATRIMONIO E AUTONOMIE LOCALI DI SASSARI	Settore demanio/patrimonio	1	20150235	SI
	Settore demanio	3	20150236	SI
			20150237	SI
			20150238	SI
	Settore patrimonio	4	20150239	SI
			20150240	SI
			20150241	SI
			20150242	SI
	Settore sportello regionale	3	20150269	SI
			20150270	SI
			20150271	SI

DEMANIO E PATRIMONIO E AUTONOMIE LOCALI DI NUORO E TEMPIO-OLBIA	Settore patrimonio di Tempio-Olbia	4	20150244	SI	
			20150251	SI	
			20150252	SI	
			20150254	SI	
		Settore demanio di Tempio-Olbia	3	20150246	SI
				20150248	SI
				20150250	SI
		Settore sportello regionale	3	20150272	SI
				20150274	SI
				20150275	SI
DEMANIO E PATRIMONIO E AUTONOMIE LOCALI DI ORISTANO	Settore patrimonio	4	20150145	SI	
			20150263	SI	
			20150264	SI	
			20150268	SI	
		Settore demanio	3	20150265	SI
				20150266	SI
				20150267	SI
		Settore sportello regionale	4	20150276	SI

			20150277	SI
			20150278	SI
			20150279	SI

Totale OGO assegnati ai Servizi: 60

5. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015.

5.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150155	Attività di supporto al direttore generale in qualità di Responsabile Organismi Partecipati (ROP)	Raggiunto nei tempi	
20150207	Monitoraggio avanzamento voci di entrata e spesa di competenza della direzione generale	Raggiunto nei tempi	Vedi Nota 1
20150208	Attività preordinate alla riorganizzazione della direzione generale Enti Locali e Finanze	Raggiunto nei tempi	
20150210	Attività conseguenti alla riorganizzazione della direzione generale Enti Locali e Finanze	Raggiunto nei tempi	
20150220	progetto sperimentale reti di distribuzione e mobilità elettrica: procedura telematica di acquisto di automezzi elettrici destinati all'amministrazione regionale e al comune di Cagliari per conto dell'assessorato dell'Industria.	Raggiunto nei tempi	
20150221	procedura telematica di acquisto di automezzi vari destinati a servizi ambientali e cura del territorio su delega della direzione generale agricoltura e R.A.P.	Raggiunto nei tempi	
20150222	predisposizione linee guida per la definizione del sistema delle relazioni tra la centrale regionale di committenza, le aziende del sistema sanitario regionale e del sistema degli enti locali	Raggiunto nei tempi	
20150223	Predisposizione progetto per la definizione della soluzione organizzativa e della dotazione organica della centrale di committenza regionale - codice SAP 20150223	Raggiunto nei tempi	
20150224	espletamento gara d'appAlta per la realizzazione del sistema informativo a supporto della Centrale di Committenza regionale	Raggiunto nei tempi	
20150225	avvio programma formativo rivolto a tutte le amministrazioni pubbliche del territorio regionale volto alla conoscenza della funzionalità della nuova piattaforma	Raggiunto nei tempi	

20150211	Attività supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge di riordino delle funzioni non fondamentali svolte dalle autonomie locali	Raggiunto nei tempi	
20150212	Attività di supporto tecnico giuridico e di segreteria all'osservatorio regionale riordino funzioni autonomie locali	Raggiunto nei tempi	
20150213	Segreteria comitato tecnico regionale polizia locale. attuazione disposizioni normative. attuazione disposizioni normative in materia di polizia locale	Raggiunto nei tempi	
20150214	Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli ee.ll. nel processo di riforma delle autonomie locali	Raggiunto nei tempi	
20150215	Attività finalizzate alla messa a norma delle centrali termiche negli edifici dell'amministrazione regionale adibiti ad uso ufficio finalizzato all'ottenimento delle certificazioni previste per legge	NON Raggiunto	Vedi Nota 2
20150216	Progetto pilota per attività finalizzate all'efficientamento dell'edificio ubicato in Cagliari, viale Trieste 186	NON Raggiunto	Vedi Nota 3
20150217	Razionalizzazione e riordino delle utenze finalizzata alla riduzione delle spese di funzionamento degli uffici dell'amministrazione	NON Raggiunto	Vedi Nota 4
20150218	Predisposizione elaborati esecutivi di progetto per la gara d'appalto per la bonifica di immobili regionali contenenti amianto	Raggiunto nei tempi	
20150226	Creazione banca dati immobili regionali e creazione anagrafica degli stessi per il calcolo IMU/TASI	NON Raggiunto	Vedi Nota 5
20150227	Definizione procedimenti finalizzati al recupero e gestione delle pertinenze demaniali marittime "La Bussola" e "Albachiara"	Raggiunto nei tempi	
20150228	attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico	Raggiunto nei tempi	
20150229	attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo	Raggiunto nei tempi	
20150230	implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015	Raggiunto nei tempi	
20150231	Redazione disegno di legge sulla gestione, valorizzazione e alienazione del patrimonio non funzionale	Raggiunto nei tempi	
20150232	Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nei territori	Raggiunto nei tempi	
20150233	Definizione e regolarizzazione situazione di detenzione di beni immobili regionali ubicati nell'ambito territoriale del servizio	NON Raggiunto	Vedi Nota 6
20150234	Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014	Raggiunto nei tempi	
20150219	Attività di programmazione assetto logistico uffici regionali, con particolare riferimento all'area vasta di Cagliari	Raggiunto nei tempi	
20150235	Valorizzazione dei beni del demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile	Raggiunto nei tempi	

	mediante le concessioni di valorizzazione		
20150236	Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel sistema informatizzato del demanio (SID) gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Raggiunto nei tempi	
20150237	Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico	Raggiunto nei tempi	
20150238	Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo	Raggiunto nei tempi	
20150239	Implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015	Raggiunto nei tempi	
20150240	Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nei territori	Raggiunto nei tempi	
20150241	Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014	Raggiunto nei tempi	
20150242	Redazione disegno di legge sulla gestione, valorizzazione e alienazione del patrimonio non funzionale	Raggiunto nei tempi	
20150269	Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel processo di riforma delle autonomie locali	Raggiunto nei tempi	Vedi Nota 7
20150270	Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998	Raggiunto nei tempi	
20150271	Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali	Raggiunto nei tempi	
20150244	Valorizzazione dei beni del demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile mediante le concessioni di valorizzazione	Raggiunto nei tempi	
20150246	Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel sistema informatizzato del demanio (SID) gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Raggiunto nei tempi	
20150248	Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico	Raggiunto nei tempi	
20150250	attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo	Raggiunto nei tempi	
20150251	Implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015	NON Raggiunto	
20150252	Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nel territorio	Raggiunto nei tempi	
20150254	Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014	Raggiunto nei tempi	
20150272	Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel	Raggiunto nei tempi	Vedi nota 9

	processo di riforma delle autonomie locali		
20150274	Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998	Raggiunto nei tempi	
20150275	Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali	Raggiunto nei tempi	
20150145	Implementazione del progetto pluriennale di ricognizione, gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio regionale	Raggiunto nei tempi	
20150263	Ricognizione beni patrimonio immobiliare regionale finalizzata alla predisposizione dello stato patrimoniale sperimentale 2015, secondo le nuove disposizioni normative.	Raggiunto nei tempi	
20150264	Aggiornamento archivio informatizzato patrimonio regionale, integrato con la banca dati SITR	Raggiunto nei tempi	
20150265	Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico regionale	Raggiunto nei tempi	
20150266	Consulenza, assistenza e formazione agli enti locali in materia di demanio marittimo	Raggiunto nei tempi	
20150267	Regolarizzazione tecnico-amministrativa dell'insediamento abitativo in località "Marceddi" Comune di Terralba ai fini del trasferimento e dell'acquisizione al patrimonio regionale nonché dell'alienazione in favore degli attuali detentori	NON Raggiunto	Vedi Nota 8
20150268	Approvazione linee di indirizzo per la demolizione dell'ex Hotel ESIT in Cuglieri, loc. St. Caterina di Pittinuri	NON Raggiunto	Vedi Nota 10
20150276	Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel processo di riforma delle autonomie locali	Raggiunto nei tempi	
20150277	Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998	Raggiunto nei tempi	
20150278	Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali.	Raggiunto nei tempi	
20150279	Monitoraggio richieste di modifica circoscrizionale dei Comuni e delle frazioni ai sensi della L.R. 58/86.	Raggiunto nei tempi	

- (1) OGO 20150207 – a causa del “riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi” e per effetto della riorganizzazione dei servizi, che ha comportato tra l'altro il trasferimento di diversi capitoli tra i CdR (Decreto Assessore della programmazione n. 241/4765 del 1° luglio 2015) sino al completamento da parte degli Uffici della direzione dei Servizi finanziari, delle operazioni di riallineamento dei dati contabili nei capitoli, non è stato possibile, nel mese di luglio, effettuare i prelievi quindicinali dei dati per la predisposizione dei report.
- (2) OGO 20150215 – il Servizio dichiara un grado di conseguimento complessivo dell'ogo pari al 90%. Il ritardo accumulato riguarda esclusivamente il cartiglio identificativo dell'elaborato progettuale riferito a ciascun sito. Lo stato di fatto degli immobili è stato completamente rappresentato.
- (3) OGO 20150216 – il Servizio dichiara un grado di conseguimento complessivo dell'ogo pari al 90%. I ritardi sono dovuti principalmente a causa delle ridottissime risorse umane assegnate al settore impianti ed energia che, a

seguito della recente riorganizzazione della Direzione Generale (a tal proposito si richiamano le premesse alla presente relazione e anche il campo esteso della scheda SAP riferita al presente ogo). A causa di dette carenze di personale il Servizio ha preferito dare priorità all'OGO principale, relativo alla messa a norma delle centrali termiche, in quanto la legge impone la esecuzione di tali attività per la sicurezza dei luoghi di lavoro e dei locali a rischio incendio oltre che per il perseguimento di obiettivi tesi al risparmio energetico.

- (4) OGO 20150217 – il Servizio dichiara un grado di conseguimento dell'ogo pari al 60%. L'attività relativa all'ogo in analisi ha subito forti rallentamenti a causa della riorganizzazione del Servizio ((a tal proposito si richiamano le premesse alla presente relazione e anche il campo esteso della scheda SAP riferita al presente ogo).
- (5) OGO 20150226 - il Servizio dichiara un grado di conseguimento complessivo dell'ogo pari al 90%. Osserva che il ridotto organico del Servizio non ha consentito il puntuale raggiungimento dell'obiettivo (a tal proposito si richiamano le premesse alla presente relazione particolarmente nella parte in cui si richiamano le note DG Enti Locali e Finanze prot. 10543 del 24.03.2015 e prot. 35483 del 22.09.2015 nelle quali si fa puntuale dettaglio dei problemi di organico del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari).
- (6) OGO 20150233 – il Servizio dichiara un grado di conseguimento dell'ogo pari al 60%. Osserva che l'ogo non è stato raggiunto in quanto si è reso necessario a seguito della presa in possesso dell'ingente complesso immobiliare già di proprietà dell'Agenzia Laore, riconsiderare il percorso costruito attraverso la determinazione a contrarre di carattere generale alla luce delle sopravvenute criticità, peculiari di tale patrimonio, che in quanto tali, hanno richiesto soluzioni diverse rispetto a quelle già ipotizzate.
- (7) OGO 20150269 – Il Servizio osserva che a seguito della riorganizzazione della Direzione Generale, a decorrere dal 1° luglio 2015, gli enti facenti parte della circoscrizione territoriale del servizio sono non più 103 (come pianificato) bensì 73, dovendosi pertanto ritenersi raggiunto l'obiettivo una volta che l'attività formativa abbia raggiunto tale numero.
- (8) OGO 20150267 - L'esiguità delle risorse finanziarie (sul Cap. SC01.0912 assegnato al CdR 00.04.01.30 a fronte di uno stanziamento iniziale di € 70.000,00 ridottosi prima a € 40.000,00 e poi, per effetto della stipula di un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Ex Agenzia del Territorio per la redazione di perizie di stima, a € 35.616,00), per poter procedere alle operazioni di accatastamento, frazionamento e attestazione di prestazione energetica dei circa 250 fabbricati insistenti nella borgata di Marceddi, unitamente alla carenza di personale tecnico assegnato al Servizio, oltre che le manifestate difficoltà da parte del Comune di Terralba di curare le pratiche di accatastamento dell'intero compendio – come da dichiarazione di impegno, datata 14 settembre 2009, a firma dell'allora Sindaco del Comune di Terralba Dott. Gian Pietro Pili, allegata al Testimoniale di Stato del 19 novembre 2009 – per problemi legati ai vincoli del patto di stabilità, al conferimento degli incarichi a professionisti e all'assunzione degli impegni di spesa, non hanno consentito il conseguimento dell'OGO.

Il Servizio ha provveduto all'elaborazione di report recanti alcune ipotesi prospettiche sul canone di locazione e sul probabile prezzo di vendita dei fabbricati. Tali ipotesi prospettiche sono state formulate prendendo a riferimento i valori OMI medi e minimi ed applicando, nel senso più favorevole agli ex titolari di concessione, quelli previsti per i fabbricati aventi uno stato conservativo scadente. Tali valori sono stati poi messi a confronto con gli attuali indennizzi di occupazione e con le proposte di acquisto, mai ufficialmente appalesate, degli attuali detentori.

E' stata altresì predisposta un'analisi dei punti di forza e di debolezza delle diverse ipotesi procedurali legate alla possibile risoluzione della problematica in argomento, poi aggiornata con le seguenti proposte da sottoporre all'attenzione della Direzione generale per un eventuale successivo coinvolgimento dell'organo politico:

1. proposta di sottoposizione alla Giunta regionale di una deliberazione recante indirizzi in merito gli adempimenti necessari a perfezionare il trasferimento degli immobili al patrimonio regionale, nonché, ad avvenuta acquisizione, l'eventuale alienazione degli stessi a termini del disciplinare - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 45/19 del 12 novembre 2012 ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, come modificato dall'art. 3, comma 4, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 - per la vendita di alloggi e fabbricati di proprietà dell'Amministrazione regionale adibiti ad abitazione;
2. proposta di un'eventuale sottoscrizione con l'Agenzia del Demanio ed il Comune di Terralba di un accordo procedimentale e/o di programma che preveda, alla luce del verbale del 18 aprile 2013 (con il quale l'Agenzia del Demanio–Direzione Regionale Sardegna ha proceduto alla formale consegna anticipata del compendio in argomento alla Regione) e nelle more del definitivo trasferimento al patrimonio regionale, un'ulteriore passaggio che contempli la formale consegna anticipata dalla Regione al Comune di Terralba del predetto compendio (considerando l'anzidetta anticipata consegna come atto propedeutico al trasferimento dell'intero compendio allo stesso Comune a norma dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale n. 35/1995).

(9) OGO 20150268 - Pur avendo predisposto la proposta di deliberazione recante "Compendio immobiliare ex ESIT La Scogliera sito nel Comune di Cuglieri, località Santa Caterina di Pittinuri - Atto di indirizzo per il recupero della fascia costiera", sulla base di quanto rappresentato dagli enti aditi, in riscontro alla ns. richiesta dei rispettivi pareri di competenza, e, in particolare:

1. Servizio tutela del suolo e politiche forestali (nota prot. n. 22225/15 ottobre 2014);
2. Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna (nota prot. n. 2383/2 ottobre 2014);
3. Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica (nota prot. n. 22557/20 maggio 2014);
4. Servizio del Genio Civile di Oristano (nota prot. 21733/4 giugno 2015);
5. Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano-Medio Campidano (nota prot. n. 47376/6 novembre 2015).

il Servizio non ha potuto provvedere all'elaborazione della sequenza procedimentale e del crono programma - recante il concerto con le autorità competenti - delle modalità e tempi di intervento di demolizione.

Il mancato espletamento delle attività previste nella seconda fase dell'OGO è infatti da correlare al parere non concorde da parte dei succitati soggetti aditi in ordine alle azioni di intraprendere, all'entità e complessità dell'intervento, al suo impatto sull'ambito costiero oltre che alle ingenti risorse finanziarie all'uopo necessarie.

In tale contesto, il Servizio, prima di sottoporre la questione all'attenzione del competente organo politico, ritiene opportuna e necessaria una preventiva concertazione con i Servizi dei vari Assessorati coinvolti a vario titolo, anche attraverso la convocazione di una Conferenza di Servizi istruttoria, al fine di stabilire quale ipotesi progettuale, fra quella della demolizione totale o parziale e quella del recupero, sia preferibile.

(10) OGO 20150272 – l'incremento tra pianificato e effettivo è dovuto al fatto che il servizio a seguito della riorganizzazione ha competenza anche sui Comuni della Provincia di Olbia e Tempio.

5.1.1. Relazione descrittiva attività dei servizi

5.1.1.1. Servizio Finanze e Supporti Direzionali.

Le funzioni di questa unità organizzativa sono ordinariamente e naturalmente indirizzate alle attività di supporto alla Direzione Generale, di particolare rilevanza alla luce del numero delle unità lavorative presenti e delle diversificate competenze.

Di particolare importanza le attività di staff e raccordo, che hanno privilegiato i rapporti con le unità organizzative periferiche, con particolare riguardo alle problematiche in tema di personale, bilancio, patrimonio mobiliare e contenzioso nonché a quelle relative al controllo interno di gestione ed all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Nel rinviare alla successiva esposizione delle attività riguardanti gli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati con il POA 2015, è utile illustrare, brevemente, le ordinarie attività di competenza del Servizio espletate nel corso del 2015.

- E' stato predisposto il **rapporto di gestione della Direzione** per l'anno 2014. Ciò ha comportato una operazione di verifica e monitoraggio di quanto realizzato dalle strutture della Direzione nel corso dell'anno traendo spunto, principalmente, dagli obiettivi operativi posti in capo ai singoli Servizi.

E' stato quindi assicurato il supporto alla Direzione Generale per la predisposizione del Programma Operativo Annuale 2015 ed è stata fornita, nelle sue diverse componenti, assistenza a tutti i Servizi della Direzione per la compilazione delle schede obiettivo.

- Si è provveduto alla **gestione del fondo posizioni** per l'anno 2015, curando l'istruttoria e la predisposizione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli incarichi ex artt. 100 e segg. CCRL.

E' stato altresì garantito il supporto per la predisposizione delle schede di valutazione delle prestazioni dell'anno 2014 di tutto il personale

- E' proseguita nel 2015 l'attività di presidio HR della Direzione generale con ulteriore e maggiore impegno connesso tra l'altro alla riorganizzazione della direzione generale. Si è infatti provveduto alla regolare gestione nonché all'aggiornamento straordinario della registrazione a sistema di eventi, quali l'attribuzione di nomine e incarichi, la presa servizio, gli spostamenti all'interno della Direzione generale.

E' stato operato un costante monitoraggio della spesa relativa al lavoro straordinario anche attraverso l'attribuzione a ciascun Servizio della quota di competenza e richiesta di report mensili.

- Il Servizio, in stretto raccordo con la Direzione Generale e con tutti gli altri Servizi, ha predisposto le proposte di stanziamento e normative da inserire nella **manovra di bilancio**. Ha altresì garantito tutte le attività funzionali alla definizione delle variazioni di bilancio, riassegnazioni delle somme andate in perenzione, compensazione tra capitoli e dei trasferimenti dai fondi speciali in capo all'Assessorato della Programmazione.

Particolare attenzione ha richiesto il monitoraggio della spesa di tutti i Servizi della Direzione, in termini di competenza e di cassa, che ha comportato continue verifiche sullo stato di avanzamento degli impegni e dei pagamenti per far sì che fosse garantita, nel rispetto dei plafond assegnati, l'adozione dei provvedimenti più rilevanti. Ciò con particolare riguardo alla materia dei trasferimenti in favore degli enti locali.

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2 legge finanziaria regionale 2015, per cui, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, si applicano al bilancio regionale le disposizioni di cui al DLgs. n. 118/2011 (Armonizzazione dei sistemi contabili) e si introduce la contabilità economico-patrimoniale., sono state svolte diverse attività, prima fra tutte l'impostazione del bilancio della direzione in termini di Missioni e Programmi e l'applicazione del nuovo Piano dei Conti finanziario.

- L'attività di **recupero crediti** è proseguita anche nell'anno 2015 mediante la formalizzazione delle prescritte diffide, ingiunzioni di pagamento e attivazione delle procedure di recupero coattivo, così come è proseguita l'attività di supporto conseguente all'esercizio **dell'attività ispettiva da parte dei consiglieri regionali** (nello specifico quindici interrogazioni e due interpellanze, su enti locali, demanio e patrimonio e funzionamento degli uffici).

- E' stata altresì curata **l'istruttoria riferita alle controversie** di competenza della Direzione generale e, in particolare, quella finalizzata alla predisposizione delle proposte di promozione e di resistenza alle liti poste in capo al Direttore Generale dall'art. 24 della legge regionale n. 31/98 .

Tali attività si sono svolte in stretta collaborazione con tutti i Servizi della Direzione generale, con la Direzione generale dell'Area Legale e, in alcuni casi, con l'Avvocatura distrettuale dello Stato al fine di consentire una idonea difesa dei provvedimenti nei vari gradi di giudizio e favorire le azioni legali a tutela degli interessi dell'amministrazione.

Sono sempre stati rispettati i tempi assegnati nonostante un complessivo aumento delle vertenze e la carenza del personale assegnato.

Rispetto alle attività del protocollo generale della direzione è stata assicurata la quotidiana assistenza e il continuo supporto a favore dei 46 addetti, anche operanti nelle sedi periferiche, sul corretto utilizzo del sistema in uso.

A livello di Direzione sono stati generati i seguenti numeri di protocollo: 51629 protocolli (15873 in uscita, 104 interni, 35641 in entrata) di cui: 35375 Ufficio Protocollo Unico – Cagliari, 5472 Oristano, 7498 Sassari, 5810 Olbia-Tempio, 3351 Sassari, 1357 Nuoro.

A fronte della riorganizzazione della Direzione si è proceduto alla conseguente riallocazione dei Servizi e degli utenti sul sistema di protocollazione in collaborazione con il supporto SIBAR SB.

Con apposito ordine di servizio è stato costituito nell'ambito del servizio un ufficio di protocollo centralizzato con il compito di provvedere alla protocollazione in entrata e in uscita degli atti dei servizi centrali della direzione.

Tale scelta organizzativa è attentamente monitorata al fine di migliorarne i risultati e garantire efficacia ed efficienza delle relative attività.

- Riguardo all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) sono state garantite le risposte ai quasi settecento contatti intervenuti nel corso dell'anno e le istruttorie per le richieste di accesso agli atti pervenute.

Particolare attenzione e cura ha richiesto il monitoraggio trimestrale dei contatti ricevuti tramite telefono, fax, e-mail e front-office inviato regolarmente al Servizio Trasparenza e comunicazione della Presidenza in qualità di coordinatore della Rete degli URP.

- Con riguardo ai sistemi informativi l'attività si è concentrata prevalentemente sull'assistenza degli utenti della Direzione mediante l'attivazione di un supporto via e-mail dedicato e di un affiancamento in tempo reale mediante reperibilità telefonica e tele-assistenza. La stima degli interventi medi giornalieri effettuati è di circa 15 al giorno.

A livello sistemistico sono state attivate le seguenti procedure:

- distribuzione stampanti mediante server centrale.
- definizione ed impostazione struttura file server direzionale.
- distribuzione configurazione sistemi operativi e profili mediante Group Policy Object.
- distribuzione ed aggiornamento software mediante Group Policy Object.
- prenotazione indirizzi.
- implementazione server immagini per ripristino PC.
- allineamento client con antivirus centralizzato RAS.

E' stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di riordinare e censire le borchie di rete collocate negli armadi di piano. Tale risultato è stato conseguito con la realizzazione di una banca dati che consente di individuare su quale borchia, switch e piano è attestato un determinato dispositivo.

Nell'arco dell'anno sono state attivate le procedure per la dismissione della sala server sita al IV piano dello stabile di viale Trieste 186. Tale intervento si è reso necessario vista la non idoneità dei succitati locali in termini di climatizzazione, alimentazione e sicurezza. I server della Direzione sono stati spostati presso la sala della centrale telefonica sita nei locali del seminterrato: il locale è stato reso idoneo mediante l'intervento del Servizio gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali.

Durante il 2015 è stato avviato un primo censimento dei dispositivi distribuiti nella rete della Direzione per un totale di 270 PC, 17 server, 50 stampanti/multifunzione/plotter.

Il settore ha sempre fornito costante supporto alla Direzione Generale relativamente all'acquisizione ed al collaudo delle attrezzature informatiche (in due occasioni sono state collaudate le partite di PC acquisite per l'Amministrazione), relativamente alle problematiche di interfacciamento con i sistemi informativi della RAS e ha coadiuvato l'Ufficiale Rogante nella stipula dei contratti in formato digitale.

- A far data dal 1° Agosto 2015, a seguito della riorganizzazione della Direzione generale il Servizio ha acquisito una buona parte delle competenze del **settore economato e della cassa**.
- **L'attività dei consegnatari** preordinata alla resa del conto giudiziale per l'anno 2015, ha risentito inevitabilmente e pesantemente dei problemi tecnici del server su cui era installato il software in uso per la gestione contabile dei beni mobili, a causa di una criticità sopravvenuta alla fine dell'anno 2014 e risolta nel mese di settembre 2015.
Conseguentemente, da tale data, sono riprese le normali attività di caricamento dati.

Obiettivi assegnati con il POA

1) Attività di supporto al direttore generale in qualità di Responsabile degli Organismi Partecipati (ROP). - codice SAP 20150155 -

Nel corso del 2015 è stata svolta attività di supporto al direttore generale in qualità di responsabile della raccolta e della fruibilità dei dati e delle informazioni relative agli organismi partecipati (ROP) secondo quanto disposto dalla delibera della G.R. n.22/1 del 17.06.2014, avente ad oggetto “*art. 1 del decreto legge n.174/2012 convertito con modificazioni nella legge 213/2012. Indirizzi per l'avvio delle procedure attuative e di raccordo con la Corte dei Conti*”.

Nello specifico è stata effettuata la raccolta e rielaborazione dei dati relativi all'esercizio 2014 forniti dalle Direzioni generali e utili per gli adempimenti istruttori per la verifica del rendiconto della Regione nonché per la predisposizione del conto del patrimonio (delibera della sezione regionale di controllo della corte dei Conti n.27 /2015), secondo le linee guida per la compilazione del questionario sul rendiconto della Regione per l'esercizio 2014.

Ai fini dell'attuazione della deliberazione G.R. n.39/17 del 10.10.2014, relativamente al *Sistema Informativo delle Partecipate regionali (SIP)*, si è provveduto ad effettuare l'analisi delle specifiche tecniche necessarie per l'acquisizione dei dati occorrenti all'alimentazione del sistema informativo Con.Te (Contabilità Territoriale) della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 del d.l. 174/2012, convertito con modificazioni nella legge 213/2012.

In ottemperanza a quanto disposto dalla G.R. con deliberazione n. 49/24 del 9.12.2014 e per consentire

a) al direttore generale dei Servizi finanziari (in luogo del Revisore dei Conti mancante) la predisposizione:

- della Relazione dei Revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni per l'anno 2014 (delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 5/2015);

- della Relazione del Revisore dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni per l'anno 2015 (delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 6/2015);

b) al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna la predisposizione: della Relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione nonché sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni (delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n.7/2015);

si è provveduto, mediante il costante coinvolgimento delle Direzioni generali responsabili delle funzioni di indirizzo e controllo degli Organismi Partecipati, alla raccolta e rielaborazione dei relativi dati nonché, per quanto attiene al rendiconto 2014, al caricamento sul Portale Servizi Online (SIQuEL) della Corte dei Conti, dei dati anagrafici e contabili di ogni singolo Organismo Partecipato.

2) Monitoraggio avanzamento voci di entrata e spesa di competenza della direzione generale. - codice SAP 20150207

E' stato garantito il monitoraggio quindicinale, nonché più frequentemente quando resosi necessario, con l'estrazione dei report dal modulo di gestione della contabilità finanziaria del SIBAR.

Sempre con cadenza quindicinale si è provveduto alla verifica dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti in riferimento al plafond assegnato alla Direzione. Tale costante verifica si è più particolarmente operata nei confronti dei programmi operativi della Direzione e con l'obiettivo della progressiva riduzione dei residui passivi.

Sono stati predisposti e aggiornati i plafond di competenza e di cassa - quest'ultimo distinto, da questo esercizio, in spese correnti e in c/ capitale - per i singoli Servizi.

E' stato inoltre garantito il necessario supporto alla Direzione Generale nelle analisi comparative delle esigenze rappresentate dai singoli Servizi.

3) Attività preordinate alla riorganizzazione della direzione generale degli enti locali e finanze. - codice SAP 20150208 -

In coerenza con le deliberazioni della G.R. n.17/20 del 13 maggio 2014 e n. 32/6 del 7 agosto 2014 aventi ad oggetto rispettivamente "Stato dell'organico e degli uffici della Amministrazione regionale. Misure urgenti di razionalizzazione e contenimento delle strutture dirigenziali" e " Riduzione della dotazione organica dirigenziale in attuazione della deliberazione n.17/20 del 13 maggio 2014 " è stato sottoposto all'Assessore degli enti locali finanze ed urbanistica il nuovo modello organizzativo di questa direzione generale, adottato in coerenza sia con i criteri di cui all'art. 12 della legge regionale n. 31/1998, sia con quanto disposto dagli artt. 3 e 23 della legge regionale n. 24/2014, che con le delibere già citate.

A seguito dell'intesa espressa dall'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, con decreto n. 2 del 10.02.2015 ha quindi definito l'organizzazione della direzione generale degli enti locali e finanze. Il decreto è stato pubblicato nel BURAS e nel sito internet istituzionale.

La riorganizzazione si è concretizzata in particolare nell'accorpamento dei Servizi territoriali, dei due servizi deputati al funzionamento degli uffici regionali (Provveditorato e Tecnico) e nella creazione del nuovo Servizio della Centrale regionale di committenza.

Sono state quindi apportate rilevanti modifiche alla struttura del bilancio riferita a questa Direzione generale, contestualmente condivise con il Servizio bilancio dell'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, che ha poi formalizzato le variazioni con decreto dell'Assessore n.241/4765 del 1°luglio 2015.

4) Attività conseguenti alla riorganizzazione della direzione generale degli enti locali e finanze. - codice SAP 20150210 -

A seguito della notifica dei decreti di nomina dei direttori di servizio è stata comunicata alla direzione generale dei Servizi finanziari e all'Ufficio del Personale la presa di servizio dei dirigenti nominati.

A seguito del perfezionamento dei decreti di nomina conseguenti agli assetti organizzativi delle direzioni generali, con determinazione del direttore generale n. 1625/29017 del 27 luglio 2015, sono stati nominati i funzionari incaricati delle funzioni sostitutive dei direttori dei Servizi.

Con nota prot.n.25769 del 6 luglio 2015 il direttore generale ha inviato alle organizzazioni sindacali, ex art. 13 comma 1 del C.C.R.L., la proposta di rideterminazione dei settori.

In data 13 luglio 2015 si è svolta positivamente la concertazione con le organizzazioni sindacali e con determinazione n. 1547 del 15 luglio 2015 del direttore generale sono state istituite le articolazioni organizzative di primo livello con decorrenza 1 agosto 2015.

Al fine di equilibrare i carichi di lavoro, il direttore generale degli enti locali e finanze ha ritenuto di ridistribuire le linee di attività di alcuni settori apportando modifiche alle articolazioni organizzative di primo livello, già oggetto di concertazione del 13 luglio 2015 e alla distribuzione del personale nei Servizi, in relazione alle linee di attività di competenza. Dopo la prevista informativa alle organizzazioni sindacali, con determinazione n. 1844 del 9 settembre 2015 sono state modificate le articolazioni organizzative ed in seguito, a cura dei direttori dei Servizi si è provveduto alla assegnazione del personale ai settori.

5.1.1.2. Servizio degli Enti Locali di Cagliari

Il Servizio, a seguito della modifica riorganizzativa di cui al decreto dell'Assessore EE.LL. n. 2 del 10.02.2015 e della determinazione del DG EE.LL. n. 1547 del 15 luglio 2015, risulta articolato nei seguenti settori

- Ordinamento e sviluppo degli Enti locali;
- Trasferimenti Enti locali e della polizia locale;
- Osservatorio enti locali e progetti comunitari.

nelle sedi di Cagliari e Iglesias (Lanusei fino alla data del 31 luglio 2015).

Occorre premettere che l'attività svolta dal Servizio nell'anno 2015 è stata caratterizzata, in particolar modo, dalle **attività collegate alla riforma degli enti locali**. Al riguardo si evidenzia che la Giunta regionale con la deliberazione n.53/17 del 29 dicembre 2014 ha approvato il disegno di legge "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", trasmesso al Consiglio regionale per l'esame da parte della Prima Commissione Permanente "Autonomia e ordinamento regionale".

Tale disegno di legge, successivamente approvato, con modifiche, dal Consiglio Regionale con legge 4 febbraio 2016, n. 2, prevedeva un **progetto organico** che riguarda l'ordinamento delle autonomie locali, nonché l'articolazione territoriale e la ricollocazione delle funzioni non fondamentali delle province.

In breve sintesi, il processo di riforma individua nei comuni, singoli o associati, nelle unioni di comuni e nella città metropolitana i soggetti deputati allo svolgimento delle funzioni secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.

In quest'ambito l'attività del Servizio -come già detto - si è dispiegata non solo in termini di supporto tecnico-giuridico e di segreteria del Gruppo di Lavoro Tecnico di supporto all'Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna, ma si è estesa alle funzioni connesse all'attuazione delle leggi regionali 28 giugno 2013, n. 15, 19 novembre 2014, n.24 e 11 marzo 2015, n. 7 (*Rilevazioni riguardanti le risorse finanziarie e umane delle province e delle loro società in house*).

Ordinariamente le attività del Servizio sono essenzialmente rivolte all'intero Sistema delle Autonomie Locali, rappresentato da Comuni, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni e Consorzi, anche attraverso altri soggetti istituzionali quali le Associazioni di enti locali, il Consiglio

delle Autonomie Locali e la Conferenza Regione-enti locali.

Sono pertanto proseguite le attività inerenti le procedure liquidatorie derivanti dallo scioglimento delle comunità montane ex art.11 della legge regionale n.12 del 2005 con l'assegnazione di un funzionario all'Unione dei comuni del Coros, mentre un'altra dipendente è in procinto di essere assegnata al comune di Alghero. Conseguentemente resta da assegnare solo il dirigente della Comunità montana n.1 Osilo, per il quale il commissario straordinario liquidatore ha aperto diverse interlocuzioni istituzionali. In tal modo il processo potrà dirsi – finalmente - concluso.

Anche nel corso del 2015 è stata assicurata l'assistenza tecnica e di segreteria per l'attività della Conferenza Regione Enti Locali - istituita con la legge regionale n.1 del 2005 - che ha tenuto dodici riunioni. In particolare, la segreteria provvede alle convocazioni della Conferenza e all'assistenza tecnica nel corso delle sedute, cura la verbalizzazione degli incontri e la raccolta e l'archiviazione dei dati documentali.

Il Servizio ha provveduto, inoltre, all'attività di controllo eventuale sugli atti degli enti locali, di monitoraggio degli adempimenti obbligatori per legge da parte degli stessi enti locali (approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, salvaguardia degli equilibri e del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi), curando anche i procedimenti legati all'intervento sostitutivo regionale.

Relativamente all'intervento sostitutivo, al controllo sugli atti degli enti locali e allo scioglimento degli organi, gli uffici, sulla base della circolare a firma del Direttore Generale, prot. n. 8842 del 28 febbraio 2013, hanno svolto l'attività istruttoria e di consulenza sulle varie problematiche rappresentate.

Nel 2015 i provvedimenti riguardanti lo scioglimento degli organi degli enti locali, ai sensi dell'art.2 della legge regionale n.13 del 2005, hanno riguardato 10 comuni.

Nel corso dell'anno il Servizio ha svolto la quotidiana assistenza telefonica e di front-office nei confronti degli amministratori e dei funzionari degli enti locali interessati in ordine alle problematiche inerenti la materia, nonché l'attività di monitoraggio e di rilevamento degli aspetti finanziari.

Relativamente al patto di stabilità interno occorre evidenziare che anche nel 2015 è stato riproposto il meccanismo del patto verticale regionale e del patto verticale incentivato ai sensi - rispettivamente - della legge regionale n.16 del 2010 e della legge n.190 del 2014, al fine di consentire l'ampliamento della capacità di spesa in conto capitale dei comuni sopra i 1.000 abitanti e delle province.

Con l'attivazione del citato meccanismo, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n.19/30 del 28 aprile 2015 e n.46/19 del 22 settembre 2015, avvenuto per la prima volta attraverso la compilazione di un modulo online da parte degli enti interessati, sono stati ceduti i seguenti spazi finanziari:

Patto verticale regionale

Comuni: € 9.000.000 Province: € 3.000.000 per un Totale: € 12.000000

Patto verticale regionale incentivato

Comuni: € 45.883.835,35 Province: € 15.294611,78 per un Totale: € 61.178.447,13

Totale

Comuni: € 54.883.835,35 Province: € 18.294611,78 per un Totale: € 73.178.447,13;

Il Servizio è stato, inoltre, coinvolto nella predisposizione di specifici emendamenti approvati dal Consiglio regionale, in occasione dell'approvazione del disegno di legge della finanziaria 2015 e di

altre disposizioni in materia di enti locali.

Altra linea di attività del Servizio è quella riguardante la legge regionale n.2/2005 in materia elettorale. Trattasi di competenze concernenti la fissazione della data delle elezioni del sindaco e dei consigli comunali. L'Ufficio ha predisposto la bozza di deliberazione della G.R. poi adottata (13/1 del 31.03.2015) e l'elenco degli enti locali interessati al turno unico elettorale. Anche nel corso del 2015, a seguito del venir meno, da parte del Ministero dell'Interno, dello svolgimento delle attività di supporto tecnico-amministrativo per l'organizzazione e la gestione delle elezioni amministrative, funzionari del Servizio hanno fatto parte di un apposito gruppo di lavoro interassessoriale.

Per quanto riguarda il diritto di accesso regolato dalla legge regionale n. 40/90, sono state oggetto di richieste da parte di amministratori locali, privati, associazioni e società, soprattutto deliberazioni degli organi comunali, esiti del controllo delle medesime e provvedimenti vari giacenti negli archivi dell'Assessorato.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari di competenza del Servizio la situazione è la seguente:

Bilancio 2015

Stanziamiento iniziale	Variazioni	Stanziamiento finale	Impegni Assunti comp.
632.234.989,29	24.849.398,14	657.093.228,52	652.982.277,65

Liquidato conto competenza	Liquidato conto residui	Totale liquidato
628.389.471,87	161.983.767,73	790.373.239,60

Come evidenziato dalle tabelle riepilogative che precedono, i movimenti finanziari legati alle competenze del Servizio dimostrano, con riferimento all'assunzione dei relativi impegni di spesa, il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla legge di bilancio, posto che la differenza risultante tra le somme stanziare e gli impegni perfezionati è da imputarsi ad un minore accertamento di derivazione statale dell'importo di euro 4.000.000, relativo al fondo della montagna, non più finanziato da alcuni anni.

Per quanto concerne le autorizzazioni di spesa, sono state disposte in conto competenza liquidazioni per il 96,23% dell'intero importo impegnato mentre, in conto della consistente partita dei residui, ammontante a euro 375.866.150,46 (di cui circa 320 milioni a carico del fondo unico), è stata pagata una percentuale pari al 43,10%.

Nel rispetto dei limiti di spesa assegnati e fermo restando il pagamento in c/competenza del 40% del fondo unico e le erogazioni già avvenute in favore dei comuni con dichiarate criticità finanziarie nel corso del primo semestre, come concordato anche in sede di Conferenza Permanente Regione - Enti locali, con la deliberazione della G.R. del 29 settembre 2015, n. 47/19, è stata data priorità

all'ulteriore pagamento in c/competenza in favore degli enti locali di circa 212 milioni di euro. In conto residui, fatto salvo un primo acconto liquidato nel mese di febbraio, è stato richiesto l'accesso alla liquidità di cui all'art. 8 del D.L. 78/2015 per trasferimenti agli enti locali certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2014. Al riguardo, ai fini della certificazione relativa ai correlati residui passivi e corrispondenti residui attivi degli stessi enti locali, sono state avviate le necessarie verifiche e accertamenti presso gli enti interessati che hanno asseverato le rispettive corrispondenze per l'importo complessivamente rilevato di euro 173.685.969,53. I dati sono stati quindi inviati, per il seguito di competenza, all'Assessorato della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio cui compete l'adozione degli atti propedeutici alla sottoscrizione di apposito contratto tra il MEF e la Regione. Il piano dei pagamenti - che si presumeva dovesse concludersi entro l'anno - avrebbe consentito di liquidare nel 2015 residui passivi per circa il 90% del loro ammontare.

Purtroppo il procedimento ha registrato – a livello ministeriale- una battuta di arresto che non ha permesso di soddisfare le previsioni di spesa prospettate. Si rimane pertanto in attesa della conclusione del procedimento nel corso del 2016.

Stante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e dei principi della contabilità finanziaria potenziata, introdotti a far data dal 1° gennaio 2015, nel corso dell'esercizio è stato necessario modificare alcuni iter legati alla gestione dei procedimenti di competenza anche attraverso adeguamenti normativi in coerenza con i nuovi principi contabili. In particolare, con l'articolo 4 della L.R. 7 agosto 2015, n. 22, sono state apportate modifiche alle modalità di erogazione del fondo unico di cui all'art. 10 della LR n.2/2007, rimandando alla Giunta regionale, previa concertazione in sede di Conferenza Permanente Regione-enti locali, i criteri per le relative erogazioni.

Questa criticità insieme alla limitata capacità di impegno riservata al Servizio, ha prodotto un appesantimento nella gestione dei procedimenti di spesa sui quali è stato necessario intervenire a più riprese, parcellizzando impegni e pagamenti sulla base delle disponibilità via via incrementate, anche per effetto di minori fabbisogni rilevati in capo ad altre strutture dell'Amministrazione.

Relativamente alle Province, in applicazione di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 5/2015 e dall'art. 8 della L.R. n. 22/2015, e dalle rispettive delibere sui criteri di riparto adottate dalla Giunta Regionale (n. 18/19 del 21 aprile 2015 e n. 44/26 dell'8 settembre 2015), in aggiunta ai trasferimenti del fondo unico, sono stati assegnati ed erogati ulteriori 4 milioni di euro per gli oneri dei servizi svolti dalle società in house, anche a seguito della rilevazione e monitoraggio dei reali fabbisogni non soddisfabili con le risorse a disposizione nei bilanci degli enti in questione.

Per quanto riguarda gli incentivi finanziari - previsti dall'art. 12 della L.R. 12/2005 - diretti a favorire l'esercizio associato di servizi e funzioni comunali, con determinazione 25/13 del 2 dicembre 2015, è stata effettuata la ripartizione delle risorse accantonate a valere sulla quota del fondo unico per i comuni, per l'importo di euro 13.049.930,65, alle quali vanno aggiunte quelle di derivazione statale pari a euro 7.421.339,51, per un totale di euro 20.471.270. Anche quest'anno si è reso necessario proporre una proroga al termine di presentazione delle istanze di finanziamento al fine di consentire al maggior numero possibile di enti associati di accedere alle risorse disponibili. L'istruttoria delle istanze di finanziamento è stata condotta secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'art. 12 della L.R. n. 12 del 2005 e ss. mm. e ii. e dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 49/6 del 17.12.2012, sulla base delle certificazioni prodotte dagli enti destinatari dei finanziamenti. A causa dell'incapienza del plafond di cassa assegnato, sono stati autorizzati la liquidazione e il pagamento

delle sole assegnazioni statali per euro 7.421.339. Relativamente ai residui - anche perenti - sono state disposte liquidazioni (annualità 2010 e 2012) per la somma complessiva di euro 2.500.00 oltre all'importo di euro 6.130.000 del saldo annualità 2013 ed euro 6.315.000 - pari al 50% dei fondi regionali - annualità 2014.

A tali trasferimenti si aggiungono anche gli **incentivi a sostegno dei processi di mobilità** volontaria del personale delle disciolte comunità montane verso gli organici delle Unioni o delle nuove comunità montane i cui provvedimenti sono stati disposti in più tranche per effetto dell'incapienza del plafond temporaneamente assegnato.

E' stata inoltre disposta la liquidazione a saldo del 50% dell'addizionale comunale e provinciale dell'accise sui consumi dell'energia elettrica ripartita nel 2014, a titolo di reintegro per il minor gettito determinato in applicazione del comma 10 dell'art. 4 del D.L. 16/2012, mentre è stata impegnata ed erogata in favore di comuni e province l'intera somma relativa all'annualità 2015.

In riferimento ai procedimenti relativi ai **progetti comunali finalizzati all'occupazione** ai sensi dell'art. 94 della L.R. n. 11/88, ai finanziamenti degli interventi speciali per la montagna ai sensi della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane), come per le misure di sostegno per i piccoli comuni di cui all'art. 18 della L.R. n. 12 del 2011, trattandosi di residui passivi quasi tutti perenti, sono state attivate e completate le procedure di verifica e accertamento della presenza dei requisiti di esigibilità delle somme assegnate agli enti locali che hanno portato alla cancellazione di impegni per oltre 4.500.000 euro su 28.500.000 euro e al pagamento di circa 7.500.000 euro. In ultimo, non si è potuto provvedere alla liquidazione e pagamento di tutte le obbligazioni maturate sia per limiti di plafond, sia per incapienza del fondo per la riassegnazione di somme perente. Pertanto dovrà essere predisposto un piano dei pagamenti negli anni successivi.

Si è proceduto, come ogni anno, all'assegnazione dei contributi e premi alle **compagnie barracellari** previsti dalla L.R. 25/88. I contributi sono quantificati sulla base dei criteri stabiliti dalla legge che prevedono l'attribuzione di 5.000 euro per compagnia e 300 euro per barracello per un totale non superabile di 35.000 euro per compagnia. L'incremento del numero delle compagnie - diventate 158, sette in più rispetto al 2014 - l'aumento del numero dei barracelli arrivati a 5498 unità e, conseguentemente il maggior numero di ore di servizio svolte, totalizzate in complessive 3.597.879, hanno determinato un aumento della voce "contributi" e la corrispondente diminuzione delle somme destinate al premio annuale. Lo stanziamento è stato così suddiviso: euro 2.395.000 per contributi destinati alle spese di funzionamento e a quelle obbligatorie (assicurazione, tiro assegno, ecc), interamente pagati nel 2015, euro 1.605.000 per premi da ripartire tra le compagnie che si siano particolarmente distinte nel corso del 2015, nell'espletamento delle proprie attività istituzionali ai sensi dell'articolo 29 della L.R. 25/88. Sono stati, pertanto acquisiti i rapporti informativi compilati dai Comuni, Prefetture ed Ispettorati Forestali e, con delibera della G.R. n. 59/2 del 1° dicembre 2015, si è proceduto a ripartire il premio secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale e ad impegnare le relative risorse.

Inoltre, in attuazione della L.R. 30 giugno 2011, n. 12 art. 15, comma 17 che prevede che i componenti delle Compagnie barracellari e delle Associazioni di volontariato che svolgono attività di tutela ambientale in regime di convenzione con le pubbliche amministrazioni siano sottoposti, a carico del sistema sanitario regionale, agli accertamenti obbligatori di idoneità, si è proceduto all'istruttoria delle relative pratiche di rimborso, per un fabbisogno totale di euro 107.900, che è stato impegnato e liquidato nell'anno. Per quanto riguarda i residui passivi, sono state disposte la

liquidazione e il pagamento sia del premio sia delle spese sanitarie relativi all'annualità 2014.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e monitoraggio sulla costituzione e funzionamento delle compagnie barracellari, si segnala l'aumento dei quesiti e pareri richiesti in merito a problematiche legate alla loro costituzione, alla elezione del comandante, ai rapporti con le Amministrazioni comunali locali, all'utilizzo di strumenti, divise e segni di riconoscimento non regolamentari, al loro funzionamento e alla gestione organizzativa e finanziaria delle risorse, allo svolgimento dei compiti di istituto.

Al riguardo si sono tenuti diversi incontri con le rappresentanze delle compagnie barracellari, con le quali è stato avviato un primo confronto su alcune problematiche che hanno evidenziato la necessità di intervenire, quanto prima, per razionalizzare le procedure in materia. In particolare è stata acquisita una proposta condivisa da tutte le rappresentanze delle CC.BB. per l'adozione di divise e segni di riconoscimento su mezzi ecc., al fine di omogeneizzare e regolamentare il loro utilizzo. La proposta è al vaglio degli uffici che hanno segnalato sul punto l'esigenza di un intervento legislativo ad hoc.

Con l'**Anagrafica delle Compagnie barracellari** - una banca dati in continuo aggiornamento che contiene una serie di informazioni concernenti la composizione e la struttura delle stesse compagnie - sono stati rilevati dati utili alla conoscenza della composizione e organizzazione delle compagnie e alla valutazione di eventuali aggiornamenti nella regolamentazione dei procedimenti di interesse.

Per quanto riguarda la **gestione in conto residui dei fondi per l'occupazione** ex art. 19 L.R. 37/98 occorre evidenziare che nel corso dell'anno 2015 sono state presentate n.80 richieste di liquidazione da parte dei comuni e conseguentemente sono stati predisposti n.8 provvedimenti cumulativi di riassegnazione delle somme perente, n. 55 determinazioni di liquidazione e n. 40 comunicazioni ai singoli comuni. Le risorse totali per tale procedura ammontano a € 5.571.037,02.

Con riguardo alla legge regionale anzidetta, si è altresì provveduto, mediante riaccertamento ordinario dei residui, alla verifica della sussistenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate relative alle somme perente ancora dovute agli enti locali. Il riaccertamento ha determinato il defianziamento totale o parziale delle somme dovute ai comuni per € 1.440.692,44 riguardante n. 45 enti.

In materia di **polizia locale**, il progetto schedato è stato pienamente realizzato. L'attività svolta attraverso la collaborazione con il Comitato tecnico per la polizia locale, ha portato alla formulazione della proposta sui criteri per lo svolgimento del servizio di polizia locale da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, previa intesa in sede di Conferenza permanente Regione-enti locali, individuando il numero minimo di addetti per fasce omogenee di enti locali, ai sensi dell'art.11 della L.R. 9/2007. Negli otto incontri tenuti con il Comitato, anche a seguito dei nuovi sviluppi legislativi a carattere nazionale, sono stati discussi diversi punti di particolare interesse della categoria, quali: lo svolgimento del servizio associato di polizia locale, il riconoscimento delle professionalità operanti nel comparto, l'adeguamento delle funzioni e compiti di polizia locale, l'esigenza di attivare una formazione continua. Dal conseguente confronto sono scaturite delle proposte che hanno portato alla presentazione di un emendamento in materia di personale al DDL 176 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", per recuperare gli spazi assunzionali persi dalle Unioni di comuni a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 4 agosto 2011, n. 18. Sulla formazione professionale, si è passati ad approfondire i contenuti del progetto formativo, i destinatari degli interventi e il tipo di attività

formativa da realizzare. Sono state ipotizzate anche forme di collaborazione con il CFVA con il quale stipulare una convenzione per consentire di condividere attività formative di interesse comune con la polizia locale.

Su impulso della Direzione generale – a partire dai primi mesi dell'anno - il Servizio si è fatto parte attiva nella richiesta ufficiale alla Presidenza - Direzione generale per la Comunicazione, della **creazione** di una nuova sezione nella home page del sito web della Regione, denominata **“Sardegna Autonomie”** che avrebbe rappresentato un importante canale di comunicazione diretto e privilegiato della Direzione Generale verso le amministrazioni locali, destinato a raccogliere il notevole flusso di informazioni, comunicazioni e notizie rivolte agli enti locali.

È stata pertanto disegnata la struttura del sito (c.d. albero del sito) e Sardegna IT ha rilasciato al Servizio l'url e le credenziali di accesso per poter accedere al back office del sito al fine di effettuare il caricamento dei contenuti sullo stesso. In particolare il personale del Settore competente costituisce di fatto una vera e propria “redazione” del sito che si occupa della scrittura degli articoli, del quotidiano aggiornamento delle notizie, del reperimento dei documenti da pubblicare dagli altri Servizi e del loro caricamento manuale sul back office del portale. Dopo una serie di test in ambiente di prova per raccogliere suggerimenti e richieste specifiche - che sono state prontamente realizzate dalla Redazione sempre con la collaborazione di Sardegna IT - il 4 agosto 2015, è stato **messo on-line lo speciale “Sardegna Autonomie”**.

Una volta pubblicato nella sezione “Speciali” del portale della Regione Sardegna, il nuovo speciale deve essere quotidianamente arricchito di contenuti e aggiornato dalla Redazione, anche attraverso una rete di referenti - già identificati nella Direzione Generale - che devono farsi parte attiva nella individuazione e nel reperimento del materiale da inserire nella nuova sezione del sito istituzionale.

Vista la rilevanza dei contenuti il Servizio ha promosso una riunione con la Direzione generale per la Comunicazione, la Direzione Generale degli AA.GG. e Sardegna IT per studiare l'implementazione e l'evoluzione del sito da Speciale a Tematico. Per far ciò si è reputata necessaria non solo una implementazione dei contenuti e degli argomenti da pubblicare, ma anche una modernizzazione e dinamicità del sito per renderlo più fruibile anche attraverso l'utilizzo di funzionalità/tecniche di “Responsive web design”. Per poter accogliere i nuovi contenuti e i nuovi servizi individuati dalla Redazione si è pertanto ritenuto indispensabile il rinnovamento delle interfacce di presentazione, l'implementazione di nuove sezioni, la navigazione geografica su mappe interattive e grafici dinamici, ecc. Il Servizio, in occasione della riunione, ha manifestato, inoltre, l'esigenza di ridurre il continuo carteggio tra il Servizio e le amministrazioni locali che si produce a seguito dei diversi monitoraggi inviati dallo stesso agli enti locali della Sardegna e ancora ha manifestato la necessità di eliminare il successivo caricamento a mano, da parte del personale del Servizio, dei dati ricevuti dagli enti.

Hanno preso così corpo alcune idee di implementazione e di evoluzione, in particolar modo con la creazione all'interno del sito di una “intranet” da destinare agli enti locali, attraverso la quale gli utenti profilati degli stessi enti potranno caricare i dati dei monitoraggi richiesti dal Servizio, compilando un form on-line, che permetterà l'immediata esportazione dei dati caricati, in formato excel immediatamente lavorabile dal personale del Servizio. È stata così avviata una fase di negoziazione conclusasi il 30 dicembre con la sottoscrizione digitale della lettera di incarico tra il Servizio e Sardegna IT per la realizzazione dell'intervento nel corso dell'anno 2016. Sempre al fine di arricchire il sito di nuovi servizi utili agli enti locali della Sardegna, il competente Settore ha

iniziato a pianificare le attività per la predisposizione di un'area dello speciale dedicata alla pubblicazione dei quesiti posti dagli enti locali della Sardegna con le relative risposte formulate dai diversi Servizi enti locali della Direzione, raccogliendo, con l'aiuto della rete dei referenti individuati da ciascun Servizio, i quesiti ancora validi per la loro pubblicazione.

Nel corso del 2015 è stata portata a conclusione il **progetto di formazione integrata** (svoltosi negli anni precedenti) che ha coinvolto n. 80 dirigenti e funzionari delle Unioni di Comuni e di Comuni afferenti le Unioni, con la consegna degli attestati di partecipazione alla presenza dell'Assessore degli enti locali, dell'Assessore del lavoro (finanziatore del progetto con € 400.000,00), dell'ANCI Sardegna e del Direttore Generale degli Enti locali.

Il Servizio, avendo intenzione di avviare nel corso del 2015 un percorso di accompagnamento al processo di riforma del sistema delle autonomie locali della Sardegna, con particolare riferimento alla gestione delle funzioni in forma associata, aveva la necessità di rilevare preliminarmente i fabbisogni e le problematiche delle unioni di Comuni e Comunità montane per meglio definire il percorso formativo in questione. Per tale motivo è stato elaborato - anche con la collaborazione del Formez PA e del referente informatico della Direzione - un questionario compilabile direttamente on-line da parte dell'ente locale in pochi minuti. La rilevazione si è conclusa nel mese di agosto ed ha prodotto un report predisposto dal Settore competente. Si evidenzia, anche in questo caso, che il questionario on-line si sarebbe potuto ospitare nella "intranet" del sito "Sardegna Autonomie".

Sempre **nell'ambito della formazione** dai primi mesi del 2015 il Servizio ha coinvolto il Formez PA e poi successivamente, dal mese di luglio, anche l'ANCI Sardegna per realizzare un percorso di accompagnamento nel processo di riforma delle autonomie locali rivolto al personale degli enti locali. A causa di alcune difficoltà evidenziate dai soggetti originariamente coinvolti ed anche a causa dei ritardi nell'approvazione del disegno di legge n. 176 concernente il "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" il Servizio ha deciso di puntare su un progetto formativo organizzabile - con risparmi notevoli- anche senza la collaborazione di soggetti esterni e destinato a dirigenti, funzionari e amministratori delle Autonomie Locali della Regione Sardegna. Pertanto negli ultimi due mesi dell'anno s sono state organizzate 9 edizioni del corso dal titolo "Appalti di forniture e servizi e mercato elettronico. La Centrale Unica di Committenza" che si sono tenute in diverse località della Sardegna.

Con tale attività sono state complessivamente formate n. 604 unità di personale tra i 426 enti locali coinvolti, per una spesa di € 10.044,00.

In vista del futuro coinvolgimento della Direzione nel percorso di accompagnamento degli enti locali nel processo di riforma del sistema delle autonomie locali, il Servizio aveva già presentato all'Assessorato del Lavoro, autorità di gestione del POR Sardegna FSE 2014-2020, a fine 2014 ben 7 schede di progetti formativi e di aggiornamento rientranti nell'Asse 4 del PO FSE, Obiettivo tematico 11, Priorità di investimento "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance", nel risultato atteso

MISURA 11.3 "Miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione", nell'Azione prevista dal PO "11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il

personale degli enti locali).

Le schede progettuali, dettagliate nella descrizione delle attività e nei costi previsti, sono state approvate e finanziate con deliberazione n. 47/14 del 29 settembre 2015 che ha stanziato a favore della Direzione Generale € 500.000,00.

Inoltre nell'intento di acquisire un quadro completo sul funzionamento degli enti e delle loro rappresentanze politiche, nel mese di giugno 2015 è stata avviata una indagine conoscitiva sui costi degli organi istituzionali di governo degli enti locali della Regione Sardegna.

Si evidenzia come l'esistenza all'interno del sito "Sardegna Autonomie" di una "intranet" da destinare agli enti locali anche per il caricamento dei dati di questa indagine, tramite la compilazione di un form on-line, avrebbe accorciato notevolmente i tempi di rilevazione e ridotto l'impegno lavorativo del personale ad esso dedicato.

Il Servizio da diversi anni pubblica, sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale, l'Anagrafe dei Comuni della Sardegna contenente un insieme di dati relativi alle autonomie locali, raccolti, implementati e aggiornati annualmente. Anche quest'anno si è proceduto con l'aggiornamento in proprio dei dati riportati nell'Anagrafe, reperendoli dai siti istituzionali dell'Istat, del Ministero dell'interno, della Regione e degli stessi Enti locali. A questi ultimi è stata successivamente chiesta la validazione dei dati.

Si evidenzia, anche in questo caso, come l'esistenza all'interno del sito "Sardegna Autonomie" di una "intranet" da destinare agli enti locali per il caricamento dei dati di questa indagine, tramite la compilazione di un form on-line, avrebbe accorciato notevolmente i tempi di rilevazione e ridotto l'impegno lavorativo del personale ad esso dedicato.

All'interno del Servizio sono stati anche predisposti i provvedimenti relativi al saldo dei pagamenti - alla Regione Sicilia, alla Regione Campania, al Governo delle Isole Baleari e al Governo di Creta - riguardanti il progetto comunitario "Capital Bleu" a valere sui fondi dell'INTERREG III B Medocc. Si precisa che gli stessi sono stati firmati dal direttore del Servizio Affari generali, in quanto i capitoli del progetto erano ancora in capo allo stesso. Nel mese di aprile 2015 sono stati effettuati gli impegni per un totale di € 173.232,12 e nei mesi successivi i relativi pagamenti.

Sempre nel primo semestre dell'anno 2015, fino alla riorganizzazione della Direzione Generale, nell'ambito del progetto comunitario "Accessit", il Settore si è occupato delle attività di chiusura del contratto di comodato d'uso degli allestimenti del MuMa a Sant'Antioco, della inaugurazione del Museo, avvenuta il 17 giugno 2015 e del controllo di primo livello cui il programma è stato sottoposto il 19 giugno.

Anche in questo caso, i provvedimenti sono stati predisposti dal Settore competente, mentre sono stati firmati dal direttore del Servizio Affari generali titolare dei rispettivi capitoli.

Nel corso dell'anno, oltre ad aver partecipato a diverse iniziative formative promosse nell'ambito della nuova programmazione del Po marittimo Italia-Francia 2014-2020 sono stati **definiti gli accordi di partenariato** per la presentazione di un nuovo progetto comunitario nell'ambito del Programma operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2014-2020 a cui il Servizio intende aderire.

Obiettivi assegnati con il POA

5) Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge di riordino delle funzioni non fondamentali svolte dalle autonomie locali. - codice SAP 20150211

In base alle direttive impartite dalla direzione politica e tenuto conto dell'attività svolta al riguardo dal Gruppo di Lavoro Tecnico (di cui all'obiettivo 6), è stato predisposto un articolato concernente l'assegnazione delle funzioni non fondamentali, già svolte dalle province, verso le unioni di comuni e la Regione. L'attività svolta dal Gruppo di lavoro tecnico è stata, pertanto, propedeutica all'integrazione del disegno di legge n.176 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", in cui - di fatto - è confluito l'articolato predisposto.

6) Attività di supporto tecnico giuridico e di segreteria all'Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna e al Gruppo di Lavoro Tecnico. - codice SAP 20150212 -

Con determinazione del Direttore Generale n.69 del 27 gennaio 2015 è stato costituito il Gruppo di lavoro tecnico (GLT) di supporto all'Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna.

Il G.L.T. si è insediato il 30 gennaio 2015 e nel corso dell'anno, attraverso 12 incontri, ha sviluppato un programma di lavoro volto alla riallocazione delle funzioni attualmente esercitate dalle province. Alle riunioni, oltre al rappresentante dell'UPS e dell'ANCI, hanno partecipato anche dirigenti e funzionari delle otto province ed i direttori generali degli Assessorati regionali interessati.

Al riguardo l'attività si è dispiegata non solo in termini di supporto tecnico-giuridico, ma anche di segreteria del G.L.T, consistente nella convocazione, nella predisposizione della documentazione, nella verbalizzazione e archiviazione dei documenti prodotti nel corso delle riunioni dell'Osservatorio Regionale e del Gruppo di Lavoro Tecnico.

7) Segreteria del Comitato tecnico regionale della Polizia locale. Attuazione delle disposizioni normative in materia di polizia L.R. 9/2007. - codice SAP 20150213 -

Non vi erano somme a disposizione per questo obiettivo gestionale operativo, che è stato attuato interamente secondo le seguenti fasi: A) Adempimenti della segreteria del Comitato tecnico regionale della polizia locale (convocazioni, report, incontri.....). B) Programmazione attività annuale. C) Analisi dati e informazioni finalizzati a definire i criteri per lo svolgimento del servizio di polizia locale (art.11 L.R. 9/2007).

Nel rispetto dell'attività programmata per l'anno 2015, a seguito dell'analisi ed elaborazione dei dati relativi alla densità demografica, ai flussi stagionali della popolazione e alla morfologia del territorio, è stata predisposta la proposta sui criteri per lo svolgimento del servizio di polizia locale, ai sensi dell'art.11 L.R. 9/2007.

8) Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli ee.II. nel processo di riforma delle autonomie locali. - codice SAP 20150214 -

L'obiettivo si è sviluppato secondo le seguenti fasi: A) attività propedeutica all'organizzazione dei corsi B) attività di aggiornamento, coinvolgimento, sensibilizzazione e confronto rivolta ai dirigenti, funzionari e amministratori dei comuni ed unioni di comuni.

Con l'intervento in questione si è riusciti a coinvolgere 426 enti locali sui 138 previsti mentre sono state formate 604 persone rispetto alle 138 programmate. E' stata utilizzata solo parte residuale dello stanziamento relativo al capitolo SC01.1066; mentre parte consistente dello stesso è stato utilizzato per sottoscrivere una lettera di incarico con Sardegna IT per la reingegnerizzazione del sito "Sardegna Autonomie".

5.1.1.3. Servizio Gestione Contratti per Funzionamento Uffici Regionali

Riguardo alle attività svolte dal Servizio nel corso del 2015, è utile premettere ed evidenziare che le **attività di natura finanziaria e contabile** sono state interessate da rilevanti cambiamenti tra i quali l'entrata in vigore dell'obbligo per i fornitori di emissione e trasmissione alle Pubbliche Amministrazioni delle FatturePA, con conseguenti adempimenti di approvazione/rifiuto nel termine di 15 giorni dal ricevimento e di pagamento, entro trenta giorni dal ricevimento delle fatture.

Relativamente alle **competenze tecniche** le attività del Servizio sono state concentrate sulle azioni a garanzia dell'efficienza funzionale e strutturale degli immobili destinati ad uffici, soprattutto alle attività di messa a norma e su quelle scaturite per causa maggiore dai massicci trasferimenti di personale, tutt'ora in atto, che hanno straordinariamente coinvolto tutta la struttura:

Obiettivi assegnati con il POA

In ordine al Programma Operativo Annuale (POA) della Direzione generale per l'anno 2015, gli obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio dal 1° luglio 2015 (già assegnati al disciolto Servizio Tecnico) sono quelli di seguito descritti.

9) Predisposizione elaborati esecutivi di progetto per la gara di appalto per la bonifica di immobili regionali contenenti amianto. - codice SAP 20150215 -

Il Servizio ha svolto l'attività di ricognizione attraverso sopralluoghi degli immobili di proprietà adibiti ad uffici regionali e redigendo apposite relazioni tecniche sullo stato dei manufatti contenenti amianto e sugli interventi necessari.

In particolare nella relazione sono illustrati lo stato attuale dei luoghi, le tipologie, lo stato di conservazione, le quantità stimate dei materiali e gli interventi di bonifica previsti che costituiranno l'oggetto del bando pubblico di gara.

Gli immobili individuati per l'intervento di bonifica sono i seguenti:

- Stazione forestale e di V.A. via Canepa, 18 – Iglesias (CI);
- Uffici regionali via Canepa, 17 – Iglesias (CI);
- Ex Stazione Forestale e V.A. via Nessi, 9 – Ghilarza (OR);
- CRFP prolungamento viale Trento - Sant'Antioco(CI);
- CRFP via Stazione, 1 località Chilivani – Ozieri (SS);
- Base elicotteristica forestale e di V.A località Farcana - Nuoro.

L'obiettivo in oggetto è stato definito per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione regionale di tutela della salute dei cittadini e per risolvere le problematiche ambientali derivanti dalla presenza dell'amianto nel territorio regionale.

La prima analisi svolta e conclusa lo scorso anno ha consentito di mettere a fuoco un quadro dettagliato delle problematiche in seno agli immobili regionali.

La conoscenza di questi elementi ha consentito di evidenziare ed approfondire i criteri e le specifiche di realizzazione dell'intervento di bonifica dell'amianto presenti sull'immobili suindicati.

A tal proposito sono stati predisposti per ciascun sito i seguenti elaborati:

- planimetria in formato dwg;
- computo metrico;
- capitolato speciale d'appalto;
- elenco prezzi;
- costi per la sicurezza;
- lista delle lavorazioni e delle forniture.

10) Progetto pilota per attività finalizzate all'efficientamento dell'edificio ubicato in Cagliari, viale Trieste 186; - codice SAP 20150216 -

L'attività è finalizzata alla realizzazione di un impianto a luci LED in luogo di quello esistente per valutare il risparmio energetico che scaturirà ed eventualmente estenderlo agli edifici maggiormente energivori dell'Amministrazione regionale. L'obiettivo doveva concludersi con la trasmissione della lettera d'invito o della pubblicazione di un bando relativo alle attività da eseguire. Allo stato attuale il raggiungimento dell'OGO è stato condizionato dai profondi cambiamenti che il Servizio Tecnico ha avuto negli ultimi sei mesi del 2015, con l'acquisizione di nuove competenze e il trasferimento ad altro Servizio di dipendenti che si occupavano degli aspetti amministrativi relativi alla predisposizione delle gare d'appalto.

L'attività del Settore Impianti e Telefonia è stata altresì gravata dalle operazioni eccezionali di trasloco che tuttora coinvolgendo in generale i Settori tecnici del Servizio.

Le attività per il raggiungimento dell'OGO è consistita nell'approfondimento della normativa del settore, nello studio dei consumi storici elettrici del palazzo di viale trieste n. 186 interessato dall'obiettivo, nella verifica delle apparecchiature elettriche effettivamente presenti all'interno dello stesso edificio, nello studio delle nuove soluzioni tecnologiche presenti sul mercato che peraltro appare in continua evoluzione.

Al 31/12/2015 è stato predisposto un progetto preliminare contenente la stima dei costi per l'appalto di durata quinquennale e i risparmi attesi nell'arco temporale considerato; è stata anche definita la procedura di gara che dovrà essere predisposta non più da questo Servizio ma dal Servizio della Centrale regionale di committenza.

11) Razionalizzazione e riordino delle utenze finalizzate alla riduzione delle spese di funzionamento degli uffici dell'Amministrazione. - codice SAP 20150217 -

Dal 1° luglio 2015 il Servizio ha acquisito, oltre alle competenze del disciolto Servizio Tecnico, le competenze in materia di acquisizione di beni e servizi e di gestione dei relativi contratti, già di competenza del Settore Provveditorato. Questo ha comportato la costituzione di due nuovi Settori, Provveditorato e Gestione finanziaria e contabile, cui fanno capo la gestione delle fatture elettroniche, a partire dal ricevimento, approvazione/rifiuto e pagamento dei debiti commerciali per acquisizione di beni e servizi per l'Amministrazione regionale, anche le attività di raccordo con la Direzione generale per la predisposizione delle previsioni di bilancio di competenza del Servizio e tutte le attività di natura contabile (accertamenti entrate, disimpegni, attività annuale di riaccertamento dei residui), oltre che le attività di competenza del Settore Amministrativo del Servizio Tecnico, come la stipula dei contratti relativi alla terza annualità dell'Accordo Quadro, le verifiche dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 38 del Codice dei Contratti, dichiarati dai partecipanti alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi e dagli affidatari di subappalti, da effettuare in via preliminare alla stipula dei contratti.

L'ampliamento delle competenze del Settore, cui peraltro è stato assegnato un nuovo Responsabile, ha determinato necessariamente un periodo di assestamento con conseguente rallentamento dell'attività di revisione e riordino delle banche dati relative alle utenze gestite dal Servizio, se si esclude la trasmissione al referente della società Abbanoa Spa di elementi necessari a consentire il riallineamento dei dati a disposizione della Regione Sardegna con le banche dati del fornitore.

In tale contesto, nel secondo semestre dell'anno la prosecuzione dell'attività di analisi e revisione delle utenze in particolare quelle idriche, è stata influenzata dal riassetto organizzativo del Servizio.

Nonostante le difficoltà generali sopra rappresentate si è raggiunto un importante obiettivo per quanto attiene alla razionalizzazione delle utenze elettriche in quanto è stata fatta la mappatura della situazione degli attuali punti di prelievo e si sono evidenziate esattamente le utenze che andranno valutate di concerto col CFVA per una ulteriore razionalizzazione delle stesse.

Le utenze telefoniche sono state ulteriormente razionalizzate sino ad arrivare alla dismissione di circa 220 linee fisse e ad una mappatura delle utenze di telefonia mobile che consentirà nei mesi prossimi un'ulteriore razionalizzazione nei costi.

12) Attività finalizzate alla messa a norma delle centrali termiche negli edifici dell'Amministrazione regionale adibiti ad uso ufficio, finalizzato all'ottenimento delle certificazioni previste per legge. - codice SAP 20150218 –

L'attività è consistita in uno studio preliminare della normativa del settore e nella ricerca della documentazione esistente presso l'Amministrazione. Il panorama scaturito è quello di un profondo degrado delle strutture in genere ed in particolar modo di una mancanza totale di documentazione tecnica delle centrali termiche in luoghi a rischio incendio. La conseguenza di ciò, in caso di verifiche da parte degli Enti preposti al controllo (INAIL, ASL, etc.) sarebbe la comminazione di sanzioni amministrative e penali nei confronti del Datore di Lavoro.

Per quanto detto, per evidenti ragioni legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro, si è deciso di dare priorità a questa attività rispetto all'altro OGO assegnato al Settore Impianti

L'attività è stata condotta in maniera molto intensa e ha portato alla predisposizione del progetto presentato ai VV.F. per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e alla esecuzione dei lavori su circa 10 centrali termiche.

5.1.1.4. Servizio della Centrale Regionale di Committenza

Le attività che si riportano di seguito, con particolare riferimento a quelle riconducibili al ruolo di Soggetto aggregatore per la Sardegna, evidenziano le diverse e complesse attività di competenza del Servizio della Centrale regionale di committenza che allo stato attuale dispone di una struttura organizzativa composta di sole n. 8 risorse umane chiamate ad un impegno superiore per colmare le carenze dell'organico.

E' forte la difficoltà a garantire il regolare espletamento dell'attività, derivante dalla insufficiente dotazione organica attualmente assegnata al Servizio in quanto notevolmente sotto dimensionata rispetto alle quotidiane esigenze.

E' sicuramente necessario integrare la struttura con l'inserimento di figure di elevata professionalità e specializzazione indispensabili per garantire il regolare funzionamento della Centrale Regionale di Committenza ed in particolare l'espletamento di tutte le procedure di gara programmate per il 2016 rientranti nella pianificazione integrata e coordinata a livello nazionale dal tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori.

Le presenti informazioni sull'attività svolta attengono sia all'azione amministrativa posta in essere nel corso dell'anno con riferimento ai procedimenti di competenza del Servizio Provveditorato (fino al 30 giugno 2015) e del Servizio della Centrale regionale di committenza (dal 1° luglio al 31 dicembre 2015) che agli obiettivi gestionali operativi ricompresi nel POA 2015 della Direzione generale che sono stati assegnati, inizialmente al Servizio Provveditorato e completati dal Servizio della Centrale regionale di committenza in capo al quale tali obiettivi sono stati trasferiti.(a partire dal 1 luglio 2015) a seguito di riorganizzazione interna alla Direzione generale.

L'anno 2015 è stato contraddistinto, tra l'altro, dal processo di riorganizzazione della Direzione generale che ha prodotto importanti mutamenti delle competenze in capo ad alcuni Servizi. In particolare, nel corso dell'anno, le competenze del Servizio Provveditorato sono confluite nel Servizio gestione contratti ed è stato istituito il Servizio della centrale regionale di committenza. Di seguito si espongono brevemente le attività non ricomprese negli OGO sopra descritti in ultimo, svolte con riferimento sia al Servizio Provveditorato che al Servizio della Centrale regionale di committenza.

Con riguardo al servizio di pulizia, nel primo semestre del 2015, è proseguita l'attività di gestione dei contratti scaturenti dall'adesione alle convenzioni CONSIP Facility Management 2 e 3 ed in particolare si è dato corso ad un'importante attività di smaltimento di attrezzature e altri materiali dichiarati fuori uso. Si è altresì provveduto, in collaborazione con l'Ente Foreste, all'abbattimento di numerosi alberi affetti da punteruolo rosso, nonché in condizioni di precarietà per avverse condizioni meteorologiche, presenti nel parco di Villa Devoto ed in altri siti dell'Amministrazione regionale.

Inoltre, a seguito dell'approvazione della legge regionale 24 ottobre 2014 n. 22, con la quale è stata attribuita alla Direzione generale degli enti locali e finanze la competenza relativamente alle spese di funzionamento e manutenzione ordinaria dei CRFP, è stato necessario espletare la procedura

finalizzata all'adesione alla convenzione CONSIP "Scuole" onde garantire il servizio pulizie per tutti i Centri di formazione presenti nel territorio regionale.

Relativamente al **servizio di vigilanza e portierato** si evidenzia che a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto suddivisa in tre lotti, disposta con provvedimento datato 23 ottobre 2014, dopo un copioso contenzioso che ha visto approvato l'operato della stazione appaltante, sono state curate le procedure finalizzate alla stipula del contratto d'appalto relativamente ai lotti 1 (Province di Cagliari, Carbonia Iglesias e Medio Campidano) e 2 (Province di Oristano, Nuoro e Ogliastra). Il contratto è stato sottoscritto in data 1 aprile 2015, con avvio del servizio previsto per il 16 aprile 2016. Si è trattato quindi di organizzare, congiuntamente all'appaltatore, il cambio d'appalto in tutti i siti dell'Amministrazione regionale inclusi nei predetti lotti.

Relativamente al lotto 3 il contenzioso si è definito nel mese di luglio a seguito del quale il Consiglio di Stato con la sentenza n. 3701 del 28 luglio 2015, in riforma del pronunciamento di primo grado, ha accolto il ricorso proposto dall'Istituto di vigilanza Vigilpol, annullando gli atti impugnati e disponendo l'aggiudicazione in favore dello stesso, previa le verifiche di legge. Pertanto il servizio della Centrale regionale di committenza, in ottemperanza alla predetta sentenza, dopo aver provveduto all'espletamento dei controlli di legge sul secondo in graduatoria, ha disposto l'aggiudicazione del lotto 3 al RTI Istituto di vigilanza Vigilpol – Coopservice e trasmesso agli atti al competente Servizio gestione contratti di funzionamento uffici regionali.

E' proseguita l'attività relativa al contratto in proroga con il precedente affidatario riguardo al **servizio di noleggio dei multifunzione** e sono stati gestiti tutti gli adempimenti connessi all'instaurarsi del copioso contenzioso derivante dall'aggiudicazione della nuova procedura di gara aggregata disposta in data 2 marzo 2015.

Sono stati inoltre espletati i controlli di legge a favore del RTI aggiudicatario e predisposte le comunicazioni rivolte agli enti deleganti finalizzate alla stipula dei singoli contratti. Sono stati altresì curate tutte le pubblicazioni di legge.

Si precisa che a seguito della riorganizzazione della Direzione generale, che ha visto il trasferimento di diverse competenze precedentemente in capo al servizio provveditorato, è stato fornito supporto ed affiancamento al servizio gestione contratti di funzionamento uffici regionali, al fine di addivenire alla sottoscrizione del contratto d'appalto.

Con riguardo al **servizio assicurativo** è stato predisposto il provvedimento di ripetizione dei servizi analoghi a favore del broker attuale affidatario, come opzione contemplata nella procedura aperta bandita nel 2011. Sono stati altresì curati tutti gli adempimenti conseguenti connessi all'affidamento, compresi quelli relativi all'instaurarsi di un contenzioso.

Di seguito è stata avviata l'attività di analisi e studio propedeutica all'indizione della procedura di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi relativi ai beni e all'attività istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

Tale procedura, suddivisa in 6 lotti, è stata indetta dal Servizio della centrale regionale di committenza in data 10 agosto 2015 ed aggiudicata il 19 ottobre 2015. Conseguentemente sono stati espletati i controlli di legge, curate le pubblicazioni di post-aggiudicazione, nonché predisposte le comunicazioni rivolte agli enti deleganti finalizzate alla sottoscrizione delle singole polizze.

E' proseguita l'attività di **gestione del parco auto regionale** con assegnazione delle vetture alle

varie strutture dell'Amministrazione richiedenti. L'attività presenta diverse criticità derivanti dal fatto la razionalizzazione del parco auto, in linea con le azioni di spending review, ha determinato una sensibile riduzione del numero di automezzi da destinare alle missioni del personale e quindi l'impossibilità di evadere tutte le numerose richieste.

E' proseguita l'attività del centro stampa finalizzata ad evadere esigenze delle varie strutture dell'Amministrazione regionale.

Si evidenzia in particolare l'attività di stampa del bilancio 2015 avvenuta, come consuetudine, in tempi molto ristretti, e l'attività straordinaria, effettuata nei mesi di aprile e maggio, di stampa di numeroso materiale elettorale connessa alle elezioni amministrative.

Nel periodo gennaio-giugno sono state svolte le attività dirette al soddisfacimento delle richieste di fornitura dei materiali di consumo (carta, cancelleria ed altre attrezzature d'ufficio) provenienti da tutte le strutture regionali (Direzioni generali, Servizi ed altre partizioni amministrative) attraverso il modulo gestionale per gli approvvigionamenti (SAP MM).

Al fine di consolidare ed ampliare l'utilizzo dell'anzidetto modulo gestionale, nel mese di marzo è stata completata l'inventariazione straordinaria dei beni giacenti in magazzino, acquistati in anni precedenti (ante utilizzo SAP MM) e non presenti a sistema. Tale attività ha consentito di determinare consistenza e valore di detti beni e procedere quindi, nel mese di aprile, all'inserimento degli stessi nel sistema contabile per gestire e monitorare anche tali scorte.

E' proseguita l'attività relativa al contratto in proroga del servizio di facchinaggio con il precedente affidatario.

In particolare è stata affrontata la problematica afferente il trasferimento dell'Assessorato del lavoro, da via XXVIII febbraio a via San Simone, che ha contemplato la disamina di problematiche connesse ad una serie di traslochi da attivare onde liberare lo stabile da via S. Simone e rispettare la tempistica dettata dal datore di lavoro.

Contestualmente è stata espletata l'attività di analisi finalizzata all'indizione della nuova procedura di gara per il servizio di facchinaggio destinato all'Amministrazione regionale. Tale procedura è stata indetta in data 7 ottobre 2015 ed è tuttora in corso.

Per assicurare l'efficace realizzazione dell'attività di razionalizzazione della spesa per beni e servizi, in attuazione dell'art. 9 comma 2 del DL 66/2014, con DPCM è stato istituito il Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori. A tale tavolo tecnico partecipa il Servizio in qualità di unico soggetto aggregatore per la Sardegna. Le attività del Tavolo tecnico sono state avviate a partire dal mese di giugno 2015 e sono proseguite regolarmente con incontri mensili tenutisi a Roma. Lo scopo degli incontri e delle attività collaterali svolte nel periodo di riferimento, hanno prioritariamente riguardato l'individuazione delle categorie merceologiche e le soglie di valore al di sopra delle quali ricorrere obbligatoriamente alle gare svolte dal Soggetto Aggregatore territorialmente competente. Tra le altre attività svolte nel periodo di riferimento dal Tavolo tecnico, l'individuazione e condivisione di modelli standardizzati per la raccolta dei dati relativi alla previsione dei fabbisogni al fine di pervenire ad una pianificazione integrata ed armonizzata delle iniziative di acquisto su tutto il territorio nazionale.

In armonia con le attività e le decisioni assunte a livello di Tavolo tecnico e Comitato guida, è stata predisposta una prima ipotesi di programmazione di iniziative di acquisto

Nell'ambito delle attività previste dalla normativa nazionale, il Servizio della centrale regionale di committenza ha avviato la **rilevazione delle procedure di acquisto** poste in essere dalle Amministrazioni per le quali svolge il ruolo di Soggetto aggregatore, al fine di conoscere lo stato di fatto delle procedure relative alla spesa sanitaria e alla spesa comune per poter elaborare una pianificazione delle iniziative di acquisto coerenti con le informazioni raccolte.

La rilevazione dei dati è stata avviata con l'invio di un questionario a tutte le Aziende sanitarie (ASL, AOU e AO) e ad un campione di n. 20 Enti (Comuni, Province, Enti regionali, Università e Camera di Commercio) da compilare e restituire entro il mese di settembre.

Il questionario ha essenzialmente richiesto informazioni generali di carattere organizzativo, l'elenco delle gare/forniture di beni e servizi di importo superiore a € 40.000, l'importo annuo per singola procedura e la scadenza.

L'attività relativa alla spesa sanitaria, per la sua generale complessità, è stata accompagnata da diversi incontri con l'Osservatorio regionale delle gare della Direzione generale della Sanità. L'attività si è conclusa con l'analisi dei dati raccolti.

Con riguardo alla **raccolta dei fabbisogni per poter avviare le gare centralizzate** sono state effettuate le attività descritte di seguito.

Al fine di poter procedere con la predisposizione ed indizione della gara per l'affidamento dei **servizi di vigilanza armata, portierato e controllo accessi per immobili a prevalente uso sanitario ed uso ufficio**, in data 02 novembre 2015, è stato inviato a tutte le Aziende sanitarie il questionario per la raccolta dei fabbisogni.

Nel questionario sono state richieste informazioni sui fabbisogni sia in termini quantitativi che qualitativi inerenti il servizio in oggetto, sono state inoltre richieste informazioni di carattere generale e di carattere specifico relative ai contratti in essere riferiti alla tipologia dei servizi attivati e ai relativi importi.

La raccolta delle informazioni ha evidenziato numerose criticità ed in molti casi forti difficoltà a reperire i dati richiesti.

Lo stesso questionario per la raccolta dei fabbisogni è stato inviato in data 3 novembre 2015 a tutti gli Enti ed Agenzie del sistema Regione, ai Comuni (con popolazione superiore ai 10.000 abitanti) ed alle 8 Province.

La raccolta dei dati ha evidenziato particolare interesse da parte dei destinatari nonché molteplici peculiarità strettamente connesse alle differenti realtà.

L'attività si è, infine, conclusa con la sistematizzazione dei dati raccolti ed con un'approfondita analisi dei singoli fabbisogni che costituiscono elemento fondamentale per la predisposizione del capitolato di gara.

Al fine di poter procedere con la predisposizione ed indizione della gara per la **fornitura di ausili ad assorbimento per incontinenti e servizi connessi**, in data 05 novembre 2015, è stato inviato a tutte le Aziende sanitarie il questionario per la raccolta dei fabbisogni.

Nel questionario sono state richieste informazioni sui fabbisogni sia in termini quantitativi che qualitativi inerenti l'oggetto. Sono state, inoltre, richieste informazioni di carattere generale e di

carattere specifico relative ai contratti in essere riferiti alla tipologia oggetto della futura gara, i dati dei consumi annuali degli ultimi tre anni ed i relativi importi.

La raccolta delle informazioni ha evidenziato numerose criticità ed in molti casi forti difficoltà a reperire i dati richiesti.

L'attività di **supporto all'utilizzo della piattaforma di e-procurement SardegnaCAT** è stata costante durante tutto l'anno 2015 ed è stata svolta attraverso il quotidiano servizio di help desk, attraverso attività di affiancamento operativo (su richiesta esplicita degli Enti) ed attraverso l'espletamento di percorsi formativi svolti nelle diverse aree territoriali della regione per agevolare e massimizzare la partecipazione degli utenti. Le attività anzidette sono state ulteriormente intensificate con l'entrata a regime della nuova piattaforma SardegnaCAT.

Le richieste pervenute via mail e attraverso contatti telefonici sono state numerose ed hanno richiesto un forte impegno per garantire il necessario tempestivo supporto ai diversi utenti. Nello specifico l'attività ha riguardato la risoluzione di problemi operativi sottoposti dai diversi utenti nonché la gestione delle varie funzionalità della piattaforma.

La profusa attività svolta e la normativa vigente hanno spinto verso un progressivo incremento di iscrizioni alla piattaforma SardegnaCAT generando un conseguente proporzionale aumento di richieste di supporto ed assistenza. Tale positivo incremento rappresenta un importante risultato che necessita di un potenziamento del numero di addetti attualmente dedicato a tale linea di attività per poter assicurare il costante supporto per il corretto utilizzo di tutte le funzionalità della piattaforma

A partire dal mese di luglio, mediamente sono state coinvolte 3 unità/risorse umane, che hanno gestito non meno di 1.000 ticket al mese per un totale di circa 6.000 segnalazioni per il periodo di riferimento.

Riguardo alla **gestione del contratto della nuova piattaforma CAT**, con la sottoscrizione, in data 02 luglio 2015, del contratto con il RTI aggiudicatario della gara relativa è stata avviata la realizzazione del sistema informativo della Centrale di committenza regionale. Tale intervento, finanziato con fondi POR FESR 2007-2013 e vincolato alla loro spendita entro il 31/12/2015, è stato caratterizzato da un'articolata gestione sintetizzabile come segue:

- Approvazione piano operativo e piano di fatturazione
- Attività di raccordo con il direttore dell'esecuzione del contratto e con il responsabile del progetto del RTI connesse agli stati di avanzamento dei lavori ed al collaudo
- Adozione provvedimento di impegno delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del progetto sui rispettivi capitoli di spesa;
- Adozione provvedimenti di liquidazione e pagamento relativi alle varie milestone del progetto e degli stati di avanzamento dei lavori.

Nell'ultimo trimestre 2015, a seguito di **delega**, sono state svolte tutte le attività propedeutiche all'espletamento della procedura di gara aperta telematica per l'affidamento del **servizio di manutenzione dei mezzi navali del Corpo forestale e di vigilanza ambientale** della Regione Autonoma della Sardegna. Tale procedura, articolata in quattro lotti è stata pubblicata nel mese di dicembre.

Obiettivi assegnati con il POA**13) Progetto sperimentale reti di distribuzione e mobilità elettrica. Procedura telematica di acquisto di automezzi elettrici destinati all'amministrazione regionale e al comune di Cagliari per conto dell'assessorato dell'Industria. – (Assegnato al Servizio "Centrale regionale di committenza" dal 01/07/2015) – codice SAP 20150220 -**

Con Delibera della GR n. 52/40 del 23 dicembre 2014 sono stati individuati i soggetti attuatori del progetto sperimentale ed è stato conferito mandato al Servizio Provveditorato per l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica per l'acquisto di n. 9 veicoli elettrici finanziato con fondi POR FESR Sardegna 2007 - 2013.

L'attività preliminare per l'analisi e l'individuazione delle tipologie dei beni da acquistare, è stata caratterizzata da tavoli tecnici con il coinvolgimento del Dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica (DIEE) dell'Università degli Studi di Cagliari, di Sardegna Ricerche, del Servizio Energia dell'Assessorato all'industria e con la collaborazione dell'Assessorato dei Trasporti

In data 15 giugno 2015 è stata indetta la procedura di gara attraverso il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) suddivisa in cinque lotti per un importo complessivo di € 161.465,00 oltre a IVA.

In data 04 agosto 2015 sono stati aggiudicati i primi tre lotti con i quali sono stati acquistati n. 6 autoveicoli elettrici consegnati all'Amministrazione in data 12 ottobre 2015.

Relativamente ai due lotti andati deserti si è proceduto, previa analisi di mercato, all'acquisto dei restanti 3 veicoli con ordine di acquisto diretto emesso in data 4 settembre 2015 dal portale MEPA. Detti veicoli sono stati consegnati in data 13 ottobre 2015.

Nell'ambito di tale progetto, sono state espletate, inoltre, le procedure per l'acquisto attraverso il mercato elettronico (MEPA) dei dispositivi per la ricarica dei 3 autoveicoli in uso all'Amministrazione regionale.

Il Servizio ha altresì curato tutte le procedure finalizzate alla presa in carico dei veicoli e alla consegna al Comune di Cagliari di n. 6 autoveicoli in comodato gratuito.

L'obiettivo è stato raggiunto ed ha consentito la spendita delle risorse finanziarie comunitarie entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2015.

14) Procedura telematica di acquisto di automezzi vari destinati a servizi ambientali e cura del territorio su delega della direzione generale agricoltura e R.A.P. – (Assegnato al Servizio "Centrale regionale di committenza" dal 01/07/2015) – codice SAP 20150221 -

Il presente obiettivo è strettamente connesso con l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007 – 2013 ed ricompreso nella misura "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" A seguito di due distinte deleghe (11 e 12 maggio 2015) è stata espletata la procedura di gara finalizzata all'affidamento della fornitura di mezzi operativi, minibus e scuolabus per conto degli Assessorati regionali dell'Agricoltura e della Pubblica Istruzione, beni culturali, spettacolo e sport.

Il procedimento concorsuale di importo complessivo pari a € 18.262.825,00, articolato in sei lotti, è stato espletato mediante procedura aperta telematica sulla piattaforma di e-procurement Sardegna CAT.

La particolare importanza strategica del progetto e la complessità dello stesso ha richiesto un forte impegno ed una stretta collaborazione con il Servizio Sviluppo locale ed il Servizio istruzione e

supporti direzionali degli Assessorati deleganti ed ha, inoltre, richiesto il coinvolgimento di un tecnico ingegnere nella fase di analisi delle caratteristiche dei mezzi operativi e degli allestimenti speciali dei minibus e scuolabus.

La gara è stata indetta il 17 giugno 2015 e si è conclusa con l'aggiudicazione di 4 lotti in data 13 agosto 2015. Successivamente all'esito delle verifiche effettuate sugli aggiudicatari relative al possesso dei requisiti di legge, sono stati trasferiti, ai Servizi deleganti, gli atti di gara necessari per la stipula dei relativi contratti.

15) Predisposizione linee guida per la definizione del sistema delle relazioni tra la centrale regionale di committenza, le aziende del sistema sanitario regionale e del sistema degli enti locali – (Assegnato al Servizio "Centrale regionale di committenza" dal 01/07/2015) codice SAP 20150222 –

La Centrale regionale di committenza svolge le funzioni di Soggetto Aggregatore per la Sardegna (di cui al D.L. 66/2014, l'art. 9 comma 1), e ad essa è demandato il compito di svolgere in via esclusiva, per tutto il territorio regionale, le procedure di gara delle categorie di beni e servizi rientranti nell'area della spesa sanitaria e della spesa comune, individuate annualmente con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Nell'ambito delle competenze relative alle iniziative di gara afferenti la spesa sanitaria si è ritenuto fondamentale definire delle linee guida per il governo degli acquisti al fine di regolamentare le attività e le relazioni tra la Centrale e la Direzione generale della Sanità, garantendo nel contempo la coerenza del sistema di approvvigionamento con le linee di politica e di sviluppo del sistema sanitario.

A tale scopo è stata elaborata una proposta di delibera, contenente le linee guida per il governo del sistema degli acquisti sanitari, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale per pianificare le diverse iniziative di gara e le modalità di gestione delle procedure in capo alla Centrale regionale di committenza

16) Predisposizione progetto per la definizione della soluzione organizzativa e della dotazione organica della centrale di committenza regionale - (Assegnato al Servizio "Centrale regionale di committenza" dal 01/07/2015) – codice SAP 20150223 –

La Centrale regionale di committenza (quale obiettivo strategico del PRS per far fronte alle esigenze dell'amministrazione regionale e di tutte le altre Amministrazioni pubbliche del territorio) e le principali finalità ad essa attribuite dalla normativa vigente, precipuamente volte alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi attraverso la centralizzazione delle procedure di gara e la standardizzazione degli acquisti, non può prescindere da un'adeguata struttura organizzativa dotata di specifica professionalità in materia di appalti pubblici.

A seguito del processo di riorganizzazione della Direzione generale, con il quale è stato istituito il Servizio della Centrale regionale di committenza, è stata svolta un'attività di analisi sul modello organizzativo da adottare per consentire il pieno funzionamento della struttura e garantire l'espletamento delle complesse e molteplici competenze che discendono dalle norme e dalle esigenze dell'Amministrazione di generale razionalizzazione della spesa e massimizzazione dell'azione amministrativa sotto i diversi profili di efficienza, efficacia ed economicità.

In tale ottica e sulla base di esperienze già maturate in altre Regioni sono state elaborate ed analizzate, anche in collaborazione con la Direzione del personale, le ipotesi di organizzazione e

dotazione organica della Centrale. Tale attività si è completata con la predisposizione di una proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

17) Espletamento gara d'appalto per la realizzazione del sistema informativo a supporto della Centrale di Committenza regionale – (Assegnato al Servizio "Centrale regionale di committenza" dal 01/07/2015) - codice SAP 20150224 –

L'attività di espletamento della gara d'appalto avviata nel precedente esercizio, caratterizzata da aspetti di elevata complessità nella valutazione delle offerte tecniche, ha avuto seguito nel corrente esercizio e si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva in data 13 maggio 2015. Successivamente all'esito delle verifiche effettuate sull'aggiudicatario, relative al possesso dei requisiti di legge, si è proceduto alla stipula del contratto in data 02 luglio 2015.

Al fine di rispettare i ristretti tempi di realizzazione del progetto durante i mesi di luglio, agosto e settembre è stata svolta un'attività di analisi dei vari moduli e funzionalità della piattaforma onde adattare il progetto presentato in sede di gara ai requisiti definiti dalla Centrale di committenza. Nella fase di realizzazione della nuova piattaforma si sono tenuti numerosi incontri con i referenti del RTI per la definizione e condivisione delle specifiche del portale.

Nel rispetto dei piani operativi e delle tempistiche definite è stato possibile completare la realizzazione della nuova piattaforma di e-procurement, avviata in esercizio dal 04 novembre 2015, garantendo la rendicontazione dell'intervento rientrante nel POR FESR Sardegna 2007 – 2013, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015.

18) Avvio programma formativo rivolto a tutte le amministrazioni pubbliche del territorio regionale volto alla conoscenza della funzionalità della nuova piattaforma – (Assegnato al Servizio "Centrale regionale di committenza" dal 01/07/2015) – codice SAP 20150225 -

Con la realizzazione del sistema informativo a supporto della Centrale regionale di committenza, (di cui al precedente OGO) è stata acquisita ed implementata con nuove funzionalità la piattaforma di e-procurement Sardegna CAT che è utilizzabile gratuitamente da tutte le Amministrazioni del territorio.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si è reso necessario, considerato l'elevato numero degli Enti ed Amministrazioni pubbliche destinatarie e della loro distribuzione territoriale, svolgere una preliminare ed approfondita attività di analisi sull'organizzazione dell'intervento formativo al fine di massimizzare la diffusione dell'utilizzo e la conoscenza specifica delle funzionalità della piattaforma. In tale ottica sono stati individuati dei criteri selettivi comunicati preliminarmente a tutte le Direzioni generali dell'Amministrazione regionale, ed a tutti gli Enti ed Amministrazioni del territorio regionale al fine di indirizzare (sia in termini qualitativi che quantitativi) la scelta del personale da designare per la partecipazione alle sessioni formative.

Successivamente all'acquisizione dei nominativi dei discenti individuati da ciascuna Amministrazione, si è proceduto alla definizione dei dettagli relativi all'organizzazione dei corsi e alla logistica degli stessi, con la predisposizione di un calendario e l'invio delle relative convocazioni.

La prima fase del Piano formativo, improntato alla conoscenza ed apprendimento delle particolari ed innovative funzioni operative della nuova piattaforma Sardegna CAT, ha visto coinvolte, nelle giornate di formazione svoltesi a Cagliari, iniziate il 26 ottobre e concluse il 21 dicembre 2015, tutte le Direzioni Generali e gli Enti del comparto Regione, nonché le ASL/AO/AOU, le Province, i Comuni oltre i 10.000 abitanti, le Unioni dei Comuni, le Comunità Montane presenti negli ambiti

provinciali di Cagliari, Carbonia/Iglesias e Medio Campidano.

Alle 29 sessioni programmate sono stati convocati 420 discenti con una partecipazione di circa il 75%

5.1.1.5. Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Le attività che si descrivono di seguito mettono in evidenza le diverse e complesse attività di competenza di questa unità organizzativa che, come evidenziato nella introduzione al presente documento, cui si rimanda, presenta gravi e perduranti carenze organizzative.

Il Servizio si occupa di logistica degli uffici regionali e degli enti strumentali curando l'analisi del fabbisogno dei locali da destinare a uffici regionali, acquisendo gli immobili a tal fine eventualmente occorrenti e gestisce i relativi rapporti.

Si occupa della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, del patrimonio immobiliare regionale, in tutti i suoi peculiari aspetti, anche attraverso la sua valorizzazione e alienazione.

Predisporre il conto del patrimonio immobiliare e, dal corrente anno, elabora tutti gli elementi conoscitivi per lo stato patrimoniale regionale e cura gli adempimenti previsti dalla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11.

Particolare rilevanza, sia in termini quantitativi che qualitativi delle attività da porre in essere, assumono le competenze funzionali all'applicazione dell'art. 14 dello Statuto regionale.

Cura altresì gli adempimenti amministrativi e tecnici relativi ai provvedimenti espropriativi per pubblica utilità, adotta i provvedimenti di nulla- osta per lo svincolo delle indennità espropriative e garantisce le attività di consulenza giuridico-amministrativa e tecnica in materia.

Svolge altresì le funzioni relative alla gestione del demanio regionale e di quello marittimo. Espleta i compiti di vigilanza, controllo e coordinamento generale del demanio marittimo e regionale nell'ambito territoriale di competenza.

Come detto è forte la difficoltà a garantire il regolare espletamento dell'attività, derivante dalla insufficiente dotazione organica attualmente assegnata al Servizio in quanto notevolmente sotto dimensionata rispetto alle quotidiane esigenze.

L'anno 2015 è stato caratterizzato, con particolare riferimento alle attività di questa struttura organizzativa, dal processo di riorganizzazione della Direzione generale che con riguardo a questo Servizio ha comportato l'acquisizione delle competenze in materia di espropriazioni (in precedenza affidate ad un apposito servizio incardinato presso la Presidenza della Regione) e quelle relative alla logistica regionale (già in capo ad un apposito settore del soppresso Servizio Tecnico).

In merito alla gestione del patrimonio immobiliare, salvo quanto si dirà di seguito rispetto agli obiettivi gestionali assegnati al Servizio, particolare rilevanza ha assunto la definizione del progetto pluriennale di gestione del patrimonio regionale che, sottoposto all'Assessore regionale degli enti locali nel febbraio 2015, è stato successivamente approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 25/14 del 26 maggio 2015.

Purtroppo e non a causa di questi uffici il progetto è rimasto quasi totalmente inattuato essendo mancate le soluzioni organizzative ivi previste.

E' utile fare richiamo, anche nel presente documento, alle criticità evidenziate nel progetto, posto che le stesse impediscono una gestione del patrimonio immobiliare coerente con i principi della

legittimità e regolarità dell'azione amministrativa e con i parametri di efficienza, economicità ed efficacia.

Di particolare rilevanza è stata l'attività del settore patrimonio che ha portato al rilascio a favore dei competenti servizi del software gestionale "Real estate management", applicativo SAP già nella disponibilità dell'Amministrazione regionale e mai impiegato.

Ciò attraverso numerosi incontri con i referenti della ditta fornitrice, mediante i quali si è pervenuti anche alla personalizzazione dell'applicativo, che è ora aderente alle esigenze dell'Amministrazione se non per la parte relativa al pagamento delle imposte sugli immobili, che dovrebbe essere rilasciata nel corso del 2016.

Con tale applicativo si potrà disporre, se l'Amministrazione garantirà il necessario supporto organizzativo per poter operare una ricognizione straordinaria del patrimonio, di un archivio informatizzato e di uno strumento di gestione del patrimonio immobiliare, che può anche essere supportato e connesso con la Banca Dati del Sistema Informativo Territoriale Regionale della Regione Sardegna (SITR-IDT), fondamentale per una gestione e valorizzazione del patrimonio e rispondente alle più recenti norme in materia di contabilità economico-finanziaria.

Un importante cenno meritano anche le attività poste in essere relative al rilascio e alla operatività del Portale Sardegna Patrimonio che trovano il loro presupposto in un'apposita azione del richiamato progetto pluriennale sulla gestione del patrimonio immobiliare regionale.

E' utile ricordare che l'esigenza sottostante a tale azione progettuale è quella di garantire la massima circolazione delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo regionale, sia tra quest'ultimo ed il mondo esterno, in tema di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e del demanio regionale .

Immediatamente dopo la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del progetto è stata elaborata un'ipotesi di sito istituzionale, definendone l'apposito "albero di navigazione" ed i contenuti principali e successivamente approvata la scheda di analisi e progettazione anche da parte dei competenti Servizi dell'Assessorato degli AA.GG. e della Direzione generale della comunicazione.

L'avvio del portale nel corso del 2015 è stato comunque impedito dal mancato espletamento, da parte della Società in house Sardegna IT, della prescritta ed essenziale attività di formazione per l'utilizzo del CMS a favore del personale di redazione, già individuato dai nostri uffici, da proporre all'inserimento e aggiornamento dei contenuti dello speciale.

Esperate tali attività formative concreto avvio del portale potrebbe essere disposto nel corso del 2016.

Contemporaneamente alle attività di cui sopra è evidentemente proseguita la "ordinaria", quotidiana gestione del patrimonio, che in questa sede si trascura di evidenziare nel dettaglio e che ci si riserva di specificare ove ritenuto necessario.

Comunque è utile ricordare che è proseguita l'attività, iniziata negli scorsi anni, di verifica delle situazioni di detenzione degli immobili di proprietà regionale, di riscossione delle somme dovute per l'occupazione anche al fine di pervenire, in presenza dei necessari presupposti, alla regolarizzazione di regolari contratti di locazione o concessione.

Più in generale sta continuando l'attività di verifica dello stato di tutti i beni inseriti nel conto del patrimonio per cui non risultavano contratti o attività recenti.

Al riguardo si ricorda che è stato elaborato un testo normativo, che si è proposto di inserire nella legge finanziaria regionale 2016.

Particolare attenzione è stata rivolta, di concerto e in collaborazione con gli uffici dei Servizi periferici, al completamento delle procedure di convalida e di acquisizione al conto del patrimonio regionale dei beni provenienti dall'Agenzia Laore ai sensi dell'art. 39 della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 e alla immissione in possesso degli stessi da parte della Regione.

Sono state altresì disposte le liquidazioni afferenti i pagamenti dei tributi comunali sugli immobili, dei contributi dovuti ai consorzi di bonifica e degli oneri condominiali inerenti gli immobili di proprietà. Relativamente all'esercizio delle funzioni sul demanio marittimo, consistenti nella gestione delle concessioni aventi tutte le finalità (con esclusione di quelle con finalità di pesca, di approvvigionamento di fonti di energia e delle aree di interesse nazionale), funzioni conferite alle Regioni dallo Stato con l'art. 105, lett. l) del D. Lgs. n. 112/1998 (alla Regione Sardegna con D. Lgs. n. 234/2001), si è proseguito a definire le attività di decentramento previsto dall' art. 41 della legge regionale n. 9/2006 e a fornire ai comuni costieri adeguato supporto tecnico-giuridico per l'esercizio delle funzioni conferite ivi compresa la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Inoltre, è stato fornito ai soggetti privati o pubblici richiedenti, il supporto tecnico-giuridico finalizzato principalmente alla compilazione dei modelli ministeriali di richiesta delle concessioni. Tale attività è stata portata avanti in maniera continua e dietro pressanti e numerosissime sollecitazioni dall'esterno, aggiungendosi all'ordinaria e peraltro già copiosa e consistente attività del Servizio.

Si è proceduto a prorogare la durata delle concessioni demaniali marittime di competenza (concessioni turistico - ricreative e concessioni nei porti, ubicate nel territorio della provincia di Cagliari, Carbonia-Iglesias e – fino al 30 Giugno 2015 anche dell'Ogliastra -poi passata nella competenza del servizio territoriale di Olbia-Tempio) fino al 31/12/2020, ai sensi della L. 17/12/2012, n. 221 e dell' art. 1, comma 547 della L. 24/12/2012, n. 228 che hanno integrato l'art.1, comma 18 del D.L. 30/12/2009, n. 194 (che dispone la proroga fino al 31/12/2020 della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, sportive, destinate a porti turistici, approdi e punti d'ormeggio dedicati alla nautica da diporto), recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013, modificata con deliberazione n. 3/10 del 31 gennaio 2014, relativa all'approvazione delle nuove direttive per la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Sono state inoltre esaminate le istanze di nuova concessione e di ampliamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011 e degli art. 11 e 27 delle direttive allegata alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni ed è stato predisposto il procedimento per il rilascio dei relativi provvedimenti.

Il Servizio ha altresì provveduto alla gestione delle concessioni demaniali vigenti, prorogate o rinnovate, ed alla richiesta del canone erariale ed ha svolto le funzioni amministrative inerenti ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni relative alle modificazioni oggettive (art. 24 reg. cod. nav.) e soggettive delle concessioni stesse (autorizzazioni all'affidamento a terzi di attività oggetto della concessione, di cui all'art. 45 bis cod. nav. ed autorizzazioni al subingresso nella titolarità delle concessioni, di cui all' art. 46 cod. nav. ed alla determinazione interdirettoriale n. 473/D del 4 aprile 2006).

Il Servizio ha anche rilasciato numerose autorizzazioni all'occupazione temporanea di aree portuali per l'organizzazione di attività di breve durata, quali manifestazioni, spettacoli, cortometraggi, concerti e luna park.

Sono state inoltre ricevute ed esaminate numerose "dichiarazioni di inizio attività" ex art. 19 della L.241/1990 (segnalazione certificata di inizio attività – SCIA) per l'esercizio di attività non contingentate nelle aree portuali di competenza del Servizio con conseguente iscrizione degli esercenti nel registro istituito ai sensi dell'art. 68 cod. nav.

Sono state rilasciate numerose autorizzazioni al posizionamento di corsie di lancio e di atterraggio per natanti, necessarie per garantire la sicurezza della balneazione negli specchi acquei antistanti le spiagge. Sono state ricevute ed esaminate numerose istanze relative a fattispecie di "occupazione abusiva" del sedime demaniale e, previo coinvolgimento dell'Agenzia del demanio, si è provveduto al rilascio dei relativi atti concessori in sanatoria.

Si è inoltre provveduto alla gestione delle concessioni relative alle varie tipologie di utilizzo dei beni del demanio idrico ubicati nell'area di competenza.

Con riguardo al demanio idrico l'attività del settore, introdotto solo a seguito della riorganizzazione della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze ed operativo dunque dal mese di Luglio, si è prevalentemente indirizzata nelle autorizzazioni e nulla osta sul demanio idrico (taglio canne e piante, concessioni di aree per sfalcio erba, autorizzazioni e nulla osta in concerto con l'ENAS relative alla gestione del sistema idrico multisettoriale).

Urge ricordare che il Demanio idrico risente pesantemente della mancanza di norme relative alla sua gestione quali, per esempio, il calcolo delle indennità di concessione e/o occupazione delle aree che vengo richieste da privati e da enti pubblici economici e no.

E' quindi auspicabile che l'apposito ddl predisposto in collaborazione dai vari Servizi del Demanio e patrimonio, venga approvato dal Consiglio regionale, previa deliberazione della Giunta regionale.

Sono state, inoltre, effettuate diverse procedure di sdemanializzazione negli ambiti territoriali di competenza e si è provveduto al pagamento delle tasse relative ai beni patrimoniali posseduti in proprietà (IMU, TASI e TARI) e di quelle relative ai beni in locazione (TASI e TARI), nonché degli oneri condominiali inerenti gli immobili di proprietà.

Sono state, inoltre, predisposte le memorie relative ai giudizi avviati o pendenti, fornendo alla Direzione Generale gli elementi e documenti utili a sostenere le tesi dell'Amministrazione.

Sono state predisposte anche le denunce di nuove occupazioni e/o cessazioni ai fini delle imposte locali.

Sono state altresì predisposte le dichiarazioni IMU relative agli immobili soggetti al pagamento del predetto tributo ed esaminati gli avvisi di accertamento fiscali notificati alla Regione Autonoma della Sardegna, con conseguente presentazione di istanze di riesame in autotutela e annullamento, istanze di rimborso e adozione di provvedimenti di ravvedimento operoso.

In merito al **settore logistica**, si è continuato a perseguire obiettivi generali di razionalizzazione degli spazi occupati dai diversi Assessorati e realizzazione di risparmi di spesa relativa alle locazioni, coerentemente con gli indirizzi impartiti dalla giunta regionale.

Si è dapprima effettuata una ricognizione puntuale sulla situazione logistica attuale regionali e dei relativi costi. Successivamente, sono state analizzate le diverse soluzioni percorribili, nell'ottica della riduzione della spesa ed è stato proposto il nuovo assetto della logistica regionale.

Tale attività è culminata con l'adozione, da parte della Giunta regionale, della deliberazione n. 11/1 del 245 marzo 2015 relativa al "programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici regionali, con particolare riferimento alla sede dell'Assessorato di Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale".

Quindi, è stato predisposto un crono programma dei trasferimenti, in stretta collaborazione con le diverse Direzioni generali coinvolte.

Si sono inoltre portate avanti le procedure per la individuazione di nuove sedi da detenere in locazione per le stazioni forestali periferiche del C.F.V.A. risultate inadeguate dal punto di vista della sicurezza, funzionalità, logistica, mediante bandi ad evidenza pubblica.

L'attività istituzionale del Settore **Espropriazioni**, già Servizio Regionale delle Espropriazioni fino al 30 giugno 2015, è prevista e disciplinata da specifiche norme statali e regionali di riferimento e da specifici provvedimenti emanati dalla Giunta Regionale che, anche a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia d'espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/2001, vigente dal 30 giugno 2003), ne costituiscono atti di indirizzo interpretativo ed applicativo.

Mediante i suddetti atti d'indirizzo, la Giunta Regionale ha riconfermato, in buona sostanza, la precipua competenza del settore espropriazioni ad emanare tutti i necessari provvedimenti espropriativi di beni immobili e di diritti sugli stessi beni per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità da parte dell'amministrazione regionale e dei suoi enti strumentali, nonché in materia di linee infrastrutturali energetiche, fotovoltaico ed eolico compresi.

Altra competenza specifica del settore espropriazioni è l'adozione dei provvedimenti di "Nulla Osta" allo svincolo delle indennità espropriative depositate presso le ex Casse Depositi e Prestiti competenti per territorio

In applicazione del summenzionato Testo Unico in materia di espropri e dei relativi atti d'indirizzo approvati in materia dalla Giunta Regionale, questo Ufficio svolge una specifica attività di indirizzo giuridico-amministrativo e tecnico; di coordinamento delle attività proprie di tutti i summenzionati soggetti esproprianti pubblici e privati; di consulenza tecnica e giuridico-amministrativa, attraverso la diramazione di proprie circolari esplicative ed interpretative volte ad offrire un importante supporto conoscitivo-interpretativo della normativa di cui al Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità e dei relativi aggiornamenti giurisprudenziali, fornendo altresì specifiche linee di indirizzo programmatico per disciplinare ed omogeneizzare i relativi percorsi procedurali.

Occorre evidenziare in proposito come detti aggiornamenti giurisprudenziali (Sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato, della Suprema Corte di Cassazione e della Corte di giustizia Europea) nel corso degli anni, abbiano modificato ed integrato, in alcune parti stravolto, in misura pregnante l'intera normativa regionale e statale di riferimento.

A seguito delle numerose modifiche normative intervenute in materia espropriativa nel corso degli ultimi tre anni, l'Ufficio ha di fatto svolto una complessa attività di supporto giuridico-amministrativo e tecnico in favore di tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

Occorre ricordare, al riguardo, come, a seguito di dette modifiche legislative, per lo più generate da pronunce d'incostituzionalità della Corte Costituzionale, gli Enti esproprianti si siano trovati in particolari difficoltà gestionali ed operative concrete che hanno richiesto l'intervento di supporto di quest'Ufficio.

In particolare, a seguito della caducazione per incostituzionalità della norma contenuta nell'articolo 43 del Testo Unico in materia di espropriazioni e della successiva entrata in vigore dell'articolo 42bis, riguardante l'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, quest'Ufficio ha svolto ed a tutt'oggi svolge una faticosa attività di consulenza giuridico amministrativa ai tanti soggetti che si trovano in difficoltà operative, fornendo concrete soluzioni finalizzate ad evitare e/o contenere al massimo i possibili rischi di contenziosi in materia.

La materia che da anni ha coinvolto e coinvolge ancora l'Ufficio in una intensa attività di studio e ricerca normativa e giurisprudenziale, attiene all'applicazione pratica dell'art. 42bis del citato T.U.

Con detta norma si disciplina le ipotesi di utilizzo da parte degli Enti esproprianti di beni immobili per scopi di interesse pubblico in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della sua pubblica utilità, attraverso l'acquisizione non retroattiva dei medesimi beni al loro patrimonio indisponibile, dietro corresponsione ai proprietari interessati di un indennizzo forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene, al fine di ristorare il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale subito.

Il provvedimento di acquisizione "sanante" dei detti beni può essere adottato anche quando sia stato annullato in via giurisdizionale l'atto da cui sia sorto il vincolo preordinato all'esproprio, nonché quello che ne abbia dichiarato la pubblica utilità od il decreto di esproprio ed anche nei casi di imposizione di servitù.

Nel corso dell'anno 2015 questo Ufficio ha attivato un confronto con l'Enel s.p.a., già avviato nell'incontro tenutosi presso la Direzione Generale della Presidenza, a seguito della nota a firma del Direttore Generale prot. 04887 del 20/02/2014, e presso l'allora Servizio Espropriazioni in data 14 marzo 2014, avente per oggetto la mancata osservanza delle norme in materia di definizione dei procedimenti espropriativi avviati, da parte di Enel s.p.a., per la realizzazione di impianti elettrici in aree private e non ancora perfezionati, per i quali, ormai, parrebbe configurata una illecita occupazione, con le possibili conseguenze del caso, sanabile solo attraverso il provvedimento di cui all'art. 42bis del DPR 327/2001 e s.m.i. (leggi Acquisizione Sanante) e, sebbene i recenti solleciti, l'ENEL s.p.a. non ha ancora fornito riscontro.

Tale situazione merita una particolare attenzione, anche in considerazione degli eventuali sviluppi, non certamente trascurabili, sotto il profilo del mancato controllo.

Per quanto riguarda l'area tecnica, l'attività preminente, oltre l'istruttoria tecnica relativa ai provvedimenti ablatori, come in precedenza sottolineato, consiste nel rilascio dei "Nulla-osta" di svincolo di somme indennitarie depositate presso le ex Casse Depositi e prestiti competenti per territorio.

Nel corso del 2015 l'ufficio ha adottato n° 85 determinazioni di svincolo di somme per un importo totale di € 1.202.104,38, di cui 1.198.080,35 per somme afferenti a depositi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e 4.024,03 per somme afferenti a depositi presso la Tesoreria Regionale della RAS ai sensi dell'art.16, comma 5, della L.R. 43/1989.

Nel corso del 2015, così com'è avvenuto negli anni precedenti, in armonia con quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 38/1 del 13.11.2001, l'Ufficio ha avviato una dialettica formale con tutti gli Enti esproprianti dell'Isola per aggiornare il registro degli interventi per pubblica utilità di cui all'art. 14 del DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, anche al fine di accertare l'ammontare reale delle spese che detti Enti hanno affrontato ed affrontano, in termini di indennità di occupazione d'urgenza e di esproprio, per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

E' utile evidenziare che nel corso degli ultimi due anni e quindi anche per il 2015, l'attività espropriativa in generale abbia subito un notevole ridimensionamento. La precaria situazione finanziaria e contabile degli Enti locali può considerarsi una delle cause di freno.

Si è peraltro potuto constatare come gli stessi Enti locali che progettano la realizzazione di opere necessarie per la collettività, ricorrono sempre più frequentemente ad accordi bonari con i proprietari dei terreni necessari per dette opere, piuttosto che ricorrere a procedure espropriative. Tale procedura consente certamente una maggiore celerità nello svolgimento dei lavori ed un notevole risparmio economico finanziario per l'erario pubblico, e soprattutto, evita ogni tipo di contenzioso giurisdizionale.

Contenzioso che negli anni passati ha prodotto un notevole rallentamento procedurale ed un aggravio considerevole di spesa pubblica e privata.

L'implementazione di detta banca dati comporta una costante dialettica epistolare e diretta con tutti gli Enti esproprianti isolani (Assessorati regionali, Comuni, Province, soggetti privati e così via) per accertare in misura oggettiva l'ammontare delle spese che si devono affrontare per la realizzazione delle opere sopra citate.

A seguito dei numerosi quesiti formulati in proposito da parte di numerosi soggetti esproprianti, attese le problematiche procedurali derivanti dalle decisioni giurisprudenziali ed in considerazione della preoccupante situazione di esposizione finanziaria venutasi a creare, nel tentativo concreto di fornire ai medesimi soggetti uno strumento operativo utile a superare, laddove possibile, tale concreta emergenza, si è anche offerto un supporto consultivo.

Obiettivi assegnati con il POA

19) Creazione banca dati immobili regionali e creazione anagrafica degli stessi per il calcolo IMU/TASI. – codice SAP 20150226 -

La soppressione del Settore Amministrativo e il ridotto organico del Servizio non hanno consentito il puntuale raggiungimento dell'obiettivo.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che sono state poste in essere tutte le attività volte alla ricognizione dei dati, alla verifica dell'importo dovuto per l'IMU e la TASI e che, con determinazioni n. 2746 e n. 2751 del 16/12/2015, si è provveduto a liquidare quanto dovuto.

20) Definizione procedimenti finalizzati al recupero e gestione delle pertinenze demaniali marittime “La Bussola” e “Albachiara”. – codice SAP 20150227 -

Per quanto riguarda “La Bussola”, poiché la sentenza del Tribunale amministrativo regionale n. 614/2013 ha accolto il ricorso proposto dalla società Sitek srl e conseguentemente ha annullato la determinazione del 21 dicembre 2012, n. 2415 del Direttore del Servizio centrale demanio e patrimonio, con la quale veniva annullata in autotutela l'intera procedura di gara, e ciò ha comportato la reviviscenza della aggiudicazione provvisoria a favore della Sitek s.r.l. (di cui alla determinazione dirigenziale del 12 dicembre 2012, n. 2360), si sta procedendo alla verifica e approvazione della stessa ai sensi dell'art. 11, comma 5, D.lgs. 163/2006, così da poter dar corso all'aggiudicazione definitiva della gara. Per quanto riguarda “Albachiara” è stata predisposta una bozza di bando di gara.

21) Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico. - codice SAP 20150228 –

Riguardo al demanio regionale, al fine di colmare il vuoto normativo in materia, previa attività di studio e analisi è stata predisposta, unitamente agli altri Servizi competenti in materia, una bozza di disegno di legge volta alla disciplina dell'utilizzo delle aree del demanio regionale, nonché all'istituzione del canone demaniale, dovuto all'Amministrazione regionale quale corrispettivo per l'occupazione di tali aree.

22) Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo - codice SAP 20150229 –

E' stata svolta l'attività di studio e di analisi necessaria ed è stato definita la bozza del disegno di legge che si prevede di sottoporre all'attenzione della Giunta nel corso del 2016.

23) Implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015. - codice SAP 20150230 –

Con riguardo al presente obiettivo gestionale sono state avviate due distinte procedure di dismissione:

a) Per la vendita di 21 fabbricati adibiti ad abitazione, riconducibili alla fattispecie normativa di cui al comma quarto dell'art. 1 della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, rispetto ai quali gli attuali conduttori dovrebbero poter operare l'esercizio del diritto di prelazione. Sono in corso le verifiche ed accertamenti sull'effettivo possesso da parte dei soggetti richiedenti dei requisiti di legge.

b) Per la vendita di altri 14 lotti, attraverso pubblico incanto, secondo le previsioni di cui all'art. 73, lett. c), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. E' stato esperito un primo incanto, che ha

consentito la sola aggiudicazione di un appartamento, ed avviate le procedure per esperire il secondo, con riduzione del prezzo a base d'asta.

24) Redazione disegno di legge sulla gestione, valorizzazione e alienazione del patrimonio non funzionale. – codice SAP 20150231 -

Il gruppo di lavoro interassessoriale appositamente costituito ha elaborato un disegno di legge sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 26 maggio 2015. Tenuto conto sia della complessità della materia trattata che del suo ambito di applicazione è sopravvenuta la necessità della condivisione della bozza di disegno di legge con gli enti ed agenzie del sistema regione cui, a vario titolo, la nuova disciplina dovrebbe applicarsi. Si è conseguentemente ipotizzato di sottoporre all'attenzione della Giunta il testo elaborato solo a seguito di tale opportuno adempimento.

25) Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nel territorio. – codice SAP 20150232 -

Riguardo a questo obiettivo, l'attività del settore si è indirizzata, principalmente nel corso nel primo semestre del 2015, ad operare una ricognizione dei beni immobili ricompresi nei vari allegati all'intesa istituzionale intervenuta nel marzo del 2008 tra Agenzia del Demanio e Regione, al fine di:

- a) Completare l'iter per il trasferimento formale degli immobili di immediata dismissione, di cui allegato "B" dell'intesa, già consegnati alla Regione.
- b) Analizzare la situazione dei beni ricompresi negli allegati "A" e "C" per accertare la permanenza sugli stessi degli usi governativi già indicati nel 2008;
- c) Avviare le procedure per il trasferimento dei beni ricompresi nell'allegato "D". Si tratta di immobili di interesse storico, artistico ed archeologico per i quali è richiesto, ai fini del loro trasferimento alla Regione, il pronunciamento di una commissione paritetica Stato/Regione. Ci si è a tal fine attivati per la individuazione dei rappresentanti di parte regionale ed è stata proposta alla Presidenza della Regione una nota di sollecito affinché i competenti organi statali individuino i loro rappresentanti.

26) Definizione e regolarizzazione situazione di detenzione di beni immobili regionali ubicati nell'ambito territoriale del servizio. – codice SAP 20150233 -

L'obiettivo, come declinato nelle linee di azione definite nei primi mesi del 2016, non è stato totalmente raggiunto in quanto si è reso necessario, a seguito della presa in possesso dell'ingente complesso immobiliare già di proprietà dell'Agenzia Laore, riconsiderare il percorso costruito attraverso la determinazione a contrarre di carattere generale alla luce delle sopravvenute criticità, peculiari di tale patrimonio, che, in quanto tali, hanno richiesto soluzioni diverse rispetto a quelle già ipotizzate. Si è quindi elaborato un testo normativo, che si è proposto di inserire nella legge finanziaria regionale 2016, che dovrebbe consentire, una tantum, la regolarizzazione delle situazioni di detenzione di tutte le attuali componenti del patrimonio immobiliare regionale. – Si può quindi sostenere sostanzialmente raggiunto l'obiettivo originario, il cui ambito come detto si è notevolmente ampliato, ove si consideri che la effettiva approvazione della proposta normativa dipende in ogni caso dal legislatore regionale.

27) Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014. – codice SAP 20150234 -

In merito a questo obiettivo si è avviata, anche attraverso un gruppo di lavoro appositamente costituito, una base dati informativa inerente il patrimonio immobiliare della Regione Sardegna al fine di renderla coerente rispetto ai principi di contabilità pubblica previsti dal Dlgs. 118/2011 e prodromiche alla formazione del primo Stato patrimoniale, da redigere in applicazione di tale normativa.

La pianificazione delle attività e il coordinamento del gruppo di lavoro è avvenuta tramite la costituzione di una cabina di regia costituita da tre coordinatori del gruppo e da tre referenti dei Servizi territoriali di Nuoro, Olbia-Tempio e Oristano. La cabina di regia ha svolto un ruolo fondamentale nell'organizzazione del lavoro condividendo la metodologia e il cronoprogramma dell'attività. L'attività di progettazione è stata accompagnata da riunioni esecutive di verifica, aggiornamento e monitoraggio dei metodi e dell'avanzamento delle attività.

Il piano di lavoro condiviso a livello di cabina di regia è stato poi reso operativo a livello territoriale in funzione dell'organizzazione di ciascun Servizio.

Nella fase iniziale l'attività dei coordinatori del gruppo si è prevalentemente orientata allo studio della più recente normativa contabile. Questa attività si è realizzata attraverso l'analisi del D.lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile delle Pubbliche Amministrazioni e, in modo particolare, sull'allegato A/3 (Principio contabile applicato concernente la contabilità economico finanziaria degli enti in contabilità finanziaria). Il principio oltre a contenere le norme generali di tenuta della contabilità economico patrimoniale "a regime" detta disposizioni specifiche per la redazione dello Stato patrimoniale iniziale che costituirà uno dei documenti obbligatori costituenti il rendiconto dell'esercizio 2016 della Regione Sardegna.

L'attività di studio è stata seguita da una serie di incontri con i referenti della Direzione Generale dei Servizi finanziari al fine di condividere, da un lato, le attività intraprese dalla Direzione Generale enti locali e finanze e, dall'altro, gli specifici criteri di valutazione e ammortamento dei beni immobili disciplinati dal punto 9.3 del citato allegato A/3 del D.lgs. 118/2011. Attraverso l'attività di confronto con gli uffici dei Servizi Finanziari sono state definite le classi cespiti utili alla classificazione dei beni mobili e immobili.

A valle delle riunioni di confronto con la Direzione Generale dei servizi finanziari e sulla base della casistica maturata a livello operativo delle more del progetto, la cabina di regia ha predisposto delle linee guida per la ricognizione e la valutazione del patrimonio immobiliare. Le linee guida che contengono gli indirizzi relativi alla classificazione e valutazione dei beni, nonché al calcolo dei fondi di ammortamento, sono state formalizzate nella nota DG 46862 del 27 novembre 2015.

Queste attività sono state completate dall'analisi delle caratteristiche del sistema informativo regionale "Sibar" destinato a contenere e gestire i risultati del lavoro svolto. In questa fase i coordinatori del GDL si sono relazionati con i referenti della società Accenture.

28) Attività di programmazione assetto logistico uffici regionali, con particolare riferimento all'area vasta di Cagliari. - codice SAP 20150219 -

Si è proceduto a verificare l'assetto logistico degli uffici, con particolare riferimento all'area di Cagliari, predisponendo un programma di riordino logistico volto alla riduzione delle locazioni, coerentemente con gli indirizzi impartiti dalla giunta regionale.

5.1.1.6. Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie Locali di Sassari

In merito all'attività svolta dal Servizio nel corso dell'anno 2015, occorre anche qui, richiamare il processo riorganizzativo che ha riguardato la Direzione Generale ed in particolare il Decreto dell'Assessore degli locali, finanze e urbanistica n. 2/10 febbraio 2015-prot. 328/GAB recante "Razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze" in base al quale i Servizi territoriali demanio e patrimonio ed i Servizi territoriali degli enti locali sono stati soppressi e, con decorrenza dal 1° luglio 2015, il Servizio territoriale demanio e patrimonio ed il Servizio territoriale degli enti locali di Sassari sono stati accorpati nell'unico Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari, articolato nei tre settori demanio, patrimonio e sportello regionale.

Ciò premesso, riguardo all'esercizio delle **funzioni sul demanio marittimo**, consistenti nella gestione delle concessioni aventi tutte le finalità (ad eccezione di quelle con finalità di pesca, di approvvigionamento di fonti di energia e delle aree di interesse nazionale), funzioni conferite alle Regioni dallo Stato con l'art. 105, lett. l) del D. Lgs. N. 112/1998 (alla Regione Sardegna con DLgs. N. 234/2001), il Servizio ha proceduto a prorogare la durata delle concessioni demaniali marittime di competenza (concessioni turistico – ricreative e concessioni nei porti di Alghero, Fertilia, Stintino, Castelsardo e negli altri porticcioli turistici ubicati nel territorio della provincia di Sassari) fino al 31/12/2020, ai sensi della L. 17/12/2012, n. 221 e dell' art. 1, comma 547 della L. 24/12/2012, n. 228 che hanno integrato l'art.1, comma 18 del D.L. 30/12/2009, n. 194 (che dispone la proroga fino al 31/12/2020 della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, sportive, destinate a porti turistici, approdi e punti d'ormeggio dedicati alla nautica da diporto), recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013, modificata con deliberazione n. 10/28 del 17 marzo 2015, relativa all'approvazione delle nuove direttive per la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Sono state inoltre esaminate le istanze di nuova concessione e di ampliamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011 e degli artt. 11 e 27 delle direttive allegate alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 10/28 del 17 marzo 2015 ed è stato avviato il relativo procedimento.

Con determinazione prot. n. 30363, rep. N. 1716 del 9 agosto 2015 è stata rilasciata in favore del Comune di Alghero, nuova concessione demaniale marittima allo scopo di realizzare quattro zone di ormeggio controllato all'interno dell' "Area Marina Protetta ed area SIC ITB010042 Capo Caccia Isola Piana" ed in particolare nei tratti di mare prospicienti le zone denominate Punta Sant'Antonio, Punta Giglio, Cala Dragunara, Punta del Dentul e Porto Conte.

E' stata, inoltre, rilasciata nuova concessione demaniale marittima in favore dell'Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana, allo scopo di posizionare una cantina sommersa costituita da

cinque gabbie cubiche in acciaio del volume di circa m³ 1 ciascuna, in comune di Alghero, località Punta Giglio.

Ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza balneare 2014, sono state rilasciate due concessioni di specchio acqueo per il posizionamento di parco giochi acquatico: con determinazione prot. n. 20246, rep. N. 1108 del 28 maggio 2015, a favore della ditta individuale "Serra Adriano" (specchio acqueo di mq 1.600, in località San Giovanni) e con determinazione prot. n. 28605, rep. N. 1605 del 22 luglio 2015, a favore della società "Ankla s.r.l." (specchio acqueo di mq 1.800, in località Cuguttu).

Il Servizio ha esaminato le istanze di concessione acquisite a seguito dei procedimenti avviati dagli ispettori dell'Agenzia del Demanio e volti ad accertare eventuali occupazioni abusive riguardo ai quali, la Capitaneria di Porto ha sospeso i procedimenti volti all'emanazione delle ingiunzioni di sgombero ex art. 54 cod. nav. Ed ha invitato i privati a trasmettere alla Regione istanza di concessione accompagnata da relazione tecnica comprovante l'eventuale esigenza di mantenere le opere realizzate sul demanio marittimo per ragioni di difesa della costa e di tutela della staticità delle strutture esistenti. Alcuni procedimenti sono stati conclusi, per altre istanze il Servizio è in attesa di acquisire le autorizzazioni in materia edilizia, paesaggistica, urbanistica e doganale e, in alcuni casi, la documentazione integrativa da parte dell'interessato.

Si è altresì provveduto alla gestione delle concessioni demaniali vigenti ed alla richiesta del canone erariale; inoltre ha svolto le funzioni amministrative inerenti ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni relative alle modificazioni oggettive (art. 24 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione) e soggettive delle concessioni stesse (autorizzazioni all'affidamento a terzi di attività oggetto della concessione, di cui all'art. 45 bis cod. nav. Ed autorizzazioni al subingresso nella titolarità delle concessioni, di cui all' art. 46 cod. nav. Ed alla determinazione interdirettoriale n. 473/D del 4 aprile 2006).

Riguardo al rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 24 sopra richiamato, si evidenzia che, per gli interventi da realizzare nelle aree in concessione, questo Servizio ha partecipato alle Conferenze di Servizi indette dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (o comunque ha espresso un preliminare parere notificato tramite il portale regionale), subordinando il rilascio dell'autorizzazione alla variazione della concessione, all'acquisizione del provvedimento finale conclusivo del SUAP.

Questo Servizio ha anche rilasciato numerose autorizzazioni all'occupazione temporanea di aree portuali per l'organizzazione di attività di breve durata, quali manifestazioni, spettacoli, cortometraggi, concerti e parco giochi.

Sono state inoltre ricevute ed esaminate numerose "dichiarazioni di inizio attività" ex art. 19 della L.241/1990 (segnalazione certificata di inizio attività – SCIA) per l'esercizio di attività non contingentate nelle aree portuali di competenza del Servizio con conseguente iscrizione degli esercenti nel registro istituito ai sensi dell'art. 68 cod. nav.

Sono state rilasciate varie autorizzazioni al posizionamento di corsie di lancio e di atterraggio per natanti, necessarie per garantire la sicurezza della balneazione negli specchi acqueei antistanti le spiagge.

In merito alla **gestione del patrimonio immobiliare** va, in primo luogo, evidenziato che il Servizio ha ricevuto in consegna dall'Agenzia Laore Sardegna i fabbricati ritenuti non più funzionali alla sua attività istituzionale; il cronoprogramma convenuto per le consegne è stato sostanzialmente rispettato ed entro il mese di dicembre 2015 sono divenuti di competenza del Servizio ben 350 (trecentocinquanta) fabbricati.

Tale circostanza, unitamente alla prospettiva della conseguente consegna dei terreni non funzionali, avrà delle notevoli ripercussioni sull'attività del Servizio che, a personale invariato, si troverà a gestire un numero di beni decisamente superiore rispetto al passato; la situazione rischia di influire pesantemente sull'efficacia ed efficienza dell'operato dell'ufficio anche in considerazione del fatto che, dal novembre 2014, il Servizio è privo di personale tecnico avente la qualifica di geometra.

A ciò, si aggiunga che la gestione di detto patrimonio presenta notevoli criticità oltre che dal punto di vista tecnico (la stato di manutenzione è spesso molto precario), che dal punto di vista amministrativo: l'Agenzia Laore, inquadrando tali beni nel patrimonio indisponibile, ha applicato nella gestione di detti immobili le leggi sulla riforma fondiaria che consentivano di ricorrere allo strumento della concessione amministrativa mentre la Regione, avendoli assunti al patrimonio disponibile, dovrà utilizzare strumenti giuridici tipicamente privatistici.

Il lavoro di analisi, già iniziato, ha fatto emergere una diffusa pratica amministrativa seguita dall'ERSAT e, successivamente, da Laore che considerava tacitamente (o implicitamente) rinnovate le concessioni amministrative rilasciate nonostante nel corpo dell'atto vi fosse una clausola in cui si prevedeva che il rinnovo non fosse automatico e necessitasse di esplicita richiesta scritta da parte del concessionario.

La Regione, quale successore a titolo particolare, si trova ora a confrontarsi con detentori di beni che si considerano e sono stati considerati concessionari regolari ma il cui titolo risulta formalmente scaduto, in alcuni casi, da decenni.

I numeri e la rilevanza del caso, diffuso in tutta il territorio regionale, necessitano di un urgente atto di indirizzo che orienti l'operato dei quattro Servizi che si occupano della gestione del patrimonio.

Per quanto concerne il restante patrimonio, è continuata l'attività, iniziata negli scorsi anni, di verifica delle situazioni fattuali di detenzione degli immobili di proprietà regionale, di riscossione delle somme dovute per l'occupazione e, ove ne ricorrano i presupposti, di stipulazione di regolari contratti di locazione o concessione.

Nel corso del 2015 sono stati stipulati sei contratti di locazione, di cui uno a canone agevolato, un affitto di fondo rustico, una concessione temporanea, e due concessioni in uso gratuito, una in favore dell'Ente Foreste ed una in favore del Comune di Sorso.

Si segnala la particolare rilevanza della citata locazione a canone agevolato, rilasciata, per la durata di diciannove anni, in favore del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna.

La locazione costituisce un passo estremamente importante nel processo di implementazione della Cittadella del volontariato e del no profit prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n.1/4 del 17 gennaio 2014: sfruttando la possibilità concessa dall'art.17 della legge di bilancio, è stata, infatti, concessa al conduttore la possibilità di compensare con il canone di locazione quanto speso per l'infrastrutturazione di base dell'intero compendio che, al momento, risulta privo di allaccio alla rete elettrica, idrica e fognaria.

Una volta realizzata l'infrastrutturazione, potrà essere studiata la ripartizione degli spazi interni e avviate le procedure di assegnazione degli altri locali in favore delle associazioni di volontariato del territorio.

In riferimento alla dismissione del patrimonio, il Servizio ha concluso alcune procedure di alienazione avviate nel corso del 2014 ed avviato quelle previste dal Piano delle alienazioni approvato con deliberazione della Giunta regionale n.5/28 del 6 febbraio 2015.

Per quanto concerne le alienazioni, si segnalano i seguenti atti pubblici:

- 1) Atto di Compravendita rep. 81374 raccolta 35383 del 21.01.2015, registrato a Tempio Pausania il 26.01.2015 al n. 81, trascritto in Sassari in data 27.01.2015 ai nn. 778/650, a rogito dottor Fabio Papaccio, notaio in Tempio Pausania, avente ad oggetto un tratto di terreno derivante da una sdemanializzazione sito in comune di Valledoria, località Nigola Pinna, distinto al catasto al foglio 15, mappali 464 e 466, per il prezzo complessivo di € 9.630,00;
- 2) Atto di Compravendita rep. 20820, raccolta 11145, del 12.02.2015, registrato a Sassari il 11.03.2015 al n. 1658, trascritto in Sassari in data 11.03.2015 ai nn. 2525/2018, a rogito dottor Andrea Pinna Vistoso, notaio in Alghero, avente ad oggetto appartamento sito in Alghero-Fertilia, via Orsera 7, distinto al catasto fabbricati al foglio 49 mappale 82 sub 7, per il prezzo di € 12.791,52;
- 3) Atto di Compravendita rep. 20822, raccolta 11146, del 12.02.2015, registrato a Sassari il 27.02.2015 al n. 1364, trascritto in Sassari in data 02.03.2015 ai nn. 2033/1653, a rogito dottor Andrea Pinna Vistoso, notaio in Alghero, avente ad oggetto appartamento sito in Alghero-Fertilia, via Orsera 7, distinto al catasto fabbricati al foglio 49 mappale 82 sub 9, per il prezzo di € 12.791,52;
- 4) Atto di Compravendita rep. 20823, raccolta 11147, del 12.02.2015, registrato a Sassari il 11.03.2015 al n. 1662, trascritto in Sassari in data 11.03.2015 ai nn. 2529/2022, a rogito dottor Andrea Pinna Vistoso, notaio in Alghero, avente ad oggetto appartamento sito in Alghero-Fertilia, via Orsera 7, distinto al catasto fabbricati al foglio 49 mappale 82 sub 6, per il prezzo di € 14.390,64;
- 5) Atto di Compravendita rep. 351, raccolta 252, del 9 giugno 2015, registrato in Sassari in data 24.06.2015 al n. 4460, trascritto in Sassari in data 24.06.2015 ai nn. 6861/5427, a rogito dottoressa Daniela Spano, notaio in Alghero, avente ad oggetto un appartamento sito in Alghero-Fertilia alla via Pola n.17, distinti in catasto al foglio 49, mappale 261 sub 20, per il prezzo complessivo di € 47.040,00, di cui 39.984,00 da corrispondersi in rate mensili per anni 15;
- 6) Atto di Compravendita rep. 9313 raccolta 6846 del 11.12.2015, in corso di formalità, a rogito dottor Gianni Fancello, notaio in Macomer, avente ad oggetto un locale commerciale sito in Alghero-Fertilia, via Pola nn.4/6, distinto in catasto al foglio 49 mappale 72 sub 6, per il prezzo complessivo di € 145.101,00;
- 7) Atto di Compravendita rep. 438 raccolta 375 del 23.12.2015, in corso di formalità, a rogito dottor Italo Carta, notaio in Sassari, avente ad oggetto un tratto di terreno derivante da una sdemanializzazione sito in Sorso, località La Scalitta, distinto in catasto al foglio 45 mappale 2083, per il prezzo complessivo di € 1.760,00;
- 8) Atto di Compravendita rep. 146556, raccolta 54511, del 21 dicembre 2015, registrato il 18.01.2016 al n.279, in corso di trascrizione, a rogito dottor Vincenzo Lojacono, notaio in Sassari, avente ad oggetto un appartamento sito in Alghero-Fertilia al Largo Fiume n.3, distinti in catasto al foglio 49, mappale 74 sub 17, per il prezzo complessivo di € 67.571,65, di cui € 56.571,65 da corrispondersi in rate mensili per anni 15.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno è stata data esecuzione alla convenzione stipulata in data 12 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 64 del D. Lgs. N.300/1999, con l'Agenzia delle Entrate-Ufficio del Territorio di Sassari per la stima di diversi immobili che il Servizio ha programmato di alienare o locare negli anni 2015-2016.

Considerata l'estrema difficoltà di reperire risorse finanziarie per effettuare lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio, il Servizio con determinazione n.2579 del 10.12.2015 ha avviato un procedimento ad evidenza pubblica per individuare uno sponsor che riqualificasse un'area urbana di proprietà della Regione ubicata nel comune di Alghero-Fertilia; l'obiettivo dichiarato è quello di far recuperare l'area che sarà attrezzata come parcheggio pubblico gratuito e parzialmente destinata a verde pubblico.

Si evidenzia, in conclusione, che il Servizio ha accertato entrate per € 238.292,44, quali redditi dal patrimonio, e € 205.571,92, quali proventi dalla vendita-cessione dei beni, per un totale complessivo di € 443.864,36.

Riguardo alle attività, di competenza **del soppresso Servizio territoriale enti locali** (dal 1° luglio 2015 Settore sportello regionale), nel corso del 2015, si è proceduto al completamento delle procedure di riassegnazione dei finanziamenti agli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 L.R. 24.12.1998 (n. 37, anni pregressi) e al monitoraggio e revisione straordinaria dei residui. In particolare, per quanto concerne l'erogazione delle predette risorse finanziarie si è dato luogo alla liquidazione ai comuni delle circoscrizioni territoriali di Sassari e Olbia-Tempio (fino al 30 giugno 2015) e di quella di Sassari (dal 1° luglio) di un complessivo importo di € 1.503.23,15.

Inoltre, è stata effettuata l'istruttoria delle certificazioni da trasmettere al Servizio enti locali di Cagliari per la liquidazione delle quote percentuali riferite alle annualità 2003 e 2005.

Nel corso dell'anno 2015 è proseguito il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi programmati per tutte le annualità interessate (dal 1999 al 2006).

Nei mesi di ottobre e novembre 2015 è stata effettuata la revisione dello stato delle perenzioni dei residui passivi al 1° 1.2015. Gli adempimenti relativi sono consistiti nella verifica, nei confronti dei comuni interessati sulla sussistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate per la spendita dei fondi ex LR 37/1998, nella predisposizione del provvedimento cumulativo di definanziamento e nell'invio agli enti interessati, delle risultanze della verifica in argomento.

Attivazione delle procedure di controllo sostitutivo, controllo eventuale, delle funzioni di consulenza e del contenzioso, riferito agli enti locali, della circoscrizione territoriale di competenza.

In particolare, le verifiche sugli adempimenti degli enti locali, entro i termini stabiliti dalla vigente normativa, nell'anno 2015 hanno riguardato, oltre all'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti di gestione e della salvaguardia degli equilibri di bilancio, anche l'adozione del provvedimento di riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex D.Lgs. 118/2011.

Al riguardo si evidenzia che, anche nell'anno di riferimento, la materia in esame è stata oggetto di molteplici interventi da parte del legislatore statale, che ha, fra l'altro, disposto proroghe dei termini per l'approvazione dei predetti documenti contabili. A causa di ciò, questa struttura ha ulteriormente intensificato le interlocuzioni, formalizzate con specifiche note inviate agli enti, dai quali, peraltro, sono pervenute richieste di chiarimenti e di indicazioni operative. E' stata attivata e conclusa la procedura di intervento sostitutivo per l'approvazione del bilancio di previsione nei confronti del Comune di Pattada e, per il rendiconto di gestione, nei confronti di n. 13 enti. Si precisa, comunque, che non si è dato corso alla nomina del commissario ad acta da parte dell'Assessore degli enti locali, in quanto gli enti diffidati hanno approvato i rispettivi documenti contabili entro i termini assegnati.

La procedura di intervento sostitutivo è stata, inoltre, attivata su istanza del Presidente pro-tempore dell'Unione dei comuni dell'Anglona e Bassa valle del Coghinas, nei confronti dei Comuni di Valledoria e di Viddalba a causa del mancato versamento, da parte dei predetti enti, di quote associative e quote di adesione ad alcuni servizi.

Per quanto concerne la funzione di consulenza e assistenza agli enti locali, anche nel 2015, la richiesta di pareri, sia ritualmente procedimentalizzata che in via informale (interlocuzioni telefoniche, telematiche o accessi in loco), ha subito un progressivo e consistente incremento.

Sono state formalizzate consulenze in materia di:

- inosservanza delle norme sulla parità di genere e sulla composizione della giunta comunale nonché presunti conflitti di interessi da parte di assessori tecnici;
- mancata risposta ad interrogazioni dei consiglieri comunali;
- delega di funzioni ai consiglieri comunali e conseguente ammissibilità della figura del consigliere delegato;
- costituzione dei gruppi consiliari e delle commissioni consiliari permanenti;
- rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti;
- accesso da parte dei consiglieri comunali, ad atti riservati e a dati sensibili;
- presunta violazione degli obblighi di trasparenza ex D.Lgs.33/2013;
- violazione dell'obbligo di convocazione del consiglio comunale nei termini di cui all'art.39 del D.Lgs.267/2000;
- illegittimità delle proroghe, disposte con ordinanza del sindaco, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;

Obiettivi assegnati con il POA

29) Valorizzazione dei beni del demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile mediante le concessioni di valorizzazione. - codice SAP 20150235 –

Riguardo al presente obiettivo, avente rilevanza intersettoriale in quanto inerente alla valorizzazione dei beni di tutto il demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile, è stata elaborata la bozza delle linee guida (cui i Servizi competenti dovranno attenersi per la redazione dei bandi di gara) e dello schema del bando.

30) Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel sistema informatizzato del demanio (SID) gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. - codice SAP 20150236 –

Oltre all' esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione del demanio marittimo, nel corso del 2015, questo Servizio ha proseguito l'attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel SID (Sistema Informativo del Demanio Marittimo gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 104, lett. qq) del D. Lgs. 112/1998) mediante l'applicativo DO.RI., fornendo ai tecnici incaricati dai concessionari, un impegnativo supporto alla compilazione del modello D1 approvato con decreto del Direttore generale per le Infrastrutture e Navigazione Marittima e Interna, pubblicato in G.U. del 5 agosto 2009 n.180.

31) Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico – codice SAP 20150237 –

Riguardo al demanio regionale, al fine di colmare il vuoto normativo in materia, previa attività di studio e analisi è stata predisposta, unitamente agli altri Servizi competenti in materia, una bozza di disegno di legge volta alla disciplina dell'utilizzo delle aree del demanio regionale, nonché all'istituzione del canone demaniale, dovuto all'Amministrazione regionale quale corrispettivo per l'occupazione di tali aree.

32) Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo – codice SAP 20150238 –

E' stata svolta l'attività di studio e di analisi necessaria ed è stata definita la bozza del disegno di legge che si prevede di sottoporre all'attenzione della Giunta nel corso del 2016.

33) Implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015. – codice SAP 20150239 –

In merito il Servizio ha raggiunto l'obiettivo assegnato avendo avviato le procedure di alienazione relative ai 7 cespiti inseriti nel Piano Annuale delle alienazioni di cui alla deliberazione di Giunta n.5/26 del 6.02.2015.

In particolare:

- a) con determinazione n. 27834/1570 del 17.07.2015 è stato avviato l'incanto relativo a un cespite ubicato in comune di Sassari (suddiviso in due lotti) e tre cespiti ubicati in comune di Alghero (corrispondenti a quattro cespiti inseriti nel Piano); alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte sono stati aggiudicati definitivamente i lotti nn. 4 (determinazione n. 42994/2265 del 4.11.2015) e 5 (determinazione n. 42963/2262 del 4.11.2015) relativi a beni siti in Alghero-Fertilia. Per i tre lotti che non sono stati aggiudicati con la citata procedura, è stato bandito il secondo incanto con determinazione n.45350/2382 del 18.11.2015 che ha portato all'aggiudicazione provvisoria di un ulteriore lotto sito in Alghero località Santa Maria La Palma.
- b) con determinazione n.28986/1621 del 27.07.2015 è stata avviata la trattativa diretta per vendere un reliquato sito in Comune di Sorso (corrispondente ad un cespite inserito nel Piano);
- c) con determinazione n.36368/1982 del 28.09.2015 è stato bandito l'incanto relativo a un locale artigianale sito in Alghero-Fertilia (corrispondente ad un cespite inserito nel Piano) che non era stato possibile inserire nella procedura avviata a luglio perché ancora in attesa del nulla osta del MIBACT; l'incanto è stato aggiudicato provvisoriamente con determinazione n.45456/2288 del 9.11.2015;
- d) con determinazione n. 40585/2147 del 20.10.2015 è stata avviata la trattativa privata per l'alienazione delle quote di comproprietà vantate su quattro immobili siti in comune di S.M. Coghinas (corrispondenti ad un lotto del Piano); la gara è andata deserta ed il secondo tentativo è stato indetto con determinazione n.45748/2405 del 20.11.2015.

34) Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nei territori. – codice SAP 20140240 –

La finalità di questo obiettivo era quella di riattivare le procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nel territorio della Provincia di Sassari.

L'Obiettivo è stato articolato nelle seguenti fasi:

- 1) Verifica dello stato attuale dei beni inseriti negli allegati "C" e "D" del Protocollo di Intesa del 7 marzo 2008 stipulato con l'Agenzia del Demanio;
- 2) Riattivazione delle procedure di trasferimento ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Preliminarmente, sono stati individuati i dipendenti che hanno contribuito all'attività di verifica contemplata nella fase 1 dell'Obiettivo;

Esaminati gli allegati C e D del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Agenzia del Demanio e la Regione Autonoma della Sardegna, sono state predisposte n.12 schede descrittive relative ai cespiti di cui all'allegato C e n. 21 schede relative ai cespiti di cui all'allegato D.

La verifica sulla situazione attuale dei cespiti è consistita in ricerche documentali, consultazione di atti di archivio, interrogazioni di banche dati (quali il "Sister" dell'Agenzia delle Entrate), accessi presso i locali uffici dell'Agenzia del Demanio, consultazione di siti internet dedicati, e, infine, ove possibile, sopralluoghi.

Nell'attività ci si è, ancora una volta, confrontati con le difficoltà connesse all'assenza, nell'organico del Servizio, di personale tecnico avente una specifica competenza in materia di catasto e di uso di software che consentano la sovrapposizione dei dati catastali con foto aeree.

La verifica ha comunque fatto emergere che la maggior parte dei beni inseriti nel Protocollo ha, ad oggi, più di settanta anni e, di conseguenza, ricade nella fattispecie prevista dall'art.1, comma 3, del D.Lgs. n.267/2006, e, di conseguenza, è indispensabile e preliminare al trasferimento la valutazione della Commissione paritetica, di cui, allo stato, nonostante il tempo trascorso e le iniziative avviate dalla Regione nel corso del 2015, non è stata ancora formalizzata la costituzione.

E' altresì stato riscontrato:

- in merito all'Allegato C:

che i fabbricati identificati alle schede SSB0398-Capannone alloggio truppe presso la Chiesa del Carmelo di Ittiri, SSB0402-Baracca militare P.A. Tramontana di Castelsardo, SSB0420-Baracca per truppa stazione ferroviaria di Torralba, SSB0425-Baracca nell'ex aeroporto di Chilivani reg. Monte Mariani di Mores, pur inseriti nell'Allegato C del Protocollo d'Intesa del 7 marzo 2008, risultano ad oggi inesistenti e, essendo stati costruiti su aree di proprietà privata mai regolarmente espropriate dallo Stato, non è possibile procedere alla devoluzione delle aree di sedime degli stessi;

- in merito all'Allegato D:

che i fabbricati identificati alle schede SSB0524-ex casa Diaz via dei Mille n.44, SSD0018-Ospedale militare P.zza S.Agostino e SSD0025-Estanco del Tabacco con annesso cortile ed alloggio del gestore, sono attualmente utilizzati per fini istituzionali statali e, in particolare, il primo quale sede del N.O.E. dei Carabinieri di Sassari, il secondo quale sede del MIBACT e l'ultimo quale sede dell'Università degli studi di Sassari.

In sostanza, 1/3 dei cespiti, ubicati nell'ambito territoriale di competenza del nostro Servizio, inseriti nell'allegato C del Protocollo d'Intesa, non sono più esistenti mentre, di quelli inseriti nell'allegato D, gli unici tre che avrebbero potuto essere facilmente valorizzabili o usati direttamente dalla Regione sono stabilmente assegnati ad attività istituzionali dello Stato e, di conseguenza, esclusi dal trasferimento.

Le risultanze dell'attività hanno costituito la base informativa necessaria alla formalizzazione della richiesta di riattivazione delle procedure di devoluzione che è stata indirizzata dal Servizio all'Agenzia del Demanio con la nota prot.51388 del 30.12.2015.

In detta nota, opportunamente, si è avanzata all'Agenzia del Demanio anche la richiesta di devoluzione di beni non inseriti nel Protocollo d'Intesa, a titolo di compensazione per l'impossibilità di trasferire i sette cespiti di cui si è detto.

35) Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014 – codice SAP 20150241 –

In merito il Servizio ha dato il proprio contributo, con dieci dipendenti, di cui due coordinatori, al Gruppo di Lavoro istituito con determinazione del Direttore generale rep. 2043 del 6 ottobre 2015.

Nella fase iniziale l'attività del gruppo si è prevalentemente orientata allo studio della più recente normativa contabile. Questa attività si è realizzata attraverso l'analisi del dlgs 118/2011 in materia di armonizzazione contabile delle Pubbliche Amministrazioni e, in modo particolare, sull'allegato A/3 (Principio contabile applicato concernente la contabilità economico finanziaria degli enti in contabilità finanziaria). Il principio oltre a contenere le norme generali di tenuta della contabilità economico patrimoniale "a regime" detta disposizioni specifiche per la redazione dello Stato patrimoniale iniziale che costituirà uno dei documenti obbligatori costituenti il rendiconto dell'esercizio 2016 della Regione Sardegna.

L'attività di studio è stata seguita da una serie di incontri con la Direzione Generale dei Servizi finanziari al fine di condividere, da un lato, le attività intraprese dalla Direzione Generale enti locali e finanze e, dall'altro, gli specifici criteri di valutazione e ammortamento dei beni immobili disciplinati dal punto 9.3 del citato allegato A/3 del dlgs. 118/2011. La Direzione Generale dei Servizi Finanziari ha definito le classi cespiti utili alla classificazione dei beni mobili e immobili. La versione definitiva delle classi cespiti è pervenuta ai coordinatori del GDL via e.mail in data 15/12/2015.

A valle delle riunioni di confronto con la Direzione Generale dei servizi finanziari e sulla base della casistica maturata a livello operativo delle more del progetto, sono state predisposte delle linee guida per la ricognizione e la valutazione del patrimonio immobiliare. Le linee guida contenenti gli indirizzi relativi alla classificazione e valutazione dei beni, nonché al calcolo dei fondi di ammortamento, sono state formalizzate nella nota DG 46862 del 27 novembre 2015.

Queste attività sono state completate dall'analisi delle caratteristiche del sistema informativo regionale "Sibar" destinato a contenere e gestire i risultati del lavoro svolto. In questa fase i coordinatori del GDL si sono relazionati con i referenti della società Accenture.

Sulla base della metodologia di lavoro condivisa, delle linee guida predisposte e delle istruzioni operative ricevute dai referenti territoriali si è proceduto alla predisposizione delle informazioni inerenti il patrimonio immobiliare al fine della compilazione dei tracciati record (caricatori massivi) necessari per trasferirle sui moduli Sap AA e REM.

Questa attività ha richiesto un articolato lavoro di ricognizione delle informazioni disponibili attraverso l'analisi di tutto il patrimonio informativo disponibile: archivi elettronici e cartacei, consultazione degli archivi catastali (sister), conto del patrimonio, ecc. Le informazioni raccolte sono state catalogate attraverso la compilazione di schede predisposte sulla base dei campi previsti dai moduli Sap AA e REM. Si evidenzia, al riguardo, la complessità di sistematizzare informazioni provenienti da fonti diversificate, a volte incomplete e dalle casistiche più disparate. Ulteriori complessità sono legate alla ricostruzione dei fondi ammortamento considerato, da un lato, che la Regione Sardegna non ha mai proceduto al calcolo degli ammortamenti e, dall'altro, che la versione

definitiva dei coefficienti ammortamento è stata comunicata dalla Direzione Generale dei servizi finanziari con e.mail del 15 dicembre 2015.

Le informazioni raccolte, da considerare comunque assolutamente parziali rispetto all'ingente complesso immobiliare regionale, sono state, infine, trasferite sui caricatori massivi forniti dalla società Accenture.

L'attività di formazione del personale che dovrà operare sul modulo SAP è stata organizzata e svolta direttamente dai coordinatori del GDL ed è stata rivolta al personale individuato dai Direttori dei servizi competenti.

L'attività di formazione si è realizzata nelle seguenti fasi:

- studio della manualistica del sistema Sibar;
- confronto con i consulenti Accenture per il rilascio delle credenziali e verifica dello stato di implementazione dell'ambiente di test;
- esecuzione di test su casi di studio ritenuti maggiormente significativi;
- predisposizione dei contenuti del programma di formazione;
- organizzazione e svolgimento di tre giornate di formazione nelle sedi di Cagliari, Sassari e Nuoro.

36) Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014. – codice SAP 20150242 –

Il Servizio ha fornito il proprio contributo, con tre dipendenti, al gruppo di lavoro istituito con determinazione del Direttore generale n. prot.20556 rep.1130 del 3 giugno 2015, che ha elaborato un disegno di legge sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta con deliberazione n. 25/14 del 26 maggio 2015.

37) Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel processo di riforma delle autonomie locali. – codice SAP 20150269 –

Nell'ambito del presente obiettivo operativo, in collaborazione con il Servizio enti locali di Cagliari, si sono svolte a Sassari, il 14 e 15 dicembre 2015, due giornate di formazione, rivolta agli enti locali, sul tema "Appalti di forniture e servizi e mercato elettronico. La Centrale Unica di Committenza", che hanno fatto registrare la presenza di n.94 partecipanti.

38) Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998 – codice SAP 20150270 –

L'attività espletata, nell'ambito dell'obiettivo gestionale pluriennale in esame, si è concretizzata nella verifica dei fascicoli relativi alla l.r. 37/1998, annualità 2005 e 2006, riferiti ai comuni che hanno regolarmente portato a termine gli interventi programmati a valere sui fondi di cui alla legge regionale in argomento. Si è, quindi, proceduto alla conseguente individuazione dei fascicoli da assoggettare ad alleggerimento e da avviare all'archivio deposito.

Si è stilato un elenco generale dei comuni interessati e si sono predisposti schemi di scheda:

- per l'archivio corrente, a memoria della documentazione trasferita all'archivio deposito;
- per l'archivio deposito, con riportata la documentazione presente nel fascicolo archiviato.

39) Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali. – codice SAP 20150271 –

Nel periodo gennaio-ottobre 2015 si è dato corso al rilascio e/o al rinnovo delle tessere di agevolazione tariffaria sul TPL, relative al predetto anno di riferimento.

Nel contempo si sono portate avanti le intese con l'Assessorato regionale dei trasporti finalizzate alla ottimizzazione della procedura in esame.

In data 9 ottobre 2015, il Direttore del Servizio per il trasporto pubblico locale terrestre del competente Assessorato ha adottato la determinazione n. 482 concernente le disposizioni relative alle agevolazioni tariffarie nel TPL, per l'anno 2016.

Pertanto, a partire dal mese di novembre 2015, l'attività di front-office e back-office ha riguardato il rinnovo e il rilascio delle tessere di agevolazione per il 2016.

Nel corso del 2015 sono state rilasciate e/o rinnovate complessivamente n. 1987 tessere di agevolazione.

5.1.1.7. Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie Locali di Nuoro e Olbia-Tempio

In merito all'attività svolta dal Servizio nel corso dell'anno 2015 occorre, anche qui, richiamare il processo riorganizzativo che ha riguardato la Direzione Generale ed in particolare il Decreto dell'Assessore degli locali, finanze e urbanistica n. 2/10 febbraio 2015-prot. 328/GAB recante "Razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze" in base al quale i Servizi territoriali demanio e patrimonio ed i Servizi territoriali degli enti locali sono stati soppressi e, con decorrenza dal 1° luglio 2015, il Servizio territoriale demanio e patrimonio di Olbia – Tempio ed il Settore territoriale degli enti locali di Nuoro sono stati accorpati in un unico Servizio, con la denominazione "Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie locali di Nuoro e Olbia - Tempio.

L'attività svolta dal Servizio nel periodo intercorrente dal 1° gennaio al 30/06/2015 ha riguardato la gestione del demanio marittimo e del demanio regionale e la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione ubicato nel territorio della provincia di Olbia Tempio e, dal 1° luglio 2015, anche delle province di Nuoro e dell'Ogliastra.

Dal 01/07/2015 al 31/12/2015 l'attività del Servizio ha riguardato, oltre quella descritta al punto precedente, anche l'attività che era in capo al Servizio Territoriale Enti Locali di Nuoro e settore staccato dell'ufficio di Lanusei.

Dal 01/07/2015 è stato nominato il Dottor Giovanni Antonio Carta Direttore del nuovo Servizio Demanio patrimonio e autonomie locali di Nuoro , Olbia Tempio .

In siffatto contesto, si è esplicitata l'attività d'istituto ivi compresa quella volta al conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi stabiliti con il POA 2015 (assegnati e, a seguito della riorganizzazione,

riassegnati dalla Direzione generale enti locali e finanze con note prot. n. 19956/27 maggio 2015 e n. 28922/24 luglio 2015.

Con riguardo all'esercizio delle **funzioni sul demanio marittimo**, consistenti nella gestione delle concessioni aventi tutte le finalità (ad eccezione di quelle di approvvigionamento di fonti di energia e delle aree di interesse nazionale), delle funzioni conferite alle Regioni dallo Stato con l'art. 105, lett. l) del D. Lgs. n. 112/1998 (alla Regione Sardegna con D. Lgs. n. 234/2001), questo Servizio ha proseguito nell'attuazione del decentramento previsto dall'art. 41 della legge regionale n. 9/2006. Al riguardo, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2015, si è continuato a fornire ai comuni costieri adeguato supporto tecnico-giuridico per l'esercizio delle funzioni conferite ed in particolare per la predisposizione dei P.U.L..

Il Servizio ha proceduto a prorogare la durata delle concessioni demaniali marittime di competenza (concessioni turistico - ricreative e concessioni nei porti di Cannigione, Palau, La Maddalena, Santa Teresa, La Caletta, Cala Gonone, Arbatax, Baunei e negli altri porti turistici ubicati nel territorio di competenza fino al 31/12/2020, ai sensi della L. 17/12/2012, n. 221 e dell'art. 1, comma 547 della L. 24/12/2012, n. 228 che hanno integrato l'art.1, comma 18 del D.L. 30/12/2009, n. 194 (proroga fino al 31/12/2020 della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, sportive, destinate a porti turistici, approdi e punti d'ormeggio dedicati alla nautica da diporto), recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013 (integrata e modificata con la deliberazione n° 10/28 del 17 marzo 2015), relativa all'approvazione delle nuove direttive per la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali. Al riguardo sono stati rilasciati n. 124 provvedimenti di proroga.

Sono state inoltre esaminate le istanze pervenute di nuova concessione e di ampliamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 28/45 del 24 giugno 2011 e degli art. 11 e 27 delle direttive allegata alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 12/8 del 5 marzo 2013 e ss.mm.ii.. Sono stati rilasciati n. 31 provvedimenti oltre a n.2 dinieghi.

Questo Servizio ha, altresì, provveduto, alla gestione delle concessioni demaniali vigenti, prorogate o rinnovate ed alla richiesta del canone erariale. E' stato emesso un provvedimento di decadenza, uno di estinzione e uno di revoca.

Il Servizio ha, altresì, esercitato le funzioni amministrative inerenti ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni relative alle modificazioni oggettive (art. 24 reg. cod. nav.) e soggettive delle concessioni (autorizzazioni all'affidamento a terzi di attività oggetto della concessione, di cui all'art. 45 bis cod. nav. ed autorizzazioni al subingresso nella titolarità delle concessioni, di cui all'art. 46 cod. nav. ed alla determinazione interdirezionale n. 473/D del 04/04/2006) rilasciando complessivamente n. 62 provvedimenti.

E' stata rilasciata una anticipata occupazione.

Questo Servizio ha anche rilasciato numerose autorizzazioni (n.37) all'occupazione temporanea di aree portuali, demaniali e specchi acquei per l'organizzazione di attività di breve durata, quali regate, manifestazioni, spettacoli, cortometraggi, concerti e parchi giochi.

Sono state inoltre ricevute ed esaminate numerose (n.250), nel registro istituito ai sensi dell'art. 68 cod. nav., per quelle attività svolte nel demanio marittimo di competenza del Servizio.

Sono state rilasciate numerose (n.48) autorizzazioni al posizionamento di corsie di lancio e di atterraggio per natanti, necessarie per garantire la sicurezza della balneazione negli specchi acquei antistanti le spiagge.

Oltre all' esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione del demanio marittimo nel corso del 2015 questo Servizio ha iniziato ad acquisire i modelli D1 versione 7.0 compilati dai concessionari e si è iniziato il caricamento delle concessioni demaniali marittime nel Sistema Informativo Demanio (SID), gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In collaborazione con gli altri Servizi Demanio, si è definito il procedimento per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di punti di ormeggio e campi boe, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n° 28/45 del 24 giugno 2011. Tale procedimento è stato condiviso con la Direzione Generale. Tale procedimento dovrà essere ora recepito dalla Direzione Generale con apposita determinazione.

Sempre in collaborazione con gli altri Servizi Demanio si è portata a termine l'attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico ed è stata elaborata la bozza del predetto disegno di legge. E' stato, altresì, elaborato lo schema di bando per la valorizzazione dei beni del demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile mediante le concessioni di valorizzazione.

Sempre nell'ambito della gestione del demanio marittimo, il Servizio è stato coinvolto dall'Agenzia del Demanio, dalla Direzione marittima di Olbia e dalle Capitanerie di Porto, nei procedimenti avviati dagli ispettori del demanio e volti ad accertare eventuali occupazioni abusive.

Sempre in collaborazione con l'Agenzia del demanio e le Capitanerie di Porto sono continuate le procedure per l'acquisizione al demanio delle opere di difficile rimozione ai sensi dell'art. 49 del c.n. e quindi richiesta la documentazione ai concessionari onde verificarne la regolarità prima di procedere alla convocazione dell'apposita commissione. E' stata portata a termine l'acquisizione di un bene al patrimonio dello Stato, precisamente un ristorante situato in località Porto Taverna del Comune di Loiri Porto San Paolo e si stanno per concludere altre due acquisizioni a seguito della convocazione dell'apposita commissione e dei relativi sopralluoghi.

Sono state espressi numerosi pareri ex art. 55 c.n. per le opere da edificarsi a ridosso delle aree demaniali nel procedimento di competenza delle Capitanerie di Porto.

Alla gestione del demanio marittimo e del demanio e patrimonio regionale è, altresì, collegata la gestione di alcuni capitoli di entrata e di spesa di competenza di questo Servizio. Si è, in particolare, provveduto all'adozione delle determinazioni di accertamento delle entrate dovute per l'esame delle istanze di nuove concessioni ed autorizzazioni, nonché di modificazione oggettiva e soggettiva delle concessioni esistenti (spese di istruttoria) nonché delle entrate derivate dai contratti di locazione dei beni del patrimonio regionale e dalla vendita di alcuni beni stessi. Si è provveduto, altresì, all'adozione di diverse determinazioni di impegno di spesa e relative liquidazioni per interventi di manutenzione del patrimonio regionale nonché di convenzione stipulata con l'Agenzia del Territorio per attività di consulenza.

All'attività di gestione del demanio, marittimo e portuale, è strettamente connesso l'esercizio dell'attività di verifica del corretto uso dello stesso. Al riguardo questo Servizio collabora con altre Amministrazioni, quali la Direzione marittima di Olbia e Cagliari, le Capitanerie di porto di Olbia e Cagliari, La Maddalena e di Porto Torres, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci, l'Ente Parco La Maddalena, l'Area Marina Protetta di Tavolara, l'Agenzia del Demanio, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia ed il Corpo Forestale, le Amministrazioni comunali, competenti per territorio, fornendo loro i dati relativi alle concessioni e, talvolta, effettuando sopralluoghi congiunti.

Riguardo alla **gestione del patrimonio immobiliare**, si descrivono di seguito le principali attività svolte nel corso del 2015.

Per quanto concerne gli immobili di proprietà della Regione, ricadenti nella circoscrizione territoriale del Servizio e concessi in uso e/o locazione, si è proceduto al calcolo e alla richiesta dei relativi canoni e/o indennizzi nel caso di occupazioni sine titolo. I provvedimenti emessi hanno consentito l'incameramento di canoni per un importo complessivo di €. 863.821,96, oltre ad €. 14.460,00, provenienti dalla vendita di ex reliquati

Per alcuni compendi immobiliari ubicati nel Comune di La Maddalena (ex Ospedale Militare, oggi residenza alberghiera "Carlo Felice") sono in fase di definizione le procedure finalizzate alla messa a reddito del cespite, da parte dell'Università di Sassari, Facoltà di Architettura, è stata consegnata la stima del più probabile valore di mercato stabilendo in €. 32.433.575,00 il valore, dal quale dovranno essere decurtati gli oneri di manutenzione e completamento pari a €. 2.100.000,00 Si è inoltre proceduto a richiedere al Comune di La Maddalena, l'adozione della variante al P.U.C., sia della struttura ex ospedale, sia dell'area confinante, posto che entrambi risultano classificate GM (demanio militari), trasmettendo tutta la documentazione necessaria al fine della modifica di destinazione d'uso, indispensabile al fine di procedere ad espletare una nuova gara per la locazione e/o vendita. Una volta consegnate le perizie di stima del valore venale e del canone si potrà disporre la gara d'appalto per l'eventuale locazione e/o vendita, nel frattempo è stata sempre fornita assistenza ed a far visitare l'immobile ad imprenditori del settore nonché a Senatori della Repubblica.

Questa struttura ha provveduto alla predisposizione degli atti necessari per l'indizione della gara d'appalto, procedendo quindi all'aggiudicazione per mesi 12 (dodici), del servizio di manutenzione programmata al fine di garantire dall'insorgenza di situazioni di crisi che potrebbero pregiudicare l'integrità e l'efficienza degli impianti tecnologici e la vigilanza dell'ex Ospedale.

La garanzia di reperibilità che ha coinvolto anche il personale di questo Servizio, ha consentito la soluzione di vari casi di emergenza verificatisi nel corso del 2015. si è proceduto a far eseguire la manutenzione ordinaria delle aree esterne compreso la verifica dell'intera struttura.

Si è preso in carico anche il terreno (circa due ettari) retrostante l'ex Ospedale Militare, acquisito in proprietà della Regione per effetto dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4010/2012, per il quale, anche al fine una sua adeguata valorizzazione e/o dismissione, ci si è attivati per la riclassificazione urbanistica.

Per il Piano dell'Area di Crisi di La Maddalena sono state predisposte le schede d'intervento per la valorizzazione sia dell'ex Ospedale Militare sia del compendio del Forte di Punta Rossa in Caprera. È stata inoltre fornita la collaborazione al Comune di La Maddalena per l'intervento di riqualificazione e recupero per l'area della Ricciolina con finalità cantieristica ed artigianale.

Per quanto concerne il compendio dell'ex Arsenale, nel corso del 2015, sono proseguite le attività dell'anno 2014, provvedendo alla vigilanza dall'esterno della situazione del compendio e garantendo le indispensabili relazioni con la società Mita Resort.

Così pure si è proceduto a fornire la più ampia collaborazione a Ispra e A.R.P.A.S. incaricati dei prelievi per effettuare i lavori di bonifica.

E' stato altresì approvato in conferenza di Servizi l'aggiornamento del progetto definitivo relativo allo specchio acqueo ex Arsenale.

Nell'anno 2015, si è proceduto inoltre a richiedere all'Agenzia del Demanio il trasferimento di alcuni beni di primaria importanza per la Regione, come la restante parte della porzione del fabbricato dell'Yacht Club Costa Smeralda e altri beni.

Tali trasferimenti sono stati perfezionati a settembre 2015, inserendoli anche nel conto del patrimonio. A seguito dell'acquisizione della restante parte dello Yacht, Club Costa Smeralda, è stato stipulato un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Territorio sia per il canone di locazione sia per la vendita, tale attività è stata definita con la determinazione del valore del bene. Relativamente alla manutenzione di beni immobili, è stata concluso l'intervento riguardante la manutenzione della palazzina ufficiali di Tempio Pausania, di cui la Regione possiede il 50%, è inoltre stato programmato un altro intervento che dovrebbe concludersi nel corrente anno. Nel Comune di La Maddalena si è proceduto alla manutenzione straordinaria di alcune pertinenze facenti parte degli alloggi che si trovavano in pessimo stato di manutenzione.

Inoltre nell'anno 2015 è proseguita la verifica dei beni immobili già di proprietà delle cessate Gestioni Governative Ferrovie della Sardegna e Ferrovie meridionali Sarde che, con riguardo all'ambito di competenza del Servizio risultano essere:

Arzachena n° 49 beni; Bortigiadas n° 46 beni; Calan gianus n° 41 beni; Luras n° 3 beni; Palau n° 11 beni; Sant'Antonio di Gallura n° 38 beni; Tempio Pausania n° 44, Gairo n° 10, Osini n° 25 e Ulassai n° 40.

Per tutti i beni sono state predisposte le schede con allegate, le visure catastali, gli estratti di mappa e le ispezioni ipotecarie.

Si è proceduto, inoltre, a seguito di varie riunioni col Comune, l'A.R.S.T. e l'Assessorato ai Trasporti a verificare la fattibilità di trasferire al Comune di Palau di alcuni beni necessari a dare attuazione all'accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs n° 267/2000, approvato con decreto del Vice Presidente della Regione Sardegna, n° 15 del 23 gennaio 2008.

E' stata altresì attivata la procedura per la cessione al Comune di Santa Teresa di Gallura a prezzo simbolico, per finalità pubbliche e di pubblico interesse, ai sensi della L.R. n° 35/1995, del compendio denominato ex Stazione Semaforica di Capo Testa.

Relativamente al compendio denominato ex Base U.S. Air Force", sito località Limbara, Comune di Tempio Pausania, è stato richiesto all' A.R.P.A.S. un sopralluogo e relativo campionamento, al fine di poter verificare l'eventuale presenza di materiale contenente amianto, le analisi effettuate hanno dato riscontro negativo.

Si evidenzia che tale richiesta è stata fatta, posto che continuamente sulla stampa venivano pubblicati articoli nei quali veniva evidenziata la presenza di amianto nel sito, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Tempio Pausania

Anche nell'anno 2015 sono proseguite ed incrementate, d'intesa con le altre amministrazioni coinvolte, le attività per la messa in sicurezza di argini fluviali nei Comuni di Olbia, e con la Provincia di Olbia – Tempio, interessanti i Comuni di Arzachena, Ala Dei Sardi, Bortigiadas, Loiri Porto San Paolo e Padru.

Per quanto concerne l'ordinaria attività di gestione e valorizzazione del patrimonio regionale, nel corso del 2015, si è proceduto, a seguito della sentenza della Corte D'Appello di Cagliari, alla procedura di sfratto del locatario dell'ex ESIT di Tempio Pausania, tale adempimento ha consentito la restituzione di quasi tutta la struttura ad eccezione di una restante parte per la quale si è provveduto ad informare l'area legale. A seguito della restituzione di parte dell'immobile, quella

destinata ad attività commerciale, a seguito di gara pubblica è stata locata per un importo pari a € 12.000,00 annui.

Si è proceduto infine all'attivazione delle procedure per la dismissione dei 155 alloggi siti in località Vaticano, Artiglieria, Colombaia, Guardia Vecchia, con la predisposizione delle delibere di Giunta e l'assegnazione del contributo di 2.500.000 euro al Comune di La Maddalena per la realizzazione delle opere di urbanizzazione sui compendi in cui insistono gli alloggi.

Obiettivi assegnati con il POA

40) Valorizzazione dei beni del demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile mediante le concessioni di valorizzazione- codice SAP 20150244 -

Riguardo al presente obiettivo, avente rilevanza intersettoriale in quanto inerente alla valorizzazione dei beni di tutto il demanio regionale, demanio marittimo e patrimonio indisponibile, è stata elaborata la bozza delle linee guida (cui i Servizi competenti dovranno attenersi per la redazione dei bandi di gara) e dello schema del bando.

41) Attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel sistema informatizzato del demanio (SID) gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. – codice SAP 20150246 -

Oltre all' esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione del demanio marittimo, nel corso del 2015, questo Servizio ha proseguito l'attività di caricamento dei dati delle concessioni demaniali marittime nel SID (Sistema Informativo del Demanio Marittimo gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 104, lett. qq) del D. Lgs. 112/1998) mediante l'applicativo DO.RI., fornendo ai tecnici incaricati dai concessionari, un impegnativo supporto alla compilazione del modello D1 approvato con decreto del Direttore generale per le Infrastrutture e Navigazione Marittima e Interna, pubblicato in G.U. del 5 agosto 2009 n.180.

42) Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico. – codice SAP 20150248 -

Riguardo al demanio regionale, al fine di colmare il vuoto normativo in materia, previa attività di studio e analisi è stata predisposta, unitamente agli altri Servizi competenti in materia, una bozza di disegno di legge volta alla disciplina dell'utilizzo delle aree del demanio regionale, nonché all'istituzione del canone demaniale, dovuto all'Amministrazione regionale quale corrispettivo per l'occupazione di tali aree.

43) Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio marittimo – codice SAP 20150250 –

E' stata svolta l'attività di studio e di analisi necessaria ed è stato definita, in collaborazione con gli altri Servizi competenti, la bozza del disegno di legge che si prevede di sottoporre all'attenzione della Giunta nel corso del 2016.

44) Implementazione piano annuale delle alienazioni approvato con DGR n. 5/28 del 06.02.2015. - codice SAP 20150251 -

Il Servizio ha proceduto ad avviare le procedure di alienazione relative al bene denominato "ex Isola", sito in località Porto Cervo ad Arzachena. La prima fase della gara non ha individuato

offerenti, ragione per cui si procederà alla indizione del secondo incanto, con riduzione del prezzo a base d'asta.

45) Riattivazione delle procedure di trasferimento del patrimonio statale presente nel territorio. – codice SAP 20150252 -

Sono stati avviati e sono ancora in corso degli incontri presso la Presidenza della Giunta Regionale al fine di verificare quali beni tra quelli inclusi nell'intesa Stato-Regione del 7 marzo 2008, siano stati effettivamente trasferiti alla Regione, provvedendo ad indicare, per quelli ancora non trasferiti, i motivi e le attività da intraprendere al fine di perfezionare il trasferimento.

46) Aggiornamento e adeguamento banca dati dello stato patrimoniale della regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014. – codice SAP 20150254 -

In merito il Servizio ha dato il proprio contributo, con otto dipendenti, al Gruppo di Lavoro istituito con determinazione del Direttore generale rep. 2043 del 6 ottobre 2015.

Nella fase iniziale l'attività del gruppo si è prevalentemente orientata allo studio della più recente normativa contabile. Questa attività si è realizzata attraverso l'analisi del D.lgs 118/2011 in materia di armonizzazione contabile delle Pubbliche Amministrazioni e, in modo particolare, sull'allegato A/3 (Principio contabile applicato concernente la contabilità economico finanziaria degli enti in contabilità finanziaria). Il principio oltre a contenere le norme generali di tenuta della contabilità economico patrimoniale "a regime" detta disposizioni specifiche per la redazione dello Stato patrimoniale iniziale che costituirà uno dei documenti obbligatori costituenti il rendiconto dell'esercizio 2016 della Regione Sardegna.

L'attività di studio è stata seguita da una serie di incontri con la Direzione Generale dei Servizi finanziari al fine di condividere, da un lato, le attività intraprese dalla Direzione Generale enti locali e finanze e, dall'altro, gli specifici criteri di valutazione e ammortamento dei beni immobili disciplinati dal punto 9.3 del citato allegato A/3 del D.lgs. 118/2011. La Direzione Generale dei Servizi Finanziari ha definito le classi cespiti utili alla classificazione dei beni mobili e immobili. La versione definitiva delle classi cespiti è pervenuta ai coordinatori del GDL via e.mail in data 15/12/2015.

A valle delle riunioni di confronto con la Direzione Generale dei servizi finanziari e sulla base della casistica maturata a livello operativo delle more del progetto, sono state predisposte delle linee guida per la ricognizione e la valutazione del patrimonio immobiliare. Le linee guida contenenti gli indirizzi relativi alla classificazione e valutazione dei beni, nonché al calcolo dei fondi di ammortamento, sono state formalizzate nella nota DG 46862 del 27 novembre 2015.

Queste attività sono state completate dall'analisi delle caratteristiche del sistema informativo regionale "Sibar"

Sulla base della metodologia di lavoro condivisa, delle linee guida predisposte e delle istruzioni operative ricevute dai referenti territoriali si è proceduto alla predisposizione delle informazioni inerenti il patrimonio immobiliare al fine della compilazione dei tracciati record (caricatori massivi) necessari per trasferirle sui moduli Sap AA e REM.

Questa attività ha richiesto un articolato lavoro di ricognizione delle informazioni disponibili attraverso l'analisi di tutto il patrimonio informativo disponibile: archivi elettronici e cartacei, consultazione degli archivi catastali (sister), conto del patrimonio, ecc. Le informazioni raccolte sono state catalogate attraverso la compilazione di schede predisposte sulla base dei campi previsti dai moduli Sap AA e REM.

Le informazioni raccolte, da considerare comunque assolutamente parziali rispetto all'ingente complesso immobiliare regionale, sono state, infine, trasferite sui caricatori massivi forniti dalla società Accenture.

L'attività di formazione del personale che dovrà operare sul modulo SAP è stata organizzata e svolta direttamente dai coordinatori del GDL ed è stata rivolta al personale individuato dai Direttori dei servizi competenti.

L'attività di formazione si è realizzata nelle seguenti fasi:

- studio della manualistica del sistema Sibar;
- confronto con i consulenti Accenture per il rilascio delle credenziali e verifica dello stato di implementazione dell'ambiente di test;
- esecuzione di test su casi di studio ritenuti maggiormente significativi;
- predisposizione dei contenuti del programma di formazione;
- organizzazione e svolgimento di tre giornate di formazione nelle sedi di Cagliari, Sassari e Nuoro.

47) Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel processo di riforma delle autonomie locali. – codice SAP 20150272 -

Le diverse fasi dell'attività formativa consistono:

- Partecipazione nella fase di programmazione delle attività formative. Rilevazione dei bisogni formativi nelle materie di maggior interesse degli Enti locali.
- Organizzazione dei corsi.
- Rendicontazione.

In collaborazione con il Servizio Enti locali di Cagliari, è stato predisposto il programma operativo delle attività in argomento e si è, quindi, dato luogo alle procedure di affidamento delle medesime attività ad operatori esterni del settore.

La scarsità delle risorse assegnate all'Assessorato EE.LL. ha però consentito l'attuazione di un solo corso di formazione.

L'attività di formazione e aggiornamento in favore degli enti locali, rivolta ai dirigenti, funzionari e amministratori, organizzata e coordinata dal Servizio degli enti locali di Cagliari, Settore Osservatorio enti locali e progetti comunitari della ricerca, ha avuto inizio a novembre 2015 e affidata all'Avvocato Francesco Mascia. Oggetto del corso la materia relativa a " Appalti di forniture e Servizi e mercato elettronico - La Centrale Unica di Committenza".

Sono state realizzati due edizioni del corso, la prima , a Nuoro il 19 novembre Per la Provincia di Nuoro e Ogliastra , e la seconda , per la provincia di Olbia-Tempio il 10 dicembre, della durata di 8 ore ciascuna.

Ad ogni singolo partecipante è stato consegnato un kit formativo e fornite le indicazioni per l'accesso al materiale didattico messo a disposizione dal docente.

A conclusione di ciascuna attività formativa è stato somministrato un questionario da compilare in forma anonima, per rilevare il gradimento dei risultati, la logistica e la docenza, nonché la percentuale di partecipazione, da pubblicarsi sul sito Sardegna Autonomie

Il riepilogo e l'analisi dei questionari compilati ha rivelato i seguenti dati:

Per la provincia di Nuoro e Ogliastra:

- 51 Enti coinvolti ; 31 Enti partecipanti ; 130 n. partecipanti

Per la Provincia di Olbia Tempio :

- 19 Enti coinvolti; 12 Enti partecipanti; 42 partecipanti

Sono altamente positivi i dati sul gradimento della materia oggetto del corso e sulla docenza, nonché sulle modalità organizzative del corso, che si attestano, per almeno il 90%, sul giudizio ottimo.

Sono stati poi consegnati o inviati a ciascun partecipante, gli attestati di frequenza.

48) Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998 - codice SAP 20150274

L'attività di riordino e sistemazione degli atti e della documentazione relativa ai finanziamenti assegnati agli enti locali ai sensi dell'art.19 della L. R. n. 37/98, ha comportato la verifica e il monitoraggio delle somme assegnate ed erogate agli enti per le annualità 2000 lett a) e b), 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006.

E' stata effettuata la verifica e il controllo dei fascicoli per che hanno ricevuto il saldo dei finanziamenti assegnati e che hanno provveduto all'attuazione del programma degli interventi programmati per le annualità oggetto dei provvedimenti di liquidazione.

Si è proceduto, a seguito di richiesta della Direzione Generale dei Servizi Finanziari, a effettuare la revisione dei residui perenti al 31/12/2014 e verificare le ragioni del loro mantenimento, a seguito di acquisizione di comunicazioni dai Comuni si è provveduto ,con determinazione n. 39829 del Direttore del Servizio datata 14/10/2015, alla cancellazione dei residui perenti non impegnati e alla archiviazione dei relativi i fascicoli.

Sono stati predisposti e aggiornati appositi file per ogni singolo ente contenenti tutti i provvedimenti adottati e relativi agli atti di programmazione, rimodulazione e liquidazione, per ogni annualità di finanziamento.

49) Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali.- codice SAP 20150275

L'ufficio, sulla base della convenzione con l'Assessorato ai Trasporti, e nell'ambito del ruolo di sportello polifunzionale, svolge l'attività di rilascio tessere per agevolazioni tariffarie.

Sono proseguite, nel 2015, le attività di rilascio delle tessere di agevolazione tariffaria sui trasporti pubblici locali per invalidi civili e reduci di guerra in collaborazione con l'Assessorato Regionale dei Trasporti. E' stata incrementata e migliorata la qualità della comunicazione esterna rivolta agli utenti, ai Patronati e alle Amministrazioni Comunali, rivolta in particolare all'esplicazione della normativa, a illustrare l'attività istituzionale e favorire l'accesso al servizio che viene svolto mediante costanti e continui contatti telefonici, invio di comunicazioni ai beneficiari, ai patronati e ai servizi sociali delle amministrazioni comunali, caricamento dati in tempo reale, nonché stampa definitiva delle nuove tessere, assistenza diretta agli invalidi nella compilazione della modulistica, ampliamento degli orari di ricevimento del pubblico. Si è riscontrato un notevole incremento dovuto al fatto che, dal 1 luglio 2015, Il Servizio ha svolto la competenza anche per la Province Ogliastra e Olbia- Tempio.

Nello specifico si è provveduto e a rinnovare le tessere in scadenza nella misura di circa 300 utenti nella fase del rinnovo, è stata predisposta una indagine, con la compilazione di un questionario predisposto, di customer satisfaction per capire quanto sia possibile soddisfare i bisogni e le richieste dei propri utenti, mettendo a frutto le criticità e i suggerimenti che loro stessi hanno potuto indicare

Questa scelta è stata dettata dalla necessità di migliorare sempre più i rapporti con gli utenti del servizio, allo scopo di instaurare un rapporto sempre più positivo tra l'Amministrazione Regionale e i cittadini.

5.1.1.8. Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie Locali di Oristano

Occorre anche qui, richiamare il processo riorganizzativo che ha riguardato la Direzione Generale ed in particolare il Decreto dell'Assessore degli locali, finanze e urbanistica n. 2/10 febbraio 2015-prot. 328/GAB recante "Razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze".

In virtù del su menzionato decreto, in attuazione ai principi di cui alla Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 come modificata dalla Legge regionale 25 novembre 2014, n. 24 e degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con deliberazioni nn. 17/20 del 13 maggio 2014 e 32/6 del 7 agosto 2014, e nel contesto del citato processo di riforma volto, tra l'altro, al contenimento delle strutture dirigenziali, i Servizi territoriali demanio e patrimonio ed i Servizi territoriali degli enti locali sono stati soppressi e le relative funzioni sono state incardinate nei nuovi Servizi demanio e patrimonio e autonomie locali dislocati sul territorio con una contestuale ridefinizione degli ambiti territoriali di rispettiva competenza.

I nuovi Servizi, così come individuati dalla riorganizzazione, sono efficaci dal 1° luglio 2015 (come da nota prot. n. 16178/2 luglio 2015 della Direzione generale dell'organizzazione e del personale). Per effetto di quanto sopra, dal 1° gennaio al 30 giugno 2015 il Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano, ed il Servizio territoriale enti locali di Oristano hanno svolto le rispettive linee di attività sotto la responsabilità dirigenziale della Dott.ssa Maria Giovanna Campus, il primo, e la responsabilità della Dott.ssa Adriana Mereu (in qualità di funzionario più anziano nella qualifica ai sensi dell'art. 31, comma 4 della Legge regionale n.

31/1998), il secondo.

Cenno particolare meritano, anche ai fini di un corretto inquadramento delle oggettive condizioni in cui l'istituto nuovo Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Oristano si è trovato ad operare, le vicende che hanno riguardato la nomina del Direttore, cui peraltro si è già fatto cenno in premessa.

Con decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. P. 14869/40 del 18 giugno 2015 sono state conferite all'Ing. Marco Crucitti, dirigente dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), le funzioni di direttore del Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Oristano presso la Direzione generale degli Enti locali e finanze.

Nell'imminenza dell'efficacia del nuovo assetto organizzativo, con decreto n. P. 2434/2 del 30 giugno 2015, l'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione ha differito al 15 settembre 2015 l'efficacia del precedente proprio decreto n. P. 14869/40.

Con determinazione rep. n. 1625/27 luglio 2015 del Direttore generale enti locali e finanze, e sino al 14 settembre 2015, sono state conferite alla Dott.ssa Maria Giovanna Campus, già Direttore dell'ex Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano, in quanto unico dirigente presente nel territorio, a disposizione della precitata Direzione generale, le funzioni di Direttore di Servizio.

L'efficacia del su menzionato decreto di nomina dell'Ing. Marco Crucitti, è stata poi ulteriormente

Da ultimo, con nota prot. n. 43906/29 ottobre 2015 (acquisita al prot. RAS n. 42379/3 novembre 2015) l'Ing. Marco Crucitti, in qualità di Direttore generale f.f. dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA) ha comunicato di rinunciare all'esercizio delle funzioni di Direttore del Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Oristano conferitegli col su menzionato Decreto n. P. 14869/40 del 18 giugno 2015.

Stante l'anzidetta situazione di incertezza legata all'assenza, in pianta stabile, a far data dal 1° luglio 2015, della figura dirigenziale, ricorrendo la necessità di assicurare, nel rispetto dei principi generali di efficienza, efficacia ed economicità che reggono l'attività amministrativa, il regolare svolgimento dei compiti istituzionali, in applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 30, comma 4, della precitata Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, le funzioni di direttore del Servizio, di fatto, dal mese di ottobre, sono state esercitate dal Dott. Giovanni Antonio Carta (Direttore del Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Olbia-Tempio) quale dirigente con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati alla direzione generale di cui il Servizio fa parte.

In siffatto contesto, ed alla luce della determinazione del Direttore generale enti locali e finanze prot. n. 37368 del 15 luglio 2015 - con la quale sono state riorganizzate, con decorrenza dal 1° agosto 2015, le articolazioni organizzative di primo livello (settori) - si è esplicata l'attività d'istituto ivi compresa quella volta al conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi stabiliti con il POA 2015 (assegnati e, a seguito della riorganizzazione, riassegnati dalla Direzione generale enti locali e finanze con note prot. n. 19956/27 maggio 2015 e n. 28922/24 luglio 2015.

Attività svolta dal Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano dal 1° gennaio al 30 giugno 2015.

L'ambito territoriale di competenza comprendeva le province di Oristano (88 Comuni), di Nuoro (52 Comuni) e del Medio Campidano (28 Comuni) ed interessava complessivamente n. 168 Comuni pari al 44,86% dei Comuni della Sardegna (377 Comuni).

Nella provincia di Oristano i comuni di Arborea, Bosa, Cabras, Cuglieri, Magomadas, Narbolia, Oristano, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta, Terralba e Tresnuraghes, con i comuni di Dorgali, Orosei, Posada e Siniscola in provincia di Nuoro e con il comune di Arbus nella provincia del Medio Campidano rappresentavano i 17 comuni costieri ricadenti nell'ambito territoriale di competenza.

A seguito dell'avvenuto trasferimento di funzioni e compiti agli enti locali, in materia di "concessioni, sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico-ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione (a norma degli artt. 40 e 41 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9) le concessioni demaniali in capo al Servizio assommano a n. 115 circa.

Dall'esame del conto del patrimonio immobiliare 2014, su complessivi 2834 numeri identificativi, n. 1151 hanno riguardato immobili ubicati nel territorio di competenza del Servizio di cui n. 482 immobili ubicati in provincia di Oristano, n. 103 nella provincia di Nuoro e n. 566 nella provincia del Medio Campidano.

Nel succitato conto del patrimonio immobiliare non sono peraltro ricompresi beni che, benché consegnati, non sono stati ancora trasferiti rendendosi preliminarmente necessario procedere alle regolarizzazioni catastali (beni ex Laore ed Agris, beni FdS, beni del Demanio dello Stato, etc.).

Riguardo agli **affari generali** ed in relazione ai procedimenti aventi rilevanza esterna e relativi termini di conclusione - recepiti con decreto dell'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica n. 27 – prot. n. 42839 del 14 novembre 2014 – con nota prot. n. 23808/23 giugno 2015 è stata trasmessa alla Direzione generale, ai fini del monitoraggio delle performance, la scheda dei procedimenti posti in capo al Servizio.

L'ufficio ha provveduto alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza al disposto di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, con determinazioni rep. nn. 1263 e 1264/16 giugno 2015.

Con riguardo al settore demanio l'attività ordinaria si è estrinsecata in primis con la richiesta di pagamento (ordine di introito) del canone concessorio sulle concessioni demaniali marittime di competenza regionale, in un clima di costante e proficua collaborazione con l'Agenzia del Demanio.

In tale circostanza è stato altresì richiesto ai concessionari - anche ai fini della proroga della concessione al 31 dicembre 2020, di trasmettere copia cartacea, corredata del relativo file .XML generato dalla compilazione on line, del modello di Domanda D1 – Do.Ri, versione 7.0.

Dette richieste hanno comportato, in taluni casi, la necessità di note di sollecito ovvero la richiesta all'Agenzia del Demanio di attivazione della procedura di riscossione mediante ruolo, ai sensi dell'art. 1, comma 274, della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005)

Ai fini del rispetto degli obblighi derivanti dagli adempimenti connessi all'art. 2, comma 222, Legge

n. 191/2009 (LF 2010) - Concessioni e Partecipazioni – legati alla redazione a livello aggregato del Patrimonio della Pubblica Amministrazione a valori di mercato – si è proceduto all'avvio delle verifiche relative alle operazioni di caricamento sul Sistema Informativo Demanio (S.I.D.) dei dati riferiti all'annualità 2014 i cui termini scadono il 31 gennaio 2016.

Il Servizio ha collaborato alla predisposizione della determinazione poi adottata dal Direttore generale con rep. n. 1213/11 giugno 2015 recante "Ordinanza balneare 2015 – Disciplina delle attività esercitabili sul demanio marittimo" curandone poi la trasmissione ai Comuni Costieri delle Province di Oristano, Nuoro e Medio Campidano ed agli Uffici del Corpo delle Capitanerie di Porto competenti per territorio (nota prot. n. 22200/12 giugno 2015).

Nelle more dell'ordinato avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle strutture portuali di interesse regionale e le presupposte attività di pianificazione territoriale, in conformità alle disposizioni dettate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 28/45 del 24 giugno 2011, sono state avviate, su istanze di parte, le procedure per l'affidamento di nuove concessioni demaniali marittime per la realizzazione di campi boe che impongano l'ormeggio controllato delle imbarcazioni da diporto ovvero per soddisfare esigenze di potenziamento dei servizi derivanti dall'incremento della domanda diportistica.

Sempre su istanze di parte - ai sensi del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con Legge 26 febbraio 2010, n. 25, in attuazione del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art 1 comma 18, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221, e della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 - è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2020 delle concessioni demaniali marittime in scadenza al 31 dicembre 2015.

Per quanto attiene all'esercizio delle attività **in ambito demaniale marittimo** si è provveduto, in stretta collaborazione con gli uffici delle Capitanerie di Porto territorialmente competenti e le Amministrazioni comunali, alle iscrizioni nel registro ex art. 68 del Codice della Navigazione per le attività da esercitarsi negli ambiti portuali e, al di fuori degli stessi, per attività diportistiche o connesse alla nautica da diporto (48 iscrizioni).

Si è altresì provveduto, previa acquisizione dei pareri prescritti dalla normativa vigente e previo accertamento della sussistenza dei requisiti legittimanti:

- al rilascio delle autorizzazioni per il posizionamento stagionale di corridoi di lancio/atterraggio;
- al rilascio delle autorizzazioni ex art. 45bis del Codice della Navigazione (per l'affidamento temporaneo della gestione delle attività oggetto delle concessioni demaniali marittime), ed ex art. 46 del precitato Codice (di subingresso nel godimento della concessione);
- al rilascio delle autorizzazioni temporanee ex art. 12 delle Direttive PUL in favore delle Amministrazioni comunali e dei soggetti privati per attività da esercitarsi negli ambiti portuali o connesse alla nautica da diporto;
- al rilascio del richiesto nulla osta in ordine alle autorizzazioni ex art. 55 CdN da rilasciarsi a cura della Capitaneria di Porto per interventi da realizzarsi nella fascia di rispetto dei 30 metri dal demanio marittimo;
- al rilascio a favore del Comune di Bosa:

1. della concessione demaniale marittima n. 2 del 27 aprile 2015 per l'occupazione di aree già oggetto di anticipata occupazione;
2. dell'autorizzazione al posizionamento di una passerella amovibile per l'accesso alla spiaggia da parte degli utenti diversamente abili, lungo il lato sinistro dello scivolo pubblico di alaggio e varo sito nel Porto di Bosa in località "Isola Rossa";
3. di copia degli stralci cartografici e dei prospetti riepilogativi dei rilievi planimetrici afferenti alle predette concessioni rimaste ascritte alla competenza regionale ai fini della redazione del P.U.L.;
 - alla definizione del procedimento relativo al riposizionamento dei box-biglietteria nell'ambito portuale di Cala Gonone del Comune di Dorgali;
 - all'avvio dell'iter procedimentale relativo all'assentimento concessione, in favore del Circolo Nautico Porto Palma, previa pubblicazione dell'istanza di parte sul sito istituzionale web della RAS, all'Albo pretorio del Comune di Arbus e sul sito della Capitaneria di Porto di Oristano - di un'area demaniale di complessivi mq. 3.806,00 costituente il cosiddetto Porticciolo in località "Porto Palma" del Comune di Arbus, da destinare all'ormeggio di imbarcazioni e circolo ricreativo.

In attuazione dell'ormai consolidata disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP, il Servizio, in occasione delle Conferenze di Servizi alle quali è stato invitato a partecipare per l'esame delle DUAAP presentate per interventi da realizzarsi su aree demaniali marittime, ha espresso un preliminare parere (inserito sul portale regionale), subordinando l'adozione degli atti di competenza all'acquisizione del provvedimento finale conclusivo del SUAP ed alla presentazione da parte dell'istante, così come prescritto dalle norme vigenti in materia di gestione del demanio marittimo, della modulistica Do.Ri reperibile sul sito istituzionale web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nell'ambito dei progetti avviati dalle Amministrazioni comunali per l'aggiornamento dei Piani di Gestione delle aree SIC e ZPS e dei Siti Natura 2000, per la valorizzazione del loro patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, per la riqualificazione urbanistica ed edilizia delle borgate marine, nonché per le attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, il Servizio ha partecipato alle Conferenze di Servizi, all'uopo indette e convocate, ovvero ha inviato il proprio parere e/o nulla osta di competenza (al riguardo rileva il nulla osta rilasciato al Comune di Bosa per gli interventi di consolidamento dei versanti e messa in sicurezza nei tratti stradale e ferroviario tra Bosa Marina e Turas).

Rileva, inoltre, l'autorizzazione rilasciata in favore dell'Ente Foreste Sardegna ai fini dell'installazione, per l'anno in corso e per la durata della campagna AIB 2015, di una postazione temporanea di avvistamento incendi in località "Guardia Is Turcus" del Comune di Arbus (Determinazione rep. n. 667/DOR-prot. n. 13407/14 aprile 2015).

Quando richiesto dall'Agenzia del Demanio, il Servizio ha collaborato, anche mediante sopralluoghi, all'azione di controllo e di monitoraggio al fine di assicurare il corretto esercizio delle concessioni e la puntuale osservanza delle prescrizioni ed obblighi contenuti nei titoli concessori nonché nell'ordinanza balneare 2015 e nelle ordinanze di sicurezza balneare delle Capitanerie di Porto e degli Uffici Circondariali Marittimi territorialmente competenti.

Infine, relativamente agli aspetti di natura finanziaria correlati al demanio marittimo, si è proceduto

all'accertamento delle entrate effettivamente riscosse a titolo di spese di istruttoria sulle concessioni, licenze e autorizzazioni vigenti e/o assentite, in ambito di demanio marittimo e per finalità turistico-ricreative, presso i Comuni costieri delle Province di Oristano, Nuoro e Medio Campidano per €. 3.607,00 (determinazione rep. n. 1114/DOR/29 maggio 2015).

Con riguardo al **settore patrimonio**, anche nel corso del 2015 è proseguita l'attività tesa al riordino, alla valorizzazione, alla gestione e dismissione del patrimonio immobiliare, nonché all'acquisizione di ulteriori immobili (beni ex ERSAT – beni del Demanio dello Stato).

L'attività del Servizio si è, pertanto, estrinsecata:

- nella conduzione di sopralluoghi quale imprescindibile momento di verifica e di raccolta di dati relativi agli immobili oggetto di acquisizione, di cessione a Enti Locali e a privati cittadini;
- nell'elaborazione di relazioni e/o perizie di stima di immobili oggetto di sdemanializzazione e di cessione a privati cittadini (per effetto della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2011 – Legge finanziaria 2011 - che, all'art. 1, comma 33, ha soppresso la C.T.R. ex L.R. n. 35/1995, spetta al Servizio la determinazione del prezzo di vendita degli immobili);
- nella predisposizione degli atti preparatori alla cessione di immobili a Enti Locali e privati cittadini (ricerche catastali e presso la Conservatoria dei registri immobiliari; predisposizione di atti deliberativi; adozione di determinazioni e schemi di atti di cessione ecc.). Trattasi di una linea di attività a carattere pluriennale caratterizzata dal coinvolgimento delle amministrazioni comunali, in particolare:
 - nella predisposizione e trasmissione, per il successivo vaglio della Giunta Regionale, della proposta di deliberazione concernente l'autorizzazione all'alienazione in favore del Comune di Oristano del dismesso "vivaio forestale Gran Torre";
 - nella predisposizione di atti finalizzati alla cessione in comodato d'uso gratuito ad enti pubblici di immobili regionali (determinazioni, contratti di comodato, etc.).
- In siffatto contesto rilevano:
 - il contratto stipulato in data 11 febbraio 2015 – rep. n. 1490/2015 per la concessione in comodato d'uso gratuito degli ambienti situati al primo piano dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione Regionale, sito in Comune di Bosa nella Via Azuni n. 9, distinto in catasto al foglio 37 mappale 2238, sub. 1 e 2, sede del Centro Regionale di Formazione Professionale, a favore dell'Unione dei Comuni della Planargia e del Montiferru Occidentale, per destinarli a propria sede istituzionale e con espresso impegno in capo alla medesima a mantenere l'uso di alcuni locali situati nello stesso piano, per lo svolgimento delle lezioni dell'Università della Terza età Bosa-Planargia-Montiferru;
 - la predisposizione degli atti propedeutici alla stipula del contratto di concessione in comodato ad ARPAS dei locali posti al 3° piano del complesso immobiliare SAIA Fabbr. "A" sito nella via Cagliari ad Oristano, per il quale, al momento, non si è ancora addivenuti alla stipula;
 - la predisposizione degli atti propedeutici alla stipula del contratto di concessione in comodato ad ENAS di un locale posto al 2° piano del complesso immobiliare SAIA Fabbr. "A" sito nella via Cagliari ad Oristano, per il quale, al momento, non si è ancora addivenuti alla stipula;
- nella prosecuzione delle attività gestorie relative al compendio immobiliare ubicato in località "Sanluri Stato" (relazioni, schede, comunicazioni varie, autorizzazioni, certificazioni, richiesta e sollecito canoni pregressi ecc.), con particolare attenzione alle attività volte alla ricognizione e individuazione catastale degli immobili provenienti da Enti/Agenzie/Stato oggetto di trascrizione e voltura a favore dell'Amministrazione regionale nonché alle diverse problematiche relative alla mancata corresponsione dei canoni d'affitto;
- nella collaborazione con la Direzione generale finalizzata alla rivendicazione di immobili nei confronti dello Stato (art. 14 dello Statuto) mediante la conduzione di sopralluoghi, predisposizione di relazioni e di schede, etc.;
- nella attuazione delle disposizioni dettate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 28/43 del 24 giugno 2011 si è provveduto, nelle more di uno strumento normativo che colmi il vuoto determinato dalla dichiarazione di incostituzionalità degli artt. 9 e 62 della legge 3 maggio 1982 n. 203 - alla revoca di vecchi contratti d'affitto e alla stipula di nuovi (pascolo, erbatici, etc.), con l'aggiornamento dei relativi canoni, all'avvio delle procedure per la regolarizzazione, con formale contratto, delle situazioni afferenti alla pluriennale detenzione senza titolo di immobili di proprietà regionale (vedasi terreni Sanluri Stato);

- nell'espletamento dei compiti gestori afferenti agli immobili R.A.S., in particolare agli uffici ubicati presso il complesso immobiliare denominato "SAIA" in Oristano (partecipazione alle riunioni degli organismi condominiali, adozione di atti gestori di impegno e di liquidazione, sopralluoghi per le manutenzioni in atto, concertazioni con il Servizio tecnico e con il Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro, etc.), in particolare, presso il Fabbricato "A" - scala G sono stati eseguiti i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche e sostituzione dell'ascensore che ha comportato per la RAS una spesa complessiva di € 36.564,58 (di cui € 13.448,82 quale quota di anticipazione – calcolata sulla base dei millesimi di proprietà della RAS - per conto del condomino Fortunada in stato di liquidazione);

Nel corso del 2015 sono state impegnate e liquidate sul capitolo SC01.0910 (oneri condominiali) somme pari a € 11.861,34 e liquidate in c/residui € 45.000,00 con un ulteriore contenimento dei costi derivato dalla concessione in comodato d'uso gratuito di porzioni di immobili ubicati presso i Palazzi SAIA, già sedi di uffici RAS, all'Agenzia ARGEA.

Tra i beni patrimoniali disponibili ceduti a prezzo simbolico di un euro, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della L.R. 5 dicembre 1995, n. 35 alle Amministrazioni Comunali si annovera il complesso immobiliare "ex parco veicoli inutilizzati" sito in località "Marzas" presso il Comune di Paulilatino, trasferito al medesimo Comune.

Attività svolta dal Servizio territoriale enti locali di Oristano dal 1° gennaio al 30 giugno 2015

Il Servizio territoriale enti locali di Oristano ha avuto la propria sede in Oristano - Via Cagliari, 238, e, sotto il profilo organizzativo, come da Decreto dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed urbanistica n.113/22 dicembre 2009, risultava articolato in due settori (settore sportello regionale e settore rapporti con gli enti locali).

Ha posto in essere il completamento delle procedure di rassegna dei finanziamenti agli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 L. R. 37/98 anni pregressi e attività di monitoraggio.

Nel corso di tutto il 2015 è proseguita la verifica costante di tutti gli interventi programmati e del loro stato di attuazione, con particolare riguardo agli Enti laddove gli interventi programmati non risultavano aggiornati da diverso tempo, supportandoli affinché portassero a termine l'attuazione degli stessi e richiedessero l'erogazione delle risorse non ancora assegnate.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati proposti diversi provvedimenti di impegno, ma per esigenze legate al rispetto del patto di stabilità e all'esiguità dello stanziamento del Fondo per la riassegnazione dei residui perenti, è stata adottata, in merito dal Direttore Generale degli Enti Locali una prima Determinazione, la n. 310 del 24.02.2015 consentendo a questo centro di responsabilità l'adozione di n. 7 provvedimenti di liquidazione in favore dei Comuni, per complessivi euro 500.000,00 a fronte di una richiesta di 599.302,76 euro.

Monitoraggio costante degli adempimenti obbligatori per legge degli Enti Locali ed eventuali interventi sostitutivi.

L'attività correlata all'esercizio dell'intervento sostitutivo per l'adozione nei termini degli atti obbligatori per legge, ha riguardato l'approvazione del rendiconto della gestione 2014, del bilancio di previsione 2015, della verifica degli equilibri di bilancio 2015 e del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

Per tutti i sopracitati adempimenti si è provveduto dapprima all'invio della nota informativa agli Enti Locali per l'adozione nei termini degli atti; alla verifica delle comunicazioni trasmesse, a inviare solleciti a provvedere entro un congruo termine e alla predisposizione di specifiche proposte di decreti di diffida ad adempiere entro un congruo termine.

Sono stati adottati 56 decreti di diffida ad adempiere all'approvazione del rendiconto della gestione 2014 e 18 decreti di diffida all'approvazione del bilancio di previsione 2015.

I procedimenti si sono conclusi a fine dicembre con continui solleciti e costante monitoraggio dovuti principalmente alle continue proroghe ai termini di approvazione del bilancio di previsione 2015, che hanno comportato un'attenta e costante analisi della situazione degli enti e che hanno determinato la verifica sugli obblighi o meno per gli enti locali nell'adozione dei provvedimenti di riequilibrio di bilancio.

L'esercizio dell'intervento sostitutivo, attivato su istanza delle minoranze per l'adozione da parte degli enti locali di atti obbligatori per legge, statuto e regolamenti, ha visto, anche nel 2015, numerose segnalazioni e richieste di intervento sostitutivo, da parte dei gruppi di minoranza consiliare che, hanno lamentato violazioni di legge e comportamenti scorretti da parte degli organi di amministrazione e degli uffici.

Ciò ha determinato da parte del Servizio una costante e attenta analisi delle segnalazioni, puntuale ricerca della normativa (leggi, sentenze, circolari, pubblicazioni ecc); richieste di controdeduzioni ai legali rappresentanti dell'ente e, nell'ottica del principio di leale collaborazione e costante confronto con gli enti locali, si è provveduto a rafforzare la comunicazione istituzionale fornendo tutte le informazioni necessarie per una corretta e democratica funzionalità dell'ente locale.

L'Ufficio è stato impegnato in modo continuo e costante nell'attività di supporto, assistenza e consulenza in favore delle amministrazioni interessate nonché nella tutela delle minoranze consiliari.

L'attività di consulenza ed assistenza trova compimento nel rilascio di pareri in merito a quesiti riguardanti l'organizzazione e gestione amministrativa, contabile e finanziaria degli Enti Locali (compresa l'attuazione degli interventi di cui all'art. 19 della L. R. 37/98). I pareri vengono rilasciati sia in forma scritta sia mediante incontri con gli amministratori e/o responsabili di Servizio, ma soprattutto attraverso contatti telefonici.

Tale attività, al fine di fornire un adeguato supporto agli amministrazioni locali, presuppone un continuo e puntuale aggiornamento sulla normativa attinente l'ordinamento degli enti locali e le disposizioni di carattere finanziario contenute nelle leggi finanziarie nazionali e regionali, senza peraltro sottacere la lettura di dottrina e giurisprudenza in merito ai casi ed alle problematiche sottoposte, di volta in volta, all'attenzione dei funzionari. Trattasi di un'attività che assorbe una parte significativa delle competenze dell'Ufficio, tenuto conto anche del fatto che la stessa viene solitamente affrontata attraverso un proficuo e costruttivo lavoro di gruppo, avuto riguardo, in specie, al carattere d'urgenza delle richieste e alla conseguente esigenza di fornir loro immediato riscontro.

L'attività inerente gli Affari generali e la gestione del personale è consistita nell'espletamento delle relative pratiche afferenti la gestione dell'Ufficio, applicazione della normativa e degli istituti contrattuali, gestione dei sistemi di rilevazione presenze SAP TM e gestione missioni SAP TR.

Sono state svolte le funzioni di referente per il Servizio di consegna Buoni Pasto e la spedizione della posta.

E' proseguita la gestione del protocollo informatico che comporta notevoli problematiche per la gestione, la soluzione di problemi tecnici e la necessità di seguire le direttive impartite in materia dal Sibar e l'uso, quasi esclusivo, della posta elettronica certificata.

Riguardo all'attività dell' Ufficio Relazioni con il pubblico è stato effettuato il rilascio di copie e la consultazione di materiale normativo e di sentenze difficilmente reperibili. Sono state svolte attività informative ai cittadini sulle attività di competenza dell'Amministrazione regionale.

Complessivamente sono stati ottenuti buoni risultati nel rapporto con l'utenza, composta dai cittadini e dagli enti, con i quali si è instaurato un rapporto privilegiato di assistenza e semplificazione, mediante l'ampliamento delle fasce orarie di ricevimento, l'invio di segnalazioni, la possibilità di comunicare esclusivamente per posta via mail o attraverso l'ente territoriale più vicino al cittadino, la più completa disponibilità del personale, una continua e costante attività di assistenza e consulenza a favore degli enti locali.

Attività svolta dal servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Oristano dal 1° luglio al 31 dicembre 2015.

Il neo istituito servizio (nato dalla fusione dei due precitati Servizi) risulta articolato in tre settori (settore demanio, settore patrimonio e settore sportello regionale).

L'ambito territoriale di competenza comprende i comuni della provincia di Oristano (88 Comuni) di cui Arborea, Bosa, Cabras, Cuglieri, Magomadas, Narbolia, Oristano, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta, Terralba e Tresnuraghes, rappresentano i 12 comuni costieri.

Le concessioni di demanio marittimo in capo al Servizio sono 60.

Gli identificativi desumibili dal conto del patrimonio immobiliare 2014 sono legati ai 482 immobili ubicati in provincia di Oristano.

Riguardo agli affari generali, in materia contabile si è provveduto alla revisione dello stato delle perenzioni al 31 dicembre 2014 con determinazione rep. n. 2045/6 ottobre 2015.

L'attività del settore demanio è proseguita senza soluzione di continuità seguendo le linee d'azione avviate nel primo semestre dell'anno.

In particolare, in stretto raccordo con gli altri Servizi della Direzione generale, con nota prot. n. 35809/23 settembre 2015 sono stati forniti al Servizio finanze e supporti direzionali utili elementi per rispondere all'interpellanza Crisponi-Cossa-Dedoni sulle problematiche relative agli accumuli eccezionali di posidonia sui litorali.

Al fine di consentire alla Guardia di Finanza l'espletamento della propria attività di competenza in materia di polizia economico-finanziaria nei settori dei controlli sul demanio marittimo, è stato trasmesso, limitatamente all'ambito territoriale richiesto (fascia costiera della provincia di Oristano), l'elenco aggiornato delle concessioni demaniali marittime rimaste in capo alla RAS.

E' stato dato avvio all'iter procedimentale conseguente all'istanza di parte per l'assentimento in concessione del fabbricato insistente nella borgata marina di San Giovanni di Sinis del Comune di Cabras e concluso l'iter relativo alla concessione demaniale marittima richiesta dalla Ditta

NaturaWentura per uno specchio acqueo in ambito territoriale del Comune di San Vero Millis.

In ordine agli adempimenti derivanti dall'art. 7, comma 9 septiesdecies del D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015, sulla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei rispettivi territori, è stato fornito ai Comuni costieri il necessario supporto e si è preso parte all'incontro tenutosi a Sassari il 10 novembre 2015.

Relativamente all'ex compendio demaniale marittimo di Marceddi – Terralba con determinazione rep. n. 2416/23 novembre 2015 si è proceduto, nelle more dell'espletamento delle procedure volte al definitivo trasferimento del compendio in argomento al patrimonio della Regione Autonoma della Sardegna, ad accertare, per complessivi € 98.788,18, le entrate derivanti dagli indennizzi di occupazione richiesti e dovuti dagli attuali detentori (ex titolari di concessione demaniale) per l'annualità 2015.

Con determinazioni rep. n. 2427/23 novembre 2015 e n. 2898/30 dicembre 2015 sono state altresì accertate le ulteriori entrate, pari a complessivi € 2.581,00, per spese di istruttoria sia in ambito di demanio marittimo che in ambito di demanio e patrimonio regionale.

Con riguardo alle **attività del settore patrimonio**, sulla scorta delle attività già avviate nel primo semestre è stata definita, tra le altre, la cessione in comodato d'uso gratuito all'Agenzia ARGEA Sardegna (atto rep. n. 1504/2015 sottoscritto in data 29 ottobre 2015) dell'immobile di proprietà regionale sito nel Comune di Ghilarza – Via Nessi n. 20, al fine di destinarlo a sede dei propri uffici, curandone anche gli aspetti della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 48/30 del 11 dicembre 2012, l'ufficio ha proseguito negli adempimenti finalizzati alla costituzione del fascicolo immobiliare degli immobili da trasferire all'Amministrazione regionale, al fine di consentire la predisposizione della "determinazione di convalida" e la successiva trascrizione dei beni immobili in argomento, in attuazione del combinato disposto dell'art. 33, comma 2, della Legge regionale 8 agosto 2006, n. 13 e dell'art. 39 della Legge regionale 21 aprile 2005, n. 7.

Per quanto concerne l'attività di riordino del patrimonio immobiliare regionale ai sensi della L.R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 39, nell'anno 2015 è stata avviata l'attività di consegna a questo Servizio di n. 566 fabbricati ex ERSAT, dei quali 379 presi in carico al 31 dicembre 2015.

In particolare, si è proceduto alla registrazione - su un apposito file - di tutte le informazioni relative a ciascun bene (dati catastali, occupanti ecc) e alla creazione, per ciascun bene, di un fascicolo elettronico con relativa scheda. L'ufficio ha eseguito dei sopralluoghi sugli immobili con maggiori criticità (occupazioni abusive, precarietà dei fabbricati, etc.) e ha dato inizio all'attività di ricognizione dei fascicoli.

Nel conto del patrimonio RAS per l'anno 2015 sono stati inseriti n. 237 nuovi identificativi riferiti agli immobili di cui sopra e n. 16 trasferiti dal Demanio dello Stato ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sardo.

Nel corso dell'anno 2015 la stipula dei contratti di cessione di beni patrimoniali disponibili, insistenti nell'ambito di competenza, ha determinato un introito nel Bilancio regionale, sul Cap. EC410.001 afferente al nostro CdR, pari a € 6.950,43.

L'attività di riscossione a valere sui canoni di locazione afferenti agli immobili di proprietà regionale ha determinato l'accertamento nel Bilancio regionale, sul cap. EC321.001 attribuito al CdR 00.04.01.30, identificativo del Servizio, di complessivi € 476.666,57 (di cui € 98.788,18 relativi al compendio di Marceddi).

Nelle more della sottoscrizione dell'atto convenzionale di disciplina delle condizioni normative di gestione del complesso termale di Fordongianus, per l'ulteriore periodo successivo all'intervenuta scadenza del quinquennio d'obbligo (22 novembre 2007) di cui alla Convenzione rep. n. 2046/1991 ed all'Atto Attuativo rep. n. 2933/1999, ed alla luce del fatto che la Società Terme di Sardegna S.r.l., a far data dal mese di marzo 2011 e con effetti dal 23 novembre 2010 sta corrispondendo alla RAS, in rate trimestrali anticipate, un canone di concessione, determinato, in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00), il Servizio, con nota prot. n. 51331/30 dicembre 2015 – stante la continuità nella gestione - ha chiesto alla precitata società il pagamento delle somme dovute per il periodo 23 novembre 2007 – 22 novembre 2010 quantificate in € 150.000,00 in ragione d'anno e, pertanto, per un importo complessivo pari ad € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00).

Il **settore sportello regionale** ha proseguito l'attività secondo le linee di azione, avviate in vigore della precedente struttura organizzativa, cui si fa rimando (vedasi paragrafo 2.1).

In particolare, si è provveduto al riesame dei residui perenti aperti, attraverso la verifica della sussistenza o del venir meno delle ragioni del credito nei confronti della Regione, sulla base di impegni di spesa regolarmente assunti nei termini, tenuto conto delle attestazioni inviate dai Comuni, e sono stati confermati, con Determinazione n. 2045 del 6 ottobre 2015 del Direttore del Servizio, residui perenti a valere sui fondi impegnati per gli interventi relativi allo sviluppo e all'occupazione-ex art.19 L.R. 37/98 per complessivi € 4.684.654,83.

Il procedimento si è concluso con l'adozione della determinazione n. 2565 del 09/12/2015 del Direttore Generale degli Enti locali con la quale è stato disposto un impegno di spesa, con attribuzione al CDR 04.01.30, di euro 1.506.548,35 che ha consentito a questo Ufficio di adottare 33 provvedimenti di liquidazione.

Obiettivi assegnati con il POA

50) Implementazione del progetto pluriennale di ricognizione, gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio regionale – codice SAP 20150145 –

Nel quadro delle attività di ricognizione, gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio regionale è stato predisposto un elenco (con relative schede per ogni singolo bene) di immobili del patrimonio regionale disponibile ricadenti nell'ambito territoriale di competenza che poi è stato inserito nell'allegato alla deliberazione G.R. n. 5/28 del 6 febbraio 2015.

Considerato che presupposto indispensabile per poter procedere alla vendita è la perizia di stima, il Servizio ha avviato d'ufficio per alcuni beni immobili di minore rilevanza, le attività di stima, e, data la

carezza cronica di personale tecnico, ha dovuto sottoscrivere con l'Agenzia delle Entrate/Ufficio Provinciale di Oristano, ai sensi dell'art. 64 del D.Lgs. n. 300/1999, un accordo di collaborazione per l'espletamento di attività di valutazione immobiliare di n. 6 immobili ricompresi nella precitata deliberazione e ricadenti nei Comuni di Oristano (aree agricole per circa 33 ettari ed un immobile urbano) e Santa Giusta (aree agricole per circa 54 ettari).

Il Servizio ha altresì predisposto un elenco (con relative schede) di beni immobili da cedere a prezzo simbolico agli enti locali interessati.

51) Ricognizione beni patrimonio immobiliare regionale finalizzata alla predisposizione dello stato patrimoniale sperimentale 2015, secondo le nuove disposizioni normative. – codice SAP 20150263 -

Le attività previste nelle fasi del presente OGO sono strettamente correlate e complementari all'OGO 52 – Codice SAP 20150264 e si inseriscono in quello comune agli altri Servizi demanio e patrimonio relativo a "Aggiornamento e adeguamento banca dati dello Stato Patrimoniale della Regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera della G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014.

In esito all'attività di ricognizione dei beni del patrimonio regionale, terminata la fase di studio e analisi del software dedicato alla redazione dello Stato Patrimoniale sperimentale, in data 16 novembre 2015 presso la Direzione generale enti locali e finanze si è tenuto un incontro con i rappresentanti della Direzione generale dei Servizi finanziari al fine di definire in modo univoco criteri coerenti ed uniformi per la classificazione, valorizzazione del patrimonio e determinazione del fondo ammortamento, in ossequio ai principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

E' stato poi dato avvio al percorso di formazione, che prevede, tra l'altro, un successivo affiancamento on the job sul modulo AA del Sistema informativo SIBAR, con una giornata formativa del 22 dicembre 2015 e successiva assegnazione al personale coinvolto di credenziali di accesso al precitato modulo AA in modalità TEST.

In tale contesto il Servizio ha riportato su caricatore massivo i dati afferenti a n. 366 terreni e n. 365 fabbricati che ricadono nell'ambito territoriale di competenza del Servizio, in analogia a quanto fatto per il caricatore massivo da trasferire sul Modulo SAP REM.

52) Aggiornamento archivio informatizzato patrimonio regionale, integrato con la banca dati SITR. – codice SAP 20150264 -

L'OGO in argomento è da ricondursi a quello comune agli altri Servizi demanio e patrimonio relativo a "Aggiornamento e adeguamento banca dati dello Stato Patrimoniale della Regione, secondo gli indirizzi contenuti nella delibera della G.R. n. 20/16 del 3 giugno 2014".

A seguito dell'attivazione del Modulo SAP Real Estate Management (REM) - utilizzabile da parte dei futuri utenti dello stesso modulo come ambiente di prova - per la gestione del Patrimonio Immobiliare dell'Amministrazione Regionale e, contestualmente, è stata avviata l'attività di formazione (22 e 23 settembre 2015).

Nel contesto dell'azione intrapresa dal gruppo di lavoro per la ricognizione, analisi, verifica e caricamento dati moduli SAP REM e AA e avvio portale Sardegna Patrimonio (costituito con

determinazione del Direttore generale enti locali e finanze rep. n. 2043/6 ottobre 2015), , il Servizio, previa le opportune verifiche e controlli incrociati fra i dati desumibili dal Conto del Patrimonio 2014, i dati d'archivio, e quelli risultanti dal database già trasmesso al MEF, ai fini dell'avvio del caricamento dei dati relativi agli immobili sul Modulo SAP REM, ha riportato su caricatore massivo i dati afferenti a n. 366 terreni e n. 365 fabbricati che ricadono nell'ambito territoriale di competenza del Servizio.

53) Attività di supporto e studio finalizzata alla predisposizione del disegno di legge in materia di gestione dei beni del demanio idrico regionale. . – codice SAP 20150265 -

Sulla scorta della propedeutica attività di studio e ricerca condotta sulla normativa di settore adottata da altre Pubbliche Amministrazioni, degli incontri tenutisi presso la Direzione generale enti locali e finanze il 12 marzo ed il 16 aprile 2015, e della determinazione rep. n. 249-prot. n. 5879/22 giugno 2015 della Direzione generale dei trasporti (con la quale è stato costituito un gruppo di lavoro interassessoriale preposto all'approfondimento delle diverse problematiche normative e tecniche sottese all'esercizio della navigazione interna e alla relativa gestione del demanio idrico) è stata elaborata una Bozza di DDL rubricato "Valorizzazione e gestione dei beni del demanio idrico.

54) Consulenza, assistenza e formazione agli enti locali in materia di demanio marittimo. – codice SAP 20150266 -

Anche nel corso del 2015 è proseguita, senza soluzione di continuità, l'attività di assistenza e consulenza in materia di demanio marittimo a favore dei comuni costieri rientranti nell'ambito territoriale di competenza nonché degli operatori economici titolari di concessioni demaniali.

55) Regolarizzazione tecnico-amministrativa dell'insediamento abitativo in località "Marceddi" Comune di Terralba ai fini del trasferimento e dell'acquisizione al patrimonio regionale nonché dell'alienazione in favore degli attuali detentori - Codice SAP 20150267 -

L'esiguità delle risorse finanziarie (sul Cap. SC01.0912 assegnato al CdR 00.04.01.30 a fronte di uno stanziamento iniziale di € 70.000,00 ridottosi prima a € 40.000,00 e poi, per effetto della stipula di un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Ex Agenzia del Territorio per la redazione di perizie di stima, a € 35.616,00), per poter procedere alle operazioni di accatastamento, frazionamento e attestazione di prestazione energetica dei circa 250 fabbricati insistenti nella borgata di Marceddi, unitamente alla carenza di personale tecnico assegnato al Servizio, oltre che le manifestate difficoltà da parte del Comune di Terralba di curare le pratiche di accatastamento dell'intero compendio – come da dichiarazione di impegno, datata 14 settembre 2009, a firma dell'allora Sindaco del Comune di Terralba Dott. Gian Pietro Pili, allegata al Testimoniale di Stato del 19 novembre 2009 – per problemi legati ai vincoli del patto di stabilità, al conferimento degli incarichi a professionisti e all'assunzione degli impegni di spesa, non hanno consentito il conseguimento dell'OGO.

Il Servizio ha provveduto all'elaborazione di report recanti alcune ipotesi prospettiche sul canone di locazione e sul probabile prezzo di vendita dei fabbricati. Tali ipotesi prospettiche sono state formulate prendendo a riferimento i valori OMI medi e minimi ed applicando, nel senso più favorevole agli ex titolari di concessione, quelli previsti per i fabbricati aventi uno stato conservativo

scadente. Tali valori sono stati poi messi a confronto con gli attuali indennizzi di occupazione e con le proposte di acquisto, mai ufficialmente appalesate, degli attuali detentori.

E' stata altresì predisposta un'analisi dei punti di forza e di debolezza delle diverse ipotesi procedurali legate alla possibile risoluzione della problematica in argomento, poi aggiornata con le seguenti proposte da sottoporre all'attenzione della Direzione generale per un eventuale successivo coinvolgimento dell'organo politico:

1. proposta di sottoposizione alla Giunta regionale di una deliberazione recante indirizzi in merito agli adempimenti necessari a perfezionare il trasferimento degli immobili al patrimonio regionale, nonché, ad avvenuta acquisizione, l'eventuale alienazione degli stessi a termini del disciplinare - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 45/19 del 12 novembre 2012 ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, come modificato dall'art. 3, comma 4, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 - per la vendita di alloggi e fabbricati di proprietà dell'Amministrazione regionale adibiti ad abitazione;
2. proposta di un'eventuale sottoscrizione con l'Agenzia del Demanio ed il Comune di Terralba di un accordo procedimentale e/o di programma che preveda, alla luce del verbale del 18 aprile 2013 (con il quale l'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Sardegna ha proceduto alla formale consegna anticipata del compendio in argomento alla Regione) e nelle more del definitivo trasferimento al patrimonio regionale, un'ulteriore passaggio che contempli la formale consegna anticipata dalla Regione al Comune di Terralba del predetto compendio (considerando l'anzidetta anticipata consegna come atto propedeutico al trasferimento dell'intero compendio allo stesso Comune a norma dell'art. 3, comma 2, della Legge regionale n. 35/1995).

56) Approvazione linee di indirizzo per la demolizione dell'ex Hotel ESIT in Cuglieri, loc. St. Caterina di Pittinuri - Codice SAP 20150268 -

Pur avendo predisposto la proposta di deliberazione recante "Compendio immobiliare ex ESIT La Scogliera sito nel Comune di Cuglieri, località Santa Caterina di Pittinuri - Atto di indirizzo per il recupero della fascia costiera", sulla base di quanto rappresentato dagli enti aditi, in riscontro alla ns. richiesta dei rispettivi pareri di competenza, e, in particolare:

1. Servizio tutela del suolo e politiche forestali (nota prot. n. 22225/15 ottobre 2014);
2. Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna (nota prot. n. 2383/2 ottobre 2014);
3. Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica (nota prot. n. 22557/20 maggio 2014);
4. Servizio del Genio Civile di Oristano (nota prot. 21733/4 giugno 2015);
5. Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano-Medio Campidano (nota prot. n. 47376/6 novembre 2015), il Servizio non ha potuto provvedere all'elaborazione della sequenza procedimentale e del crono programma - recante il concerto con le autorità competenti - delle modalità e tempi di intervento di demolizione.

Il mancato espletamento delle attività previste nella seconda fase dell'OGO è infatti da correlare al parere non concorde da parte dei succitati soggetti aditi in ordine alle azioni di intraprendere, all'entità e complessità dell'intervento, al suo impatto sull'ambito costiero oltre che alle ingenti risorse finanziarie all'uopo necessarie.

In tale contesto, il Servizio, prima di sottoporre la questione all'attenzione del competente organo politico, ha ritenuto opportuna e necessaria una preventiva concertazione con i Servizi dei vari

Assessorati coinvolti a vario titolo, anche attraverso la convocazione di una Conferenza di Servizi istruttoria, al fine di stabilire quale ipotesi progettuale, fra quella della demolizione totale o parziale e quella del recupero, sia preferibile.

57) Avvio percorso di affiancamento/accompagnamento rivolto agli enti locali nel processo di riforma delle autonomie locali. – codice SAP 20150276 -

L'attività di formazione e aggiornamento in favore degli enti locali, rivolta ai dirigenti, funzionari e amministratori, organizzata e coordinata dal Servizio degli enti locali di Cagliari, Settore Osservatorio enti locali e progetti comunitari della ricerca, ha avuto inizio a novembre 2015 e affidata all'Avvocato Francesco Mascia. Oggetto del corso la materia relativa a " Appalti di forniture e Servizi e mercato elettronico - La Centrale Unica di Committenza".

Sono state realizzate, nella sede di Oristano, due edizioni del corso, la prima il 20 novembre e la seconda il 21 dicembre, per un totale di 2 giornate della durata di 8 ore ciascuna.

Ad ogni singolo partecipante è stato consegnato un kit formativo e fornite le indicazioni per l'accesso al materiale didattico messo a disposizione dal docente.

A conclusione di ciascuna attività formativa è stato somministrato un questionario da compilare in forma anonima, per rilevare il gradimento dei risultati, la logistica e la docenza, nonché la percentuale di partecipazione, da pubblicarsi sul sito Sardegna Autonomie

Il riepilogo e l'analisi dei questionari compilati ha rivelato i seguenti dati:

Gli enti coinvolti per la provincia di Oristano sono stati 100; di questi hanno aderito 81; hanno partecipato 48; gli iscritti sono stati 224, i partecipanti 98.

Al di là dei dati sulla partecipazione, ridotta rispetto al numero di iscritti, sono altamente positivi i dati sul gradimento della materia oggetto del corso e sulla docenza, nonché sulle modalità organizzative gradimento del corso, che si attestano, per almeno il 90%, sul giudizio ottimo.

Sono stati poi consegnati o inviati a ciascun partecipante, gli attestati di frequenza.

58) Riordino e sistemazione per l'archiviazione di deposito delle pratiche relative ai finanziamenti ex LR 37/1998. – codice SAP 20150277 -

L'attività di riordino e sistemazione degli atti e della documentazione relativa ai finanziamenti assegnati agli enti locali ai sensi dell'art.19 della L. R. n. 37/98, ha comportato la verifica e il monitoraggio delle somme assegnate ed erogate agli enti per le annualità 2000 lett a) e b), 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006.

E' stata effettuata la verifica e il controllo dei fascicoli per n. 30 enti, che hanno ricevuto il saldo dei finanziamenti assegnati e che hanno provveduto all'attuazione del programma degli interventi programmati per le annualità oggetto dei provvedimenti di liquidazione.

Sono stati predisposti e aggiornati appositi file per ogni singolo ente contenenti tutti i provvedimenti adottati e relativi agli atti di programmazione, rimodulazione e liquidazione, per ogni annualità di finanziamento.

59) Prosecuzione delle attività relative all'esercizio di competenze di altri assessorati regionali non provvisti di articolazioni territoriali. – codice SAP 20150278 -

Sono proseguite le attività di rilascio delle tessere di agevolazione tariffaria sui trasporti pubblici locali per invalidi civili e reduci di guerra in collaborazione con l'Assessorato regionale dei Trasporti. E' stata incrementata e migliorata la qualità della comunicazione esterna verso gli utenti, i patronati e le amministrazioni comunali, rivolta in particolare all'esplicazione della normativa, a illustrare l'attività istituzionale e favorire l'accesso al servizio, che viene svolto mediante costanti e continui contatti telefonici, invio di comunicazioni ai beneficiari, ai patronati e ai servizi sociali delle amministrazioni comunali, caricamento dati in tempo reale, stampa delle nuove tessere e consegna immediata delle medesime, rinnovo delle tessere con le nuove disposizioni previste con determinazione n. 482/9 ottobre 2015 del Servizio per il trasporto pubblico locale terrestre dell'Assessorato Regionale dei Trasporti, assistenza diretta agli invalidi nella compilazione della modulistica, ampliamento degli orari di ricevimento del pubblico.

Sono stati gestiti, durante l'annualità 2015, circa 800 protocolli relativi all'attività.

60) Monitoraggio richieste di modifica circoscrizionale dei Comuni e delle frazioni ai sensi della L:R. 58/86. – codice SAP 20150279 –

Durante l'annualità 2015 sono state ultimate le procedure relative alla richiesta di "Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Magomadas e Tresnuraghes", in corso dal 18.10.2013.

Il Servizio Enti Locali, poi Settore Sportello regionale, pertanto, ha ultimato la raccolta di tutta la documentazione necessaria per la presentazione, da parte della Giunta regionale, del relativo disegno di legge da sottoporre all'esame del Consiglio regionale.

Il disegno di legge concernente "Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Magomadas e Tresnuraghes" è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 53/1 del 3.11.2015.

Sempre durante la medesima annualità sono state completate le procedure relative a:

1. l'istanza del 15 gennaio 2014, presentata dal Comitato Rinascita della Bonifica di Alghero, con cui si chiedeva l'istituzione di un nuovo comune denominato Porto Conte;
2. l'istanza del 11.5.2011 del Comune di Baunei, con cui si richiedeva la modifica della circoscrizione territoriale dei Comuni di Baunei e Triei;

In riferimento al punto 1), in data 6.3.2015, nota n.7778, sono stati inviati alla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze i verbali della Commissione paritetica istituita con Decreto dell'Assessore degli EE.LL. n. 24 del 4.11.2014, con allegata relazione sull'iter procedimentale e tutta la documentazione raccolta per i provvedimenti di competenza da adottarsi da parte dell'Assessore degli Enti Locali;

In riferimento al punto 2) in data 29.06.2015, con nota n. 24622, i verbali della Commissione paritetica di cui al Decreto n. 26 del 13.11.2014 dell'Assessore degli EE.LL., unitamente a una sintesi dei lavori svolti sono stati inviati alla Direzione Generale degli Enti Locali per i provvedimenti da adottarsi da parte dell'Assessore medesimo.

Dall'esame dell'attività svolta dall'Ufficio sin dal 2010 e a seguito di uno studio condotto comparando la normativa regionale con quella più significativa delle altre regioni italiane, nonché tenendo conto del disegno di legge sul riordino degli enti locali, sono state proposte alcune modifiche della legge regionale n. 58/1986 riguardanti :

- a) la previsione di istituire nuovi comuni anche, o esclusivamente, per fusione di due o più comuni contermini della stessa Provincia o incorporazione di uno o più comuni in altro contiguo;
- b) la previsione di sostituire la Commissione paritetica di cui all'art. 8 della legge con la competente Commissione in Consiglio regionale;
- c) la previsione che la rettifica o la determinazione dei confini comunali, in caso di accordo tra i comuni interessati, sia disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta, evitando il passaggio in Consiglio regionale.

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E
URBANÌSTICA**

**ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E
URBANISTICA**

**04.02 Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale
e della Vigilanza Edilizia**

Direttore Generale:

Elisabetta Neroni

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Teresa Capula

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	107
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia	107
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	108
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	110
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	110
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	114
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	116
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	116
3.1.1.	Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia	116
3.1.2.	Servizio Supporti direzionali, affari giuridici e finanziari	118
3.1.3.	Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica	120
3.1.4.	Servizio Osservatorio del paesaggio e del territorio, sistemi informativi territoriali	123
3.1.5.	Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari - Carbonia Iglesias	124
3.1.6.	Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province Sassari-Olbia Tempio	126
3.1.7.	Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province Nuoro-Ogliastra	128
3.1.8.	Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano-Medio Campidano	130
3.2.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	131
3.2.1.	Servizio Supporti direzionali, affari giuridici e finanziari	131

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

La Direzione Generale della Pianificazione territoriale e della vigilanza edilizia è retta, a far data dal giugno 2014, dalla Dott.ssa Elisabetta Neroni, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, avvenuto con Deliberazione Giunta regionale n. 21/14 del 18.06.2014 e successivo Decreto di nomina dell'Assessore AA.GG. n. 16417/37 del 18.06.2014.

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in quattro Servizi centrali e tre periferici, in conformità con il Decreto dell'Assessore degli Enti locali, finanze e urbanistica n. 3 (prot. n. 523) del 26.02.2015, di approvazione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale.

Con successivi Decreti del 18.06.2015 dell'Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione sono state conferite le funzioni di Direzione dei Servizi della Direzione Generale.

Con determinazione n. 1865/DG del 15.07.2015 sono state istituite, nell'ambito dei Servizi, le articolazioni organizzative di livello non dirigenziale.

Si riporta di seguito lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nel citato Decreto n. 3/2015.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

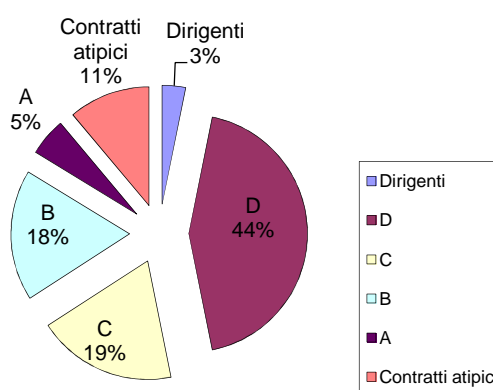
Ufficio per le attività di segreteria e supporto alla verifica dei programmi della direzione

SERVIZIO SUPPORTI DIREZIONALI, AFFARI GIURIDICI E FINANZIARI	SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA	SERVIZIO OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO, SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E VIGILANZA PROVINCE CAGLIARI – CARBONIA IGLESIAS	SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E VIGILANZA PROVINCE SASSARI – OLBIA TEMPIO	SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E VIGILANZA PROVINCE ORISTANO – MEDIO CAMPIDANO	SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E VIGILANZA PROVINCE NUORO - OGLIASTRA
Supporta il Direttore Generale nella gestione del personale e dei sistemi informatici. Provvede agli affari generali, affari generali, alla predisposizione e gestione del bilancio, coordina le attività di pagamento dei singoli centri di responsabilità. Cura le attività di comunicazione interna ed esterna, lo sportello U.R.P., la gestione del protocollo. Gestisce le note locali e garantisce ai dipendenti della Direzione il supporto automatico. Cura la consulenza legale e giuridico-amministrativa per atti di indirizzo, progetti di legge e cura la gestione del contenzioso di competenza della Direzione generale. Supporta gli enti locali nell'applicazione della normativa paesaggistica, urbanistica, edilizia. Sviluppa le attività di programmazione, monitoraggio tecnico-amministrativo, rendicontazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali in materia di politiche per le aree urbane, riqualificazione urbana e recupero dei centri storici. Amministra, previa istruttoria, le concessioni edilizie ai sensi dell'articolo 22 LR 25/1995. Cura l'istruttoria per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inottemperanza agli obblighi previsti in materia di abusi urbanistico-edilizi. Gestisce l'abbi, e cura l'istruttoria, per il conferimento dei poteri sostitutivi in materia di abusi urbanistico-edilizi. Rilascia il parere per gli interventi in zona agricola, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Flors. Autorizza i Comuni alla redazione dei piani per mediamenti produttivi. Rilascia il parere per gli interventi in zona agricola, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Flors. Autorizza i Comuni alla redazione dei piani per mediamenti produttivi.	Coordina e svolge le attività di elaborazione, revisione, aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale. Prevede, in collaborazione con il Servizio Osservatorio, gli strumenti e metodologie finalizzati alla tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, inclusi i centri di arte e prima formazione. Supporta gli Assessorati competenti alla redazione di atti di pianificazione e programmazione di settore al fine sia di verificare la coerenza con la pianificazione paesaggistica regionale, sia di costruire il quadro generale della pianificazione territoriale regionale. Cura l'attività di cooperazione con gli enti locali e con i MSACT. Promuove la pianificazione locale e supporta gli enti locali, anche mediante rendicontazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali in materia di politiche per le aree urbane, riqualificazione urbana e recupero dei centri storici. Amministra, previa istruttoria, le concessioni edilizie ai sensi dell'articolo 22 LR 25/1995. Cura l'istruttoria per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inottemperanza agli obblighi previsti in materia di abusi urbanistico-edilizi. Gestisce l'abbi, e cura l'istruttoria, per il conferimento dei poteri sostitutivi in materia di abusi urbanistico-edilizi.	Svolge attività di studio, ricerca e controllo inerenti il monitoraggio sulla qualità del paesaggio, individuando i beni che ne costituiscono le caratteristiche, in collaborazione con il Servizio Pianificazione del territorio e monitoraggio della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, inclusi i centri di arte e prima formazione. Fornisce lo scenario di conoscenza e segnalazione tra amministrazioni alle fini di promuovere un sito sottoposto del territorio, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico della Regione. Accoglie ed elabora informazioni, note, dati e supervisione del paesaggio in rapporto alla pianificazione paesaggistica e della sua attuazione. Fornisce proposte per la programmazione di interventi di riqualificazione paesaggistica. Gestisce bandi e iniziative in attuazione degli obiettivi del piano paesaggistico regionale. Collabora ai progetti europei in materia di paesaggio. Promuove e gestisce i progetti di sviluppo del SITR. Cura la gestione e l'aggiornamento del catalogo dei siti territoriali e l'aggiornamento della cartografia regionale. Gestisce le procedure di competenza pubblica e negoziazione di contratti finanziari, nella redazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi. Cura l'attività tecnico-amministrativa concernente gli ASP ed alle altre Isole. Rilascia il parere per gli interventi in zona agricola, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Flors. Autorizza i Comuni alla redazione dei piani per mediamenti produttivi.	Collabora alle attività di pianificazione paesaggistica. Supporta gli enti locali nella redazione dei piani particolareggiati e attuativi insistenti in aree vincolate. Approva ai sensi dell'articolo 9 della LR 25/1995 i piani particolareggiati e attuativi insistenti in aree vincolate. Esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio. Esercita la funzione accertativa di compatibilità paesaggistica. Rilascia il parere finalizzato all'ottenimento del titolo abilitativo edilizio in sanatoria nelle aree vincolate. Controlla l'esercizio della delega in materia paesaggistica da parte dei Comuni e delle loro forme associative attraverso verifiche periodiche. Cura le attività connesse ai compiti di vigilanza, nella Provincia di competenza, sull'attività urbanistico-edilizia, ai sensi della LR 23 del 1995 e del D.P.R. 380 del 2001. Supporta i Comuni nell'attività di vigilanza e repressione in merito a opere realizzate abusivamente, in caso di ricerca transiviana e relativi atti al Servizio competente per l'attuazione dei poteri sostitutivi. Svolge le funzioni di vigilanza e tutela dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ed irroga le sanzioni per le violazioni paesaggistiche. Collabora con la Direzione generale e con gli altri Servizi nello svolgimento dei compiti assegnati e di quelli ulteriori.	Collabora alle attività di pianificazione paesaggistica. Supporta gli enti locali nella redazione dei piani particolareggiati e attuativi insistenti in aree vincolate. Approva ai sensi dell'articolo 9 della LR 25/1995 i piani particolareggiati e attuativi insistenti in aree vincolate. Esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio. Esercita la funzione accertativa di compatibilità paesaggistica. Rilascia il parere finalizzato all'ottenimento del titolo abilitativo edilizio in sanatoria nelle aree vincolate. Controlla l'esercizio della delega in materia paesaggistica da parte dei Comuni e delle loro forme associative attraverso verifiche periodiche. Cura le attività connesse ai compiti di vigilanza, nella Provincia di competenza, sull'attività urbanistico-edilizia, ai sensi della LR 23 del 1995 e del D.P.R. 380 del 2001. Supporta i Comuni nell'attività di vigilanza e repressione in merito a opere realizzate abusivamente, in caso di ricerca transiviana e relativi atti al Servizio competente per l'attuazione dei poteri sostitutivi. Svolge le funzioni di vigilanza e tutela dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ed irroga le sanzioni per le violazioni paesaggistiche. Collabora con la Direzione generale e con gli altri Servizi nello svolgimento dei compiti assegnati e di quelli ulteriori.	Collabora alle attività di pianificazione paesaggistica. Supporta gli enti locali nella redazione dei piani particolareggiati e attuativi insistenti in aree vincolate. Approva ai sensi dell'articolo 9 della LR 25/1995 i piani particolareggiati e attuativi insistenti in aree vincolate. Esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio. Esercita la funzione accertativa di compatibilità paesaggistica. Rilascia il parere finalizzato all'ottenimento del titolo abilitativo edilizio in sanatoria nelle aree vincolate. Controlla l'esercizio della delega in materia paesaggistica da parte dei Comuni e delle loro forme associative attraverso verifiche periodiche. Cura le attività connesse ai compiti di vigilanza, nella Provincia di competenza, sull'attività urbanistico-edilizia, ai sensi della LR 23 del 1995 e del D.P.R. 380 del 2001. Supporta i Comuni nell'attività di vigilanza e repressione in merito a opere realizzate abusivamente, in caso di ricerca transiviana e relativi atti al Servizio competente per l'attuazione dei poteri sostitutivi. Svolge le funzioni di vigilanza e tutela dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ed irroga le sanzioni per le violazioni paesaggistiche. Collabora con la Direzione generale e con gli altri Servizi nello svolgimento dei compiti assegnati e di quelli ulteriori.	Collabora alle attività di pianificazione paesaggistica. Supporta gli enti locali nella redazione dei piani particolareggiati e attuativi insistenti in aree vincolate. Approva ai sensi dell'articolo 9 della LR 25/1995 i piani particolareggiati e attuativi insistenti in aree vincolate. Esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio. Esercita la funzione accertativa di compatibilità paesaggistica. Rilascia il parere finalizzato all'ottenimento del titolo abilitativo edilizio in sanatoria nelle aree vincolate. Controlla l'esercizio della delega in materia paesaggistica da parte dei Comuni e delle loro forme associative attraverso verifiche periodiche. Cura le attività connesse ai compiti di vigilanza, nella Provincia di competenza, sull'attività urbanistico-edilizia, ai sensi della LR 23 del 1995 e del D.P.R. 380 del 2001. Supporta i Comuni nell'attività di vigilanza e repressione in merito a opere realizzate abusivamente, in caso di ricerca transiviana e relativi atti al Servizio competente per l'attuazione dei poteri sostitutivi. Svolge le funzioni di vigilanza e tutela dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ed irroga le sanzioni per le violazioni paesaggistiche. Collabora con la Direzione generale e con gli altri Servizi nello svolgimento dei compiti assegnati e di quelli ulteriori.

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

La Direzione Generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, a seguito della riorganizzazione avvenuta, è articolata in 7 servizi (quattro centrali, localizzati a Cagliari, e 3 periferici) e 30 settori, con il personale afferente alla Direzione generale distribuito nelle diverse categorie come da tabella sotto riportata.

Servizi	Totale	7
	Centrali	4
	Periferici	3
Settori	Totale	30
Personale	Totale	224
	Dirigenti	8
	cat. D	110
	cat. C	48
	cat. B	45
	cat. A	13
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3
	unità in part-time	8
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	2
Esterne (*)	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Contratti atipici (**)	28



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Pianificazione territoriale e della vigilanza edilizia, 2015

Le risorse umane e le professionalità esistenti all'interno della Direzione generale sono attualmente inadeguate per garantire un efficace svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti, anche in considerazioni dei livelli crescenti di complessità delle funzioni di pianificazione territoriale, degli impegni discendenti dall'affiancamento ai Comuni nell'attività di adeguamento dei propri strumenti urbanistici al PPR, del costante aumento del carico di lavoro e della rilevanza strategica delle tematiche trattate.

Le lamentate carenze di organico sono state, più volte, portate all'attenzione della Direzione generale del Personale, unitamente alla rappresentazione, seppur non in forma esaustiva, del numero di istanze medie che pervengono ai Servizi territoriali che erogano servizi all'utenza. Le segnalazioni sono rimaste inevase, altrettanto prive di riscontro sono rimaste le richieste di assegnazione temporanea di personale in servizio presso AREA, in possesso delle necessarie competenze, che nel corso degli ultimi anni ha fatto espressa richiesta di assegnazione alla Direzione generale.

Tali carenze sono state più volte rappresentate dai Direttori dei Servizi territoriali, nei quali si assiste a una costante diminuzione di personale, quale conseguenza di pensionamenti, esoneri dal servizio, aspettativa e mobilità, e una limitatissima assegnazione di nuove unità.

L'introduzione del S.U.E. (Sportello Unico Edilizia) ha ulteriormente aggravato la già difficile situazione dei settori competenti nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, in quanto tali procedimenti, al pari dei procedimenti S.U.A.P., sono gestiti attraverso Conferenze di servizi che richiedono un esame istruttorio delle pratiche in tempi brevissimi.

La condizione di costante emergenza che caratterizza il lavoro all'interno dei Servizi con competenza in materia di tutela paesaggistica si manifesta, tra le altre cose, nella impossibilità di partecipare a tutte le conferenze di servizi, sempre più numerose.

Sia all'interno dei servizi territoriali, che all'interno del Servizio Pianificazione sono, inoltre, carenti di nuove professionalità quali agronomi, architetti, ingegneri e geologi, la cui competenza è necessaria per le attività inerenti al governo del territorio in generale, alla valutazione delle scelte pianificatorie e degli interventi puntuali.

Con riferimento alla dotazione delle risorse strumentali occorre rilevare la inadeguatezza dell'hardware e del software a disposizione, spesso desueto, che rende problematica a volte l'attività ordinaria e il cui adeguamento è divenuto oltre modo necessario, anche in considerazione della imminente attività di revisione del P.P.R. che richiederà l'utilizzo dei più evoluti strumenti tecnologici. È del tutto assente un sistema informativo che consenta il monitoraggio delle pratiche e le verifiche in itinere del grado di raggiungimento degli obiettivi e dell'adeguata distribuzione dei carichi di lavoro.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATTA NELL'ESERCIZIO 2015

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Nel quadro strategico indicato dal Programma Regionale di Sviluppo, l'Assessore degli Enti Locali, finanze e urbanistica, con nota prot. n. 579/GAB del 04.03.2015, ha dettato gli indirizzi politico - amministrativi che si sono tradotti nell'adozione del Programma Operativo Annuale della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, adottato con nota prot. n. 14041/DG del 27.03.2015 e contestualmente trasmesso ai Direttori di Servizio e al personale dipendente.

Di seguito si sintetizzano le azioni/attività programmate dalla Direzione generale nel corso dell'anno 2015, in coerenza con gli obiettivi strategici programmati dalla Giunta nel PRS - Programma Regionale di Sviluppo e nell'Agenda 2015 del Presidente, e con riferimento alle specifiche competenze della Direzione generale.

Riguardo alla **priorità strategica 4.1 del PRS "I beni comuni - Il Piano Paesaggistico Regionale"**, e al **punto 10.1 dell'Agenda 2015 "Verificare e adeguare il Piano paesaggistico regionale per gli ambiti costieri"**, nel 2015 i Servizi, nell'ambito delle specifiche competenze della Direzione generale inerenti la pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica regionale, sono stati impegnati nelle attività di revisione dei documenti regolanti l'attività di verifica e adeguamento del Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo, strumento centrale per il governo del territorio. (OGO "20150381 - Ricognizione beni paesaggistici_DG").

All'attuazione della priorità sono riferiti il 40% degli OGO programmati dalla Direzione generale.

Nell'ambito della verifica e adeguamento del PPR primo ambito omogeneo prevista dall'art. 156 del D. Lgs 42/2004, il POA ha previsto la necessità di intervenire alla luce dell'evoluzione normativa che ha caratterizzato la materia del paesaggio e dei nuovi elementi di conoscenza, attraverso la ripresa del procedimento di verifica e adeguamento del Piano, riattivando a tal fine la collaborazione con il MIBACT. Particolare attenzione è stata riservata alla ricognizione dei beni paesaggistici, alle attività di ricognizione dei beni paesaggistici individuati con provvedimento ministeriale, all'aggiornamento del repertorio, alla verifica e adeguamento del quadro normativo al fine di riorganizzare e razionalizzare l'articolato normativo e recepire le disposizioni del D. Lgs. n. 42/2004 intervenute successivamente all'approvazione del PPR, individuando le disposizioni oggetto di annullamento da parte dei giudici amministrativi e i principi interpretativi contenuti nei vari pronunciamenti degli organi giurisdizionali.

Nell'ambito della ricognizione dei beni di cui all'art. 136 del Codice del paesaggio, il POA 2015 ha previsto l'implementazione delle attività di ricognizione dei vincoli ex articolo 136, il tracciamento dei relativi perimetri e la definizione della normativa d'uso, in caso di assenza di vestizione ad opera dei DM o dei DAP. Le attività sono state attuate dai Servizi Tutela del paesaggio e dal Servizio Pianificazione urbanistica e paesaggistica (OGO "20150318 - Ricognizione vincoli_UTPCA", "20150324 - Ricognizione vincoli_UTPOR", "20150380 - Ricognizione vincoli_UTPNU", "20150325 - DM_UTP SS", "20150363 - Ricognizione DM").

Ai fini dell'aggiornamento del PPR, con riferimento all'organizzazione delle conoscenze territoriali, alla gestione del SITR - Sistema Informativo Territoriale Regionale, alla predisposizione,

aggiornamento e gestione degli strumenti cartografici alle diverse scale e in formato digitale, nel 2015, ai fini della catalogazione e dell'aggiornamento dei dati territoriali, è stata prevista la predisposizione delle procedure di appalto e indizione delle gare per l'aggiornamento di DBT e CTR, la catalogazione BP e BI, la carta delle unità delle terre e la carta di capacità d'uso dei suoli (OGO "20150307 - Aggiornamento database_GT", "20154999 - Ricognizione e analisi_BP").

È stata prevista l'attività di analisi dei contenuti dei PUC adeguati al PPR, con particolare riguardo agli elaborati predisposti dai Comuni in attuazione del PPR, comportanti la discesa di scala delle componenti ambientali e dei beni paesaggistici, nell'ottica di aggiornare la base informativa dello stesso PPR con elementi aggiornati e di dettaglio (OGO "20150310 - Analisi PUC adeguati al PPR").

Al fine di implementare lo strato informativo del PPR connesso alla componente insediativa, con particolare riferimento agli insediamenti turistici, è stata prevista l'attività di censimento e l'analisi delle trasformazioni territoriali che hanno caratterizzato le zone F costiere, attraverso l'inserimento dei dati di dimensionamento ex art. 66 della Salvacoste (OGO "20150315 - Analisi trasformazioni_Zone F").

Sempre in coerenza con la priorità strategica 4.1 del PRS "I beni comuni - Il Piano Paesaggistico Regionale", e con il punto 10.2. dell'Agenda 2015 del Presidente "Elaborare il Piano paesaggistico degli ambiti non costieri, con completamento dell'attività di pianificazione", il POA ha previsto l'avvio del processo di elaborazione del Piano paesaggistico per gli ambiti non costieri (c.d. "ambiti interni"), con completamento della attività di pianificazione, riordino e aggiornamento dei quadri conoscitivi o dei supporti documentali relativi agli ambiti interni, eventuale rimodulazione del Disciplinare tecnico stipulato con il MIBACT, definizione delle linee guida. Quale traguardo finale per l'annualità, il POA ha indicato la definizione degli adempimenti per lo svolgimento del processo partecipativo e la predisposizione dei contenuti per l'avvio della fase di *scoping* per la valutazione ambientale strategica, previa definizione delle linee guida per l'elaborazione del Piano (OGO "20150314 - PPR ambiti interni_quadri conoscitivi").

Nel POA è inoltre prevista la prosecuzione delle attività di affiancamento alle amministrazioni comunali per la predisposizione dei PUC in adeguamento al PPR (OGO "20150311 - Affiancamento Comuni per PUC").

Riguardo alle **priorità PRS "1 Investire sulle persone", "4 I beni comuni", "6. Istituzioni di alta qualità" del PRS, e al punto 10.3 "Rafforzare le competenze degli amministratori locali e degli operatori in materia di paesaggio" dell'Agenda 2015**, nell'ambito della promozione di una sensibilità in grado di porre il paesaggio, la sua tutela e la sua valorizzazione al centro delle decisioni, il POA ha previsto l'estensione e il rafforzamento del processo di supporto e affiancamento rivolto ad amministratori, tecnici e operatori locali in tema di paesaggio, con la prosecuzione e il completamento delle attività di sperimentazione, l'analisi e valutazione dei risultati. In attuazione della DGR n. 39/19 del 10.10.2014, è stata prevista l'elaborazione un progetto di massima (saranno individuate le modalità attuative e il cronoprogramma) in collaborazione con le Università di Cagliari e Sassari. Tali attività sono previste negli OGO "20150308 - Rafforzamento competenze" e "20150316 - Enti delegati".

La priorità 5 del PRS "Il territorio e le reti infrastrutturali. 5.1 La nuova legge urbanistica" e il punto 10.3 dell'Agenda 2015 "10.3. Predisporre la nuova legge in materia di governo del territorio" hanno indicato quale adempimento strategico l'elaborazione del testo della nuova legge

in materia di governo del territorio. Nell'ambito delle attività di consulenza, studio e aggiornamento legislativi in tema di urbanistica di competenza della Direzione generale, il POA ha quindi previsto (OGO "20150312 - Redazione DdL" e "20150379 - Redazione DdL_DG") la predisposizione del disegno di legge in materia di governo del territorio, tenendo conto dei contributi già redatti e dell'analisi delle esperienze regionali e comunitarie in materia.

Nell'ambito della **priorità "4 I beni comuni", "5 Il territorio e le reti infrastrutturali" del PRS, e in coerenza con il punto 3.3 dell'Agenda 2015 "Creare condizioni competitive per le imprese e le famiglie nell'approvvigionamento energetico"**, il POA ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro interservizi con il compito di analizzare e individuare i siti non idonei alla installazione di impianti eolici in ragione dell'esigenza della tutela del paesaggio. Le attività previste consistevano nella predisposizione di specifica bozza di delibera di Giunta Regionale (OGO "20150309 - Analisi siti non idonei").

Sempre nell'ambito della **priorità "4 I beni comuni", "5 Il territorio e le reti infrastrutturali" del PRS**, con riferimento alle competenze in materia di vigilanza sulle attività edilizie e urbanistiche, e prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio, il POA ha indicato, quale obiettivo dei Servizi Tutela del paesaggio, la chiusura dei procedimenti finalizzati all'espressione del parere di competenza richiesto ai fini del condono edilizio (OGO "20150317 - Condoni edilizi_UTPCA"; "20150323 - Condoni edilizi_UTPOR"; "20150319 - Condoni edilizi_UTPNU"; "20150320 - Condoni edilizi - UTP SS-OT"). Nell'ambito delle medesime priorità, è inoltre stata prevista la programmazione delle risorse rimosse a seguito delle sanzioni ex art. 167 del Codice del paesaggio (OGO "20150322 - Programm. risorse sanzioni paesaggio").

Riguardo la **priorità 5.6 "Politiche per le aree urbane / 5.7 Politiche per le aree interne e rurali" e al punto 11.11 dell'Agenda 2015** del Presidente, "**Chiudere la programmazione FESR 2007-2013**", il POA ha previsto la prosecuzione delle attività di controllo e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito delle linee di attività del POR FESR 2007-2013 di competenza della Direzione generale; e la programmazione delle risorse assegnate per il finanziamento degli interventi di cui alla Legge regionale n. 29 del 1998 e s.m.i., relativa alla tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna. Tali attività, di competenza del Servizio Supporti direzionali, affari giuridici e finanziari, sono state previste negli OGO "20150688 – PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_CertSpesa" e "20159997 - Legge 29/98 - Bando 2015".

In coerenza con quanto indicato dal **PRS, priorità "6 Istituzioni di alta qualità. 6.4.9 - Sportello Unico per l'Edilizia"**, il POA ha programmato (OGO "20150321 - Prosecuzione attività SUE"), con responsabilità del Servizio Tutela paesaggistica di Cagliari, la prosecuzione delle attività di coordinamento della cabina di regia per la sperimentazione dello Sportello Unico per l'Edilizia, con utilizzo della piattaforma da parte degli uffici tutela interessati dalla sperimentazione, l'individuazione di eventuali criticità e l'elaborazione di proposte risolutive ai fini della successiva estensione della sperimentazione

Le attività sopra indicate, coordinate dalla Direzione Generale nel corso del 2015, hanno condotto ai risultati indicati dalle tabelle riportate di seguito.

1. Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente	
PRS 4 I beni comuni. 4.1 Il Piano Paesaggistico Regionale	Verifica e adeguamento del PPR - primo ambito omogeneo. Riattivazione procedimento di verifica e adeguamento	1	Ricognizione beni paesaggistici_DG	20150381	DG	
	Verifica e adeguamento del PPR - primo ambito omogeneo. Ricognizione dei beni ex art. 136 Codice del paesaggio	5	Ricognizione vincoli_UTPCA	20150318	UTPCA	
			Ricognizione vincoli_UTPOR	20150324	UTPOR	
			Ricognizione vincoli_UTPNU	20150380	UTPNU	
			DM_UTP SS	20150325	UTP SS	
			Ricognizione DM	20150363	PIAN	
	Agenda 2015 - punto 10.1. Verificare e adeguare il Piano paesaggistico regionale per gli ambiti costieri	Verifica e adeguamento del PPR - primo ambito omogeneo. Ricognizione e analisi del territorio; catalogazione e aggiornamento dei dati territoriali. Predisposizione procedure di appalto e indizione gare	2	Aggiornamento database_GT	20150307	OSS
				Ricognizione e analisi_BP	20154999	OSS
	Agenda 2015 - punto 10.2. Elaborare il Piano paesaggistico degli ambiti non costieri, con completamento dell'attività di pianificazione	Verifica e adeguamento del PPR - primo ambito omogeneo. Analisi dei PUC adeguati al PPR	1	Analisi PUC adeguati al PPR	20150310	PIAN
		Verifica e adeguamento del PPR - primo ambito omogeneo. Ricognizione e analisi del territorio	1	Analisi trasformazioni_Zone F	20150315	PIAN
Prosecuzione delle attività di affiancamento ai Comuni per l'elaborazione dei PUC		1	Affiancamento Comuni per PUC	20150311	PIAN	
Elaborazione PPR ambiti non costieri. Avvio del processo		1	PPR ambiti interni_quadri conoscitivi	20150314	PIAN	
PRS 1 Investire sulle persone 4 I beni comuni 6. Istituzioni di alta qualità Agenda 2015 - punto 10.3. Rafforzare le competenze degli amministratori locali e degli operatori in materia di paesaggio		Estensione e rafforzamento del processo di supporto e affiancamento in materia di paesaggio rivolto ad amministratori locali, tecnici e operatori locali	2	Rafforzamento competenze	20150308	PIAN
	Enti delegati			20150316	DG	
PRS 4 I beni comuni 5 Il territorio e le reti infrastrutturali	Contrasto ai fenomeni di abusivismo edilizio; certezza delle situazioni giuridiche	4	Condoni edilizi_UTPCA	20150317	UTPCA	
			Condoni edilizi_UTPOR	20150323	UTPOR	
			Condoni edilizi_UTPNU	20150319	UTPNU	
			Condoni edilizi - UTP SS-OT	20150320	UTP SS-OT	
	Programmare le risorse rimosse a seguito delle sanzioni ex art. 167 del Codice del paesaggio	1	Programm. risorse sanzioni paesagg.	20150322	OSS	
Programmare le	1	Legge 29/98 - Bando 2015	20159997	SDA		

	risorse di cui alla Legge 29 del 1998				
PRS 4 I beni comuni 5 Il territorio e le reti infrastrutturali Agenda 2015 punto 3.3. Creare condizioni competitive per le imprese e le famiglie nell'approvvigionamento energetico	Analisi e individuazione dei siti non idonei all'installazione di impianti eolici	1	Analisi siti non idonei	20150309	DG
PRS 5.6 Politiche per le aree urbane / 5.7 Politiche per le aree interne e rurali Agenda 2015 - punto 11.11. Chiudere la programmazione FESR 2007-2013	Attività di controllo e rendicontazione dei progetti finanziati con il POR FESR 2007 - 2013	1	PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_CertSpesa	20150688	SDA
PRS 5 Il territorio e le reti infrastrutturali. 5.1 La nuova legge urbanistica Agenda 2015 - punto 10.3. Predisporre la nuova legge in materia di governo del territorio	Elaborazione del testo della nuova legge in materia di governo del territorio	2	Redazione DdL	20150312	PIAN
			Redazione DdL_DG	20150379	DG
PRS 6 Istituzioni di alta qualità 6.4.9 - Sportello Unico per l'Edilizia	Prosecuzione dell'attività di coordinamento della cabina di regia per la sperimentazione dello Sportello Unico per l'Edilizia	1	Prosecuzione attività SUE	20150321	UTPCA

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli OGO - obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Direzione Generale		4	Analisi siti non idonei - 20150309	SI
			Enti delegati - 20150316	SI
			Ricognizione beni paesaggistici - 20150381	SI

			Redazione DdL_DG - 20150379	SI
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari	Settore Sviluppo urbano e centri storici	1	Legge 29/98 - Bando 2015 - 20159997	SI
	Settore Affari finanziari e controlli	1	PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_CertSpesa - 20150688	SI
Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica	Settore Pianificazione Paesaggistica Regionale Settore Amministrativo Contabile	1	Rafforzamento competenze - 20150308	SI
	Settore Pianificazione Comunale per le Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano Settore Pianificazione Comunale per le Province di Oristano, Nuoro e Ogliastra Settore Pianificazione Comunale per le Province di Sassari e Olbia- Tempio	1	Analisi PUC adeguati al PPR - 20150310	SI
	Settore Amministrativo Contabile Settore Pianificazione Comunale per le Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano Settore Pianificazione Comunale per le Province di Oristano, Nuoro e Ogliastra Settore Pianificazione Comunale per le Province di Sassari e Olbia- Tempio	1	Affiancamento Comuni per PUC - 20150311	SI
	Settore Pianificazione Paesaggistica Regionale	1	Redazione DdL - 20150312	SI
	Settore Pianificazione Comunale per le Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano Settore Pianificazione Comunale per le Province di Oristano, Nuoro e Ogliastra Settore Pianificazione Comunale per le Province di Sassari e Olbia- Tempio	1	PPR ambiti interni_quadri conoscitivi - 20150314	SI
	Settore Pianificazione Comunale per le Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano Settore Pianificazione Comunale per le Province di Oristano, Nuoro e Ogliastra Settore Pianificazione Comunale per le Province di Sassari e Olbia- Tempio	1	Analisi trasformazioni_Zon e F - 20150315	SI
	Settore Pianificazione Paesaggistica Regionale	1	Ricognizione DM - 20150363	SI
Servizio osservatorio del paesaggio e del territorio, sistemi informativi territoriali	Settore Dati Geografici e Cartografia Settore Amministrativo Contabile	1	Aggiornamento database GT - 20150307	SI
	Settore Osservatorio del Paesaggio e del Territorio	1	Programm. risorse sanzioni paesagg. - 20150322	SI
	Settore Amministrativo Contabile Settore Sistema Informativo Territoriale Settore Dati Geografici e Cartografia Settore Osservatorio del Paesaggio e del Territorio	1	Ricognizione e analisi_BP - 20154999	SI
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari - Carbonia Iglesias	Settore condoni, vigilanza e controlli	1	Condoni edilizi_UTPCA - 20150317	SI
	Settore autorizzazioni paesaggistiche e compatibilità Cagliari Settore autorizzazioni paesaggistiche e compatibilità Carbonia-Iglesias	1	Ricognizione vincoli_UTPCA - 20150318	SI

	Settore piani programmi opere pubbliche e interventi grande impatto Cagliari-Carbonia-Iglesias	1	Prosecuzione attività SUE - 20150321	SI
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Sassari-Olbia Tempio	Settore Condoni, Vigilanza E Supporti Direzionali	1	Condoni edilizi - UTP SS-OT - 20150320	SI
	Settore Piani programmi opere pubbliche e interventi di grande impatto Sassari Settore Piani programmi opere pubbliche e interventi di grande impatto Olbia-Tempio Settore autorizzazioni e compatibilità Sassari Settore autorizzazioni e compatibilità Olbia-Tempio	1	DM_UTP SS - 20150325	SI
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Nuoro-Ogliastra	Settore Condoni, vigilanza e supporti direzionali	1	Condoni edilizi_UTPNU - 20150319	SI
	Settore Autorizzazioni paesaggistiche Settore Piani OO.PP., programmi e interventi grande impatto NU-OG	1	Ricognizione vincoli_UTPNU - 20150380	SI
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano-Medio Campidano	Settore Piani programmi opere pubbliche e interventi grande impatto Oristano-Medio Campidano Settore autorizzazioni paesaggistiche e compatibilità Oristano-Medio Campidano	1	Condoni edilizi_UTPOR - 20150323	SI
	Settore Piani programmi opere pubbliche e interventi grande impatto Oristano-Medio Campidano Settore autorizzazioni paesaggistiche e compatibilità Oristano-Medio Campidano	1	Ricognizione vincoli _UTP OR - 20150324	SI

Totale OGO assegnati ai Servizi: 25

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

3.1.1. Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Si esplicitano di seguito i risultati conseguiti relativamente agli obiettivi e alle relative attività poste direttamente in capo alla Direzione Generale.

OGO 20150381 - Ricognizione beni paesaggistici. L'attività di verifica e adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale - primo ambito omogeneo, approvato con la deliberazione n. 36/7 del 5 settembre 2006, ha inteso rispondere alla necessità di intervenire sul Piano alla luce dell'evoluzione normativa che ha caratterizzato la materia del paesaggio, e dei nuovi elementi di conoscenza. Si è resa necessaria la ripresa del procedimento di verifica e adeguamento del Piano, con particolare riguardo alla ricognizione dei beni paesaggistici, all'aggiornamento del repertorio, alla verifica e adeguamento del quadro normativo, al fine di riorganizzare e razionalizzare l'articolato normativo e recepire le disposizioni del D. Lgs. n. 42/2004 intervenute successivamente all'approvazione del PPR, eliminando le disposizioni oggetto di annullamento da parte dei giudici amministrativi.

Nonostante le continue sollecitazioni ai fini della sottoscrizione del nuovo Accordo con il MiBACT, finalizzato a meglio definire tempi e attività per la verifica e adeguamento dei piani paesaggistici, da rendersi in osservanza degli 135 e 156 del D. lgs 42/2004, nel corso del 2015 è stato unicamente possibile proseguire le attività di ricognizione e delimitazione di alcuni beni paesaggistici di legge,

con definizione in termini cartografici della linea di costa, e di alcuni beni vincolati con provvedimento amministrativo, con risoluzione delle criticità riscontrate e definizione del perimetro. Unicamente a seguito del formale riavvio delle attività di copianificazione con il MiBACT, le risultanze di tali attività potranno essere oggetto di validazione e potranno essere completate attraverso la vestizione, con elaborazione congiunta delle prescrizioni d'uso.

Sempre con riferimento alle attività poste in essere relativamente all'OGO individuato nel mese di maggio 2015 sono state trasmesse al MIBACT in formato bozza, per opportuna condivisione, sia un'ipotesi di Protocollo di Intesa da sottoporre al Presidente e al Ministro, sia un nuovo disciplinare tecnico, con articolazione delle attività in fasi. Sono state reperite tutte le pronunce seguite a ricorsi giurisdizionali e amministrativi contenenti l'annullamento, totale o parziale, di disposizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione del PPR o principi interpretativi per una corretta applicazione delle stesse disposizioni.

OGO 20150309 - Analisi siti non idonei. Con Deliberazione n. 40/11 del 7.8.2015 la Giunta Regionale ha approvato il documento di "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica", predisposto dagli uffici delle Direzioni generali della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia e della Difesa dell'Ambiente. Con tale atto si è proceduto all'individuazione delle aree e siti non idonei alla installazione degli impianti da energia eolica, conformemente alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 387 del 2003, ai principi espressi dalla Corte Costituzionale, nonché alle disposizioni di carattere generale contenute nel D.M. 10 settembre 2010. La valutazione della non idoneità è stata operata attraverso un'apposita istruttoria in merito ai valori oggetto di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-artistico e culturale. L'istruttoria espletata ha permesso di identificare le specifiche aree nelle quali, in ragione dei caratteri intrinseci del sito, legati agli aspetti della tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e culturale, gli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica prevalgono e rendono l'insediamento delle varie tipologie di impianti eolici non compatibile: gli obiettivi di protezione identificati determinano, in altre parole, un'elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni in sede di autorizzazione. I contenuti del documento sono stati contestualmente resi disponibili al pubblico dibattito attraverso la piattaforma di e-democracy "Sardegna ParteciPA", per raccogliere indicazioni, pareri e osservazioni, sino al 31 ottobre 2015. Nel corso dell'anno sono state, altresì, raccolte tutte le osservazioni pervenute, sottoposte a un primo esame nel corso di una riunione con le Direzioni generali dell'Ambiente e dell'Industria, e, quindi, oggetto, di specifica disamina, per quanto riguarda le osservazioni di competenza della Direzione generale, predisposizione della proposta motivata di accoglimento o rigetto.

OGO 20150379 - Redazione DdL_DG. Nel corso del 2015, seguendo le linee di indirizzo fissate in materia dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 27/14 del 15 luglio 2014, al fine di costruire il nuovo quadro legislativo unitario in tema di governo del territorio, si è proceduto alla ricognizione dell'attuale corpo normativo in materia, verificandone le criticità e gli aspetti rivelatisi obsoleti rispetto alle mutate sensibilità ed esigenze territoriali. Durante l'attività di discussione pubblica della L.R. 8/2015, si sono raccolti ulteriori opinioni, richieste, punti di vista relativi all'impianto generale della nuova legge di governo del territorio in elaborazione. Sono state, altresì, analizzate le principali leggi regionali intervenute in materia. Nel corso dell'anno 2015 il testo del disegno di legge è stato completato, unitamente alla relazione sintetica e a un testo divulgativo di semplice lettura.

OGO 20150316 - Enti delegati. In attuazione della deliberazione n. 39/19 del 10.10.2014, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nell'Agenda 2015, è stato avviato il programma per il rafforzamento delle competenze degli amministratori locali e degli operatori, ossia di tutti coloro che pianificano e programmano il territorio. Il programma, definito sulla base della proposta metodologica e operativa presentata nello scorso anno, con attuazione temporale articolata su più anni, ha inteso promuovere una nuova sensibilità in grado di porre il paesaggio, la sua tutela e la sua valorizzazione al centro delle decisioni, con una prospettiva di governance improntata alla sostenibilità e all'appropriatezza; si è articolato in differenti interventi formativi.

Il programma ha avuto avvio con il progetto sperimentale di rafforzamento delle competenze per l'esercizio della delega paesaggistica, rivolto agli uffici tecnici dei Comuni e delle Unioni dei Comuni. Il progetto, sviluppato e attuato da risorse interne, si è articolato in lezioni formative frontali, attività di coaching e mentoring. L'attività è stata avviata con l'invito rivolto a 4 enti delegati (Unioni di Comuni); due tra queste hanno partecipato al primo incontro e individuato i casi di studio. Sulla base di tale individuazione hanno avuto luogo due incontri tra ciascuna Unione di comuni e i rispettivi referenti dell'OGO (per un totale di 4 incontri) che hanno concluso l'attività di affiancamento. A causa di difficoltà organizzative segnalate dagli enti aderenti al progetto sperimentale le sessioni di coaching sono state in parte rinviate ai primi mesi dell'anno 2016.

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150381	Ricognizione beni paesaggistici	Raggiunto nei tempi	
20150309	Analisi siti non idonei	Raggiunto nei tempi	
20150379	Redazione DdL_DG	Raggiunto nei tempi	
20150316	Enti delegati	Raggiunto nei tempi	

3.1.2. Servizio Supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Il Servizio Supporti direzionali, affari giuridici e finanziari è stato impegnato nella rendicontazione degli interventi finanziati a valere sul PO FESR 2007-2013: nell'ambito del programma il Servizio è infatti responsabile delle linee di attività 5.1.2a e 5.2.1a, con dotazione finanziaria di quasi 100 milioni di euro e 154 interventi finanziati. Nell'annualità la struttura ha pertanto assicurato le necessarie attività amministrative connesse alle operazioni di chiusura: funzioni di controllo degli atti amministrativi e tecnici e di esecuzione delle disposizioni contabili e finanziarie nei confronti dei Comuni beneficiari; adempimenti relativi al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi, mediante contatti diretti con gli stessi soggetti beneficiari; dal punto di vista tecnico, attività di verifica dei progetti, delle perizie di variante e delle ulteriori proposte di completamento. Sono inoltre state effettuate attività di efficientamento finalizzate all'accelerazione della spesa e al completo utilizzo delle risorse.

Si esplicitano gli obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie e i relativi risultati conseguiti.

OGO 20150688 - PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_CertSpesa. Con riferimento alla linea di attività 5.2.1, le attività svolte fino al termine del 2015 hanno consentito di raggiungere un livello di spesa certificata sul sistema di monitoraggio SMEC pari a euro 8.676.256,13. Il superamento dell'obiettivo programmato, fissato in 6 milioni di euro, è stato possibile grazie al potenziamento delle attività di controllo dei giustificativi di spesa e degli atti amministrativi prodotti dai beneficiari finali, a seguito di una forte attività di animazione e coinvolgimento svolta dal Servizio. Sono stati inoltre effettuati sei

controlli in loco presso altrettanti Comuni beneficiari, come da campione indicato dall'Autorità di Gestione.

Le somme erogate alle Amministrazioni comunali nel corso del 2015 ammontano a 8,7 milioni.

OGO 20159997 - Legge 29/98 - Bando 2015. Come indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 40/9 del 7.8.2015, nel rispetto degli indirizzi ivi indicati, il Servizio ha provveduto a pubblicare (Determinazione n. 2460/SDA del 24.09.2015) il bando 2015 a valere sui fondi della Legge Regionale 13 ottobre 1998, n. 29 di "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna" e ad adottare tutti gli atti conseguenti, in linea con la programmazione. Entro il termine di presentazione delle istanze indicato nel 22.12.2015 sono pervenute 286 istanze da parte di altrettanti Enti locali sardi, che saranno istruite da apposita Commissione di valutazione.

Nel 2015 sono inoltre proseguite le attività che vedono la Direzione generale coinvolta nella gestione del Fondo di Partecipazione Jessica Sardegna presso la BEI - Banca Europea degli Investimenti, al quale il POR FESR 2007-2013 destina complessivamente 70 milioni di euro, 33,1 milioni dei quali sono destinati al "Fondo di riqualificazione urbana" per il finanziamento di progetti di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile, dotazione finanziaria garantita dalle risorse allocate sulla linea di attività 5.1.2 a. Nel corso del 2015 il Servizio ha rilasciato i pareri di coerenza e ammissibilità relativi a rilevanti interventi infrastrutturali da realizzare nei Comuni di Alghero, Olbia, Villacidro, Sassari e Cagliari, con un valore degli investimenti richiesti pari a oltre 18 milioni di euro. Inoltre, sempre nell'ambito dell'iniziativa Jessica, nel 2015, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 57/12 del 25.11.2015, con la quale si è dato mandato all'Autorità di Gestione di disporre l'incremento delle risorse destinate allo strumento fino al limite massimo previsto nell'accordo di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti, il Servizio ha provveduto a impegnare e liquidare a favore del Fondo di Sviluppo Urbano le corrispondenti risorse aggiuntive, pari a euro 6.400.000.

L'ufficio è stato inoltre coinvolto nelle attività di valutazione delle proposte presentate dai Comuni a valere sull'Avviso per la selezione di progetti di completamento o miglioramento da finanziarsi con le economie rinvenienti nei quadri economici degli interventi finanziati sul PO FESR 2007-2013 Asse V "Sviluppo urbano" linea di attività 5.2.1.a", che ha consentito la riprogrammazione di parte delle risorse altrimenti non utilizzabili dai beneficiari finali.

Sono proseguite le attività di monitoraggio tecnico e amministrativo contabile delle risorse regionali assegnate per il recupero e la valorizzazione dei centri storici.

Con riferimento alle attività di verifica e adeguamento del Piano paesaggistico regionale per gli ambiti costieri, il Servizio ha collaborato all'attività di revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo - ambiti costieri.

Il Servizio ha inoltre supportato la Direzione generale nella attività di predisposizione della bozza del disegno di legge in materia di governo del territorio, con particolare riferimento all'analisi dei contributi già disponibili e delle esperienze regionali in materia.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150688	PO FESR 07-13_LdA 5.2.1a_CertSpesa	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20159997	Legge 29/98 - Bando 2015	Raggiunto prima dei tempi previsti	

3.1.3. Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Si riporta di seguito il quadro aggiornato sullo stato di attuazione degli OGO assegnati al Servizio in correlazione con le priorità del POA della Direzione generale.

20150315 - Analisi sullo stato di attuazione delle zone F costiere. L'OGO è correlato alle attività di analisi della pianificazione regionale e comunale e al monitoraggio delle trasformazioni territoriali ed è rivolta a determinare le volumetrie nelle zone turistiche costiere, sia quelle realizzate sia quelle residue, dato necessario per dimensionare i Piani.

L'obiettivo è stato conseguito attraverso la predisposizione della relazione metodologica e il reperimento e l'analisi dei dati di n. 50 Comuni con la costruzione di una tabella di sintesi. A causa della limitata collaborazione da parte dei Comuni nella fornitura dei dati, malgrado la richiesta formale e i reiterati solleciti, rimangono ancora da analizzare i dati di n. 22 comuni.

OGO 20150310 - Analisi dei PUC adeguati al PPR. L'OGO è correlato alle attività di analisi della pianificazione regionale e comunale al fine di individuare le informazioni sui PUC adeguati al PPR che possono essere utilizzate per gli aggiornamenti del Piano in termini di quadri conoscitivi delle componenti ambientali e insediative, e per consentire di rivedere le linee guida per i PUC al fine di aggiornare in automatico i quadri conoscitivi del PPR.

L'obiettivo è stato conseguito: è stata predisposta la Relazione di sintesi con la tabella ragionata contenente, per ogni elaborato del PUC, l'indicazione del formato in cui è stato fornito e il raggruppamento degli elaborati del PUC che concorrono a realizzare un dato tematismo del PPR (ad esempio, il mosaico delle componenti dell'assetto ambientale).

Sono state, inoltre, estratte e riorganizzate le informazioni di 6 PUC e mosaiccate nell'ambito di un progetto GIS di carattere sperimentale. E' stato predisposto l'aggiornamento del Repertorio del mosaico dei beni copianificati.

OGO 20150314 - PPR ambiti interni - quadri conoscitivi. L'OGO, di durata pluriennale, è correlato alle attività di completamento della pianificazione paesaggistica regionale. L'attività è risultata condizionata dal ritardo nel riavvio della copianificazione con il MIBACT: il disciplinare tecnico stipulato nel 2013 con il MiBACT è stato rimodulato e trasmesso, ma senza formale riscontro da parte degli uffici ministeriali.

Nel corso del 2015 sono state condotte esclusivamente alcune attività propedeutiche; nel 2016 sarà necessario rivedere la tempistica complessiva delle attività.

L'obiettivo è stato conseguito: sono state predisposte la bozza del documento di scoping per l'avvio della VAS del Piano paesaggistico per gli ambiti non costieri e la relazione contenente l'analisi dei materiali, le linee guida, gli elaborati testuali e cartografici predisposti successivamente all'approvazione del PPR degli ambiti costieri.

OGO 20150311 - Attività di affiancamento dei Comuni nella elaborazione dei PUC. L'OGO è correlato alle attività di sviluppo della pianificazione comunale in adeguamento al PPR e al PAI, al fine di supportare i Comuni in maniera continua e specifica nelle fasi di elaborazione.

L'obiettivo è stato conseguito:

- nel 2015 sono stati sottoscritti n. 9 Protocolli di accompagnamento nella stesura e/o gestione dei Piani tra Regione con altrettanti Comuni (Sinnai, Budoni, Arzachena, Teulada, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Oristano, Aglientu, Sassari);
- sono stati affiancati operativamente tutti i comuni che ne hanno fatto richiesta (si tratta di oltre 30 comuni: Capoterra, Assemini, Cagliari, Gonnese, Donori, Abbasanta, Baunei, Tertenia, Solarussa, San Vero Milis, Oristano, Tortoli, Orosei, Gairo, Cardedu, Muravera, Villasimius, Tresnuraghes, Palau, Aglientu, Santa Teresa Gallura, Porto Torres, Alghero);
- con riferimento alle attività di copianificazione tra Regione, Comuni, MiBACT necessarie sia per l'adeguamento dei PUC sia per l'aggiornamento del PPR, sono state concluse 22 copianificazioni e copianificati 1778 beni.

OGO 20150312 - Redazione DdL. L'OGO è correlato alle attività di semplificazione e riordino delle principali norme regionali in materia edilizia, urbanistica e paesaggistica, al fine di fornire un quadro normativo d'insieme sul governo del territorio della Regione Sardegna, aggiornando e coordinando le principali normative in materia edilizia e urbanistica e allo sviluppo di una prima proposta di nuova legge urbanistica.

L'obiettivo è stato conseguito:

- è stato redatto il volume con i testi coordinati delle principali leggi regionali modificate e/o integrate, conservando evidenza dei successivi aggiornamenti a partire dal testo storico; il volume è disponibile nella sezione dedicata del portale Sardegna Territorio (<http://www.sardegнатerritorio.it/j/v/1293?s=282610&v=2&c=7047&t=1>);
- sono stati forniti contributi alla stesura della L.R. 8/2015 "Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio" e del set di strumenti attuativi previsti dalla L.R. 8/2015: la delibera relativa al riconoscimento dei litorali urbani, la delibera sulle linee guida in merito agli interventi di incremento volumetrico delle strutture destinate all'esercizio di attività turistico-ricettive;
- sono stati forniti contributi e consulenza relativamente alla proposta sulla nuova legge urbanistica.

OGO 20150363 - Ricognizione dei decreti di vincolo ai sensi dell'art. 136 del Codice del paesaggio. L'OGO è correlato allo sviluppo della pianificazione paesaggistica regionale che richiede, tra gli altri adempimenti, la ricognizione dei Decreti Ministeriali di vincolo relativi alle aree ed immobili di notevole interesse pubblico, ai sensi degli artt. 136 e 157 del d.lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., secondo i criteri allegati al Protocollo d'Intesa MiBACT - RAS.

L'obiettivo è stato conseguito: sono stati analizzati e predisposti i fascicoli istruttori di 19 decreti, volti alla loro delimitazione e riconoscimento alla scala 1:10.0000 e le proposte di perimetro dei vincoli riconosciuti, da sottoporre all'esame del gruppo di lavoro MiBACT - RAS. Si è aggiornato il data base consultabile sul sito della RAS.

OGO 20150308 - Rafforzamento competenze in materia paesaggistica. L'OGO, condiviso con il Servizio Osservatorio del paesaggio, è correlato alla evoluzione e aggiornamento della

pianificazione paesaggistica regionale e alla sua attuazione, che richiede la costante e specifica formazione degli operatori e lo sviluppo di attività di studio e ricerca.

L'obiettivo è stato conseguito: è stato predisposto il Piano operativo per attuare il progetto sul rafforzamento delle competenze sviluppato in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale.

E' stato, inoltre, sviluppato un progetto di ricerca con le Università di Cagliari e Sassari per la definizione della metodologia di individuazione dei paesaggi rurali e per un loro primo riconoscimento funzionale alla integrazione degli ambiti di paesaggi e, in generale, alla pianificazione del territorio rurale.

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150308	Rafforzamento competenze	Raggiunto nei tempi	
20150310	Analisi PUC adeguati al PPR	Raggiunto nei tempi	
20150311	Affiancamento Comuni per PUC	Raggiunto nei tempi	
20150314	PPR ambiti interni_quadri conoscitivi	Raggiunto nei tempi	
20150315	Analisi trasformazioni_Zone F	Raggiunto nei tempi	
20150363	Ricognizione DM	Raggiunto nei tempi	
20150312	Redazione DdL	Raggiunto nei tempi	

Ulteriori attività rese nel 2015. Si richiamano sinteticamente alcune ulteriori attività che, sia pure non specificamente previste dal POA, hanno contribuito a sviluppare e integrare i contenuti degli OGO del Servizio e/o della Direzione generale.

Collaborazioni con altri Enti o Direzioni generali

- Contributo alla definizione del Piano energetico regionale (PEARS) in corso di approvazione. Il contributo ha riguardato la compatibilità del Piano con il PPR e l'introduzione di incentivi alla realizzazione di edifici di elevata prestazione energetica e delle correlate discipline da inserire nei regolamenti edilizi.
- collaborazione alla definizione dell'Accordo di programma tra Regione, Comune di Cagliari, ERSU per la realizzazione del campus universitario.
- collaborazione alla definizione e attuazione dell'Accordo di programma Regione, ANAS, Provincia di Cagliari e Comuni per la riqualificazione della SS 554.

Monitoraggio attività di pianificazione comunale e affiancamento ai Comuni

Ai fini conoscitivi e di monitoraggio delle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici generali e attuativi, si è proceduto a costruire i quadri aggiornati dello stato della pianificazione comunale e a rappresentarli in una tabella sinottica, ad aggiornare l'anagrafica degli strumenti urbanistici e a sviluppare insieme al Servizio Osservatorio uno specifico navigatore per visualizzare le relative statistiche.

Inoltre, al fine di consentire ai Comuni di pervenire in tempi più rapidi e certi alla stesura dei propri strumenti urbanistici, si è proceduto, da un lato, a monitorare l'iter di adozione dei PUC da parte dei Comuni e a intervenire, laddove necessario, con atti di diffida al Comune allo scopo di dare impulso alle situazioni di ritardo o inerzia; dall'altro, a sottoscrivere con i Comuni Protocolli di affiancamento per la elaborazione in forma copianificata dei PUC. Al riguardo, sono state inoltrate 22 diffide ai Comuni a seguito delle quali si è osservata una generale accelerazione delle attività da parte degli stessi e sono stati sottoscritti 12 Protocolli con i Comuni.

Programmazione contributi PUC, PPCS e PUL

Con la DGR n. 38/17 del 28.07.2015 si è proceduto ad approvare i criteri di programmazione delle risorse regionali (9 milioni di euro disponibili per il triennio 2015-2017), per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPR, con l'obiettivo di favorire le aggregazioni territoriali e di consentire il completamento del set di strumenti di pianificazione indispensabili alla corretta gestione del territorio (strumento urbanistico generale; piani particolareggiati dei centri di antica e prima formazione; piano di utilizzo dei litorali).

In attuazione del programma, sono stati individuati i Comuni beneficiari dei contributi per la redazione dei PUL ed impegnate le somme, pari a 1,8 milioni di euro; nel corso del 2016 si provvederà a stipulare i relativi protocolli d'intesa e a erogare i contributi, attivando anche in questo caso tutte le attività di supporto e consulenza necessarie per la definizione degli strumenti urbanistici attuativi.

E' stato pubblicato l'avviso per l'assegnazione di contributi integrativi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali in adeguamento al PPR e al PAI per i Comuni integralmente o parzialmente ricompresi nel I ambito omogeneo (ambiti costieri) che ancora non hanno concluso l'iter di approvazione dello strumento, e per l'assegnazione dei contributi per redazione del Piano Particolareggiato del Centro storico.

La definizione di queste assegnazioni, a causa delle limitazioni del plafond attribuito agli impegni, è stata riprogrammata sino al 2018.

Partecipazione a progetti comunitari

Al fine di sviluppare i temi correlati alla valorizzazione del paesaggio e della pianificazione territoriale, all'applicazione di strumenti e metodi innovativi di gestione del paesaggio e per favorire lo scambio di buone pratiche, si è sviluppata una attività di scouting e di collaborazione partenariale finalizzata alla partecipazione ad alcuni progetti a valere su diversi programmi (Med, Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020).

A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro interservizi con il compito di seguire la progettazione, gestione e partecipazione alle proposte progettuali e loro realizzazione e sviluppo in caso di approvazione e finanziamento da parte della autorità competenti.

3.1.4. Servizio Osservatorio del paesaggio e del territorio, sistemi informativi territoriali

Il Servizio Osservatorio del paesaggio e del territorio, sistemi informativi territoriali nel corso del 2015 ha realizzato una serie di interventi rivolti:

OGO 20150322 - Programmazione risorse sanzioni paesaggistiche bando Baddhe. Nell'ambito del recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradate del territorio regionale, l'obiettivo operativo prevede la predisposizione di un bando destinato a finanziare progetti presentati dai Comuni o dalle Unioni di Comuni per promuovere interventi di recupero e riqualificazione dei valori paesaggistici di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 134, parte III del D.Lgs. n. 42/2004, caratterizzate da forme degradate o usi impropri. Le risorse utilizzate sono quelle derivanti dall'applicazione delle sanzioni di cui art. 167 del D.lgs. n. 42/2004. L'obiettivo previsto è stato raggiunto dal Servizio con la predisposizione del bando di gara entro la data prevista del 30 ottobre 2015. Lo schema predisposto è stato infatti trasmesso, con mail in data 16 ottobre 2015, ai Servizi di Tutela del paesaggio per i successivi provvedimenti di competenza. Il bando, denominato "BADDHE", è stato approvato in data 17 novembre 2015, con

determinazione n. 2920 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna in data 16 dicembre 2015.

OGO 2015307 - Aggiornamento Database GT - geotopografico. L'obiettivo si inserisce nell'aggiornamento continuo delle informazioni geografiche che confluiscono nel Database Topografico (DBT) della Regione Sardegna, al fine di fornire strumenti e dati che permettano di migliorare e supportare le scelte e i processi di governo del territorio. Con lo scopo di rendere funzionali ed efficienti tali strumenti conoscitivi necessari alle scelte di pianificazione e gestione del territorio, è stato previsto l'obiettivo operativo per l'aggiornamento del Database Geotopografico (DBGT) della Regione Sardegna: l'obiettivo operativo prevede la realizzazione, attraverso una gara ad evidenza pubblica dell'aggiornamento degli strati relativi alla viabilità, mobilità e trasporti degli immobili e antropizzazioni e dell'idrografia. L'obiettivo è stato raggiunto con la pubblicazione del bando di gara e dei relativi documenti in data 18 dicembre 2015 sulla GUUE e in data 30 dicembre sulla GURI.

OGO 20154999 - Realizzazione del sistema informativo dei beni paesaggistici e dei beni identitari. L'obiettivo si inserisce tra gli interventi intesi ad agevolare, attraverso la realizzazione di una nuova componente del Sistema informativo territoriale regionale - Infrastruttura dati territoriali (SITR-IDT), denominata SIT BPI, le funzioni di tutela e gestione amministrativa del paesaggio e del territorio, attraverso il versionamento, la storicizzazione e la consultazione del beni paesaggistici (BP) ed identitari (BI) della Regione Sardegna e del relativo catalogo. L'obiettivo operativo prevede come indicatore di risultato la predisposizione degli elaborati da porre a base di gara (capitolato tecnico e relativi allegati) entro la data del 31 dicembre 2015. L'obiettivo è stato raggiunto e la documentazione relativa è disponibile presso gli uffici del servizio come da comunicazione del responsabile della progettazione del 18 gennaio 2016.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Osservatorio del paesaggio e del territorio, sistemi informativi territoriali

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150307	Aggiornamento del Database geotopografico	Raggiunto nei tempi	
20150322	Programmazione risorse sanzioni paesaggistiche bando Baddhe	Raggiunto nei tempi	
20154999	Realizzazione del sistema informativo dei beni paesaggistici e dei beni identitari	Raggiunto nei tempi	

3.1.5. Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari - Carbonia Iglesias

Nel corso del 2015 sono stati assegnati al Servizio i seguenti obiettivi:

OGO 20150317 Condoni edilizi. *Definizione dei procedimenti di rilascio del parere paesaggistico sui condoni edilizi (L. 47/85, L.724/ 94, L. 236/03) non definiti per carenza documentale non ancora trasmessa dagli interessati.*

L'attività consisteva in una accelerazione nel disbrigo delle pratiche di condono edilizio ancora pendenti presso l'ufficio. Gli indicatori statistici previsti per la misurazione del raggiungimento dell'obbiettivo al 31.12.2015 erano due:

- il numero di Determinazioni contenenti il parere definitivo: 120;

- il numero di atti istruttori emessi: 100.

Alla data del 31.12.2015 risultano:

- numero di Determinazioni emesse: 187;
- numero di atti istruttori emessi: 146. Si è considerato atto istruttorio la notifica al richiedente di 1) richiesta di integrazioni documentali, oppure 2) trasmissione della proposta di parere al MIBAC. Al fine del calcolo non sono stati presi in considerazione gli atti propedeutici all'obiettivo a) (pari a 17).

L'obiettivo risulta, pertanto, raggiunto.

OGO 20150318 - Ricognizione vincoli art 136 del D. Lgs. 42/04. Verifica perimetri DM o DAPI.

I DM ex art. 136 ricadenti nell'area di competenza del Servizio sono 68, di cui 22 già verificati. L'attività consisteva nell'esame della documentazione a disposizione, la valutazione della sua validità al fine del riconoscimento e la predisposizione di una pre-istruttoria da sottoporre al gruppo di lavoro RAS-MIBACT previsto dal disciplinare stipulato in occasione della revisione del PPR. In caso di non validità l'esito istruttorio era una richiesta di documentazione al MIBACT; in caso, invece, positivo, si doveva provare a graficizzare il perimetro del vincolo.

L'indicatore statistico previsto per la misurazione del raggiungimento dell'obiettivo al 31.12.2015 era il numero di istruttorie preparate, stimate in 19.

Alla data del 31.12.2015 risultano preparate 2 istruttorie. L'elevato scostamento è dovuto a ritardi nella condivisione dei criteri di valutazione della documentazione (negli anni precedenti l'attività è stata svolta da un gruppo diverso) e da una sottostima dei tempi necessari allo svolgimento dell'istruttoria, incompatibili con i carichi di lavoro dell'attività ordinaria dell'ufficio, peraltro in costante aumento. L'obiettivo risulta, pertanto, non raggiunto.

20150321 - Prosecuzione attività SUE. *Prosecuzione dell'analisi e individuazione di soluzioni volte all'introduzione del SUE.* L'attività è una prosecuzione di quella svolta nel 2014 (OGO 20140578) e iniziata nel 2013, nel corso della quale è stata avviata la fase sperimentale, nominata la Cabina di regia, individuati gli Enti pilota, definite le modalità di funzionamento del SUE (Linee guida), creata la piattaforma digitale (attività affidata a SardegnaIT), avviata la sperimentazione con gli Enti pilota. Nel corso del 2015 si intendeva procedere al test d'uso del sistema, istruendo le pratiche di competenza.

Gli indicatori statistici previsti per la misurazione del raggiungimento dell'obiettivo al 31.12.2015 erano due:

- numero di verbali delle riunioni di coordinamento: 2;
- numero di pareri paesaggistici emessi: 2

Alla data del 31.12.2015 risultano:

- numero di riunioni svolte: 2 (in data 24.02.2015 e 03.07.2015). Di tali riunioni non è stato, tuttavia, redatto il verbale;
- numero di pareri emessi: 5 (su 13 pratiche pervenute, di cui le ultime 6 a dicembre).

L'obiettivo risulta, pertanto, raggiunto.

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150317	Condoni edilizi_UTPCA	Raggiunto nei tempi	
20150318	Ricognizione vincoli_UTPCA	Non raggiunto	Lo scostamento è dovuto a ritardi nella condivisione dei criteri di valutazione della documentazione (negli anni precedenti l'attività è stata svolta da un differente gruppo di lavoro) e da una sottostima dei tempi necessari allo svolgimento dell'istruttoria, incompatibili con i carichi di lavoro dell'attività ordinaria dell'ufficio.
20150321	Prosecuzione attività SUE	Raggiunto nei tempi	

Accanto all'attività ordinaria, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari - Carbonia Iglesias (per la quale si rimanda alla sezione di competenza del rapporto di gestione), nel corso del 2015 ha svolto le seguenti attività supplementari:

- Supporto alla DG nella analisi e individuazione dei siti non idonei alla installazione di impianti eolici in ragione delle esigenze di tutela del paesaggio. In particolare, è stato stilato un elenco delle dichiarazioni di pubblico interesse vigenti sul territorio di competenza, un estratto della dichiarazione stessa al fine di individuare le caratteristiche paesaggistiche principali, una proposta di classificazione degli impianti.
- Bando *Litus*: è stato gestito il rapporto con le amministrazioni locali beneficiarie, autorizzando le varianti e l'utilizzo delle economie e liquidando le somme spettanti, recuperandole dalla perenzione.
- Bando *Baddhe*: esame congiunto della bozza di bando e relativi allegati con gli altri servizi Tutela; redazione della versione definitiva del bando; sua approvazione (Determina 2920 del 27.11.15) e pubblicazione nel mese di dicembre 2015.
- Smaltimento delle pratiche di condono. Parallelamente all'OGO è stata sviluppata, mediante il meccanismo del premio incentivante, un'attività di individuazione delle pratiche ancora pendenti ma non registrate nel database. Tale attività si è sviluppata secondo due linee: individuazione e caricamento nel database di circa 500 fascicoli non presenti nel database "Tutela"; scansione degli elenchi cartacei delle pratiche, creazione di un elenco digitale dei dati ricavabili dalle fonti e loro ordinamento oppure il loro caricamento diretto sul database.

3.1.6. Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province Sassari-Olbia-Tempio

Il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le province Sassari- Olbia-Tempio, nel quadro degli obiettivi strategici della Direzione Generale per l'anno 2015, ha perseguito i seguenti obiettivi gestionali operativi:

OGO 20150325 - DM_UTP SS. *Perimetrazione delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 143, 1 comma, lett b, D. Lgs. n. 42/2004.* L'obiettivo rientra nella complessiva attività di verifica e aggiornamento del Piano Paesaggistico regionale, ai sensi dell'art 143, comma 1, lett. b, D. Lgs n 42/2004, relativo alla "ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1, fatto salvo il disposto di cui agli articoli 140, comma 2, e 141-bis". L'attività di ricognizione non ha potuto avere inizio dal 5.1.2015, come previsto, ma solo dal 1 aprile 2015. E' stato previsto di procedere preliminarmente alla definizione delle modalità operative e delle schede metodologiche relative alla ricognizione dei vincoli (entro il settembre 2015) per poi acquisire la documentazione necessaria e addivenire all'esame dei decreti ministeriali entro il 31.12.2015. L'obiettivo previsto nell'OGO di riferimento era costituito dalla perimetrazione, al 31.12.2015, di sette aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 del D.lgs 42/2004. Il Servizio ha proceduto alla delimitazione di sette decreti ministeriali; l'obiettivo è quindi stato raggiunto nei tempi previsti.

OGO 20150320 - Condoni edilizi - UTP SS-OT. *Definizione dei procedimenti dei pareri paesaggistici sui condoni edilizi (L. n. 47/1985, L. 724/1994, L. n. 326/2003) non definiti per carenza documentale non ancora trasmessa dagli interessati.* L'obiettivo concerne la definizione dei pareri paesaggistici di cui all'art 32 l n 4/1985 8 L. n. 47/1985, L. n. 724/1994, L. n. 326/2003) non definiti e la comminazione della sanzione pecuniaria per i pareri paesaggistici favorevoli già rilasciati per tali procedimenti ma per cui non era mai stata richiesto il pagamento della sanzione pecuniaria. E' stato previsto il compimento di 400 atti istruttori e 250 pareri emessi su un numero ipotizzato di 1.000 pratiche giacenti presso il Servizio. Al 31.12.2015 sono state emanate 313 determinazioni relative a sanatorie paesaggistiche migliorando il dato previsto (250 determinazioni) di 63 determinazioni. Alla data indicata risultano inoltre compiuti 1.061 atti istruttori: è stato più che raddoppiato il dato previsto.

A tale consuntivo devono inoltre aggiungersi 66 dichiarazioni di inammissibilità/improcedibilità/incompetenza comunque conclusive del procedimento. Il dato complessivo relativo ai pareri paesaggistici in procedimento di condono edilizio è stato ottenuto in buona parte attraverso la proficua attivazione di un progetto specifico relativo alla conclusione dei procedimenti di cui all'art 32 L. n. 47/1985 che ha permesso di emanare **132 determinazioni e 589 atti istruttori** dal 1.10.2015 al 31.12.2015.

Ne deriva il seguente prospetto riepilogativo del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati:

Codice OGO/ Sottoarticola zione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150320	Condoni edilizi - UTP SS-OT - Definizione dei procedimenti di cui all'art 32 l n 47/1985 in condono edilizio (L. n. 47/1985, l 724/1994, l n 326/2003) non definiti per carenza documentale non ancora trasmessa dagli interessati	Raggiunto prima dei tempi previsti Il risultato è stato ampiamente raggiunto al 4.12.2015 in quanto a tale data sono state già emanate 298 (a fronte delle 250 previste) determinazioni e 1003 atti istruttori più del doppio dei 400 atti istruttori previsti	
20150325	DM_UTP SS - Proposta di perimetrazione delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 D. Lgs n 42/42/2004	Raggiunto nei tempi previsti Al 31.12.2015 si è provveduto alla ricognizione e delimitazione dei sette decreti ministeriali di vincolo previsti	

La normativa principale di riferimento per l'attività del Servizio è costituita dal D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), dalla L. R. 28/98 (legge delega ai comuni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche), dalla L. R. 08/04, L. R. n. 21/2011 e dal Piano Paesaggistico Regionale.

Oltre alle attività di stretta competenza, derivanti, tra l'altro, dalla razionalizzazione dell'assetto organizzativo, il Servizio ha fattivamente collaborato a varie attività di competenza della Direzione Generale, quali la partecipazione a atti di pianificazione generale, la definizione delle linee guida sull'individuazione dei siti non idonei per l'installazione di impianti eolici (OGO 20150309), nonché alle attività, sempre di diretta competenza della Direzione, relative al rafforzamento delle competenze degli enti delegati in materia paesaggistica (OGO 20150316).

Con riferimento all'attività ordinaria svolta dal Servizio - suddiviso in sei settori, uno in più rispetto ai cinque dell'ex *Servizio tutela paesaggistica per le province di Sassari e Olbia. Tempio* in cui inoltre le attività istituzionali erano ripartite tra i settori secondo criteri differenti; si rappresenta che la modifica organizzativa intervenuta in corso d'anno ha reso difficoltosa la raccolta dei dati - nel corso dell'anno 2015 sono state emanate 337 determinazioni di autorizzazioni paesaggistiche, 486 provvedimenti relativi a sanatorie paesaggistiche oltre che 3 determinazioni di accertamento di riscossione entrate, per un totale di 826 determinazioni a cui si devono aggiungere 206 dichiarazioni di inammissibilità/improcedibilità/incompetenza dell'istanza relative a autorizzazioni e sanatorie paesaggistiche, per un totale di 1.133 pratiche definite.

Sono stati istruiti e definiti circa 545 procedimenti S.U.A.P e 30 S.U.E.

Sono stati istruiti 42 piani attuativi di cui 13 approvati ai sensi dell'art 9 L.R. n 28/1998.

3.1.7. Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province Nuoro-Ogliastra

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza edilizia Province Nuoro - Ogliastra è stato istituito con Decreto dell'assessore degli Enti Locali, Finanze ed urbanistica n. 3, protocollo n. 523 del 26.02.2015 che, nel razionalizzare l'assetto organizzativo della Direzione Generale, ha modificato, a decorrere dal 1 luglio 2015, la struttura organizzativa del precedente Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Nuoro e dell'Ogliastra.

Dal 01.07.2015 esercita le attività connesse ai compiti di vigilanza sull'attività urbanistico- edilizia, nelle Province di competenza, ai sensi della L.R. 11.10. 1985 n. 23 così come modificata ed integrata dalla L.R. 232.04. 2015 n. 8 e del D.P.R. 380 del 2001

Nel 2015 sono stati assegnati al Servizio dalla Direzione Generale gli OGO sotto elencati:

OGO 20150380 - Ricognizione vincoli_UTPNU. *Ricognizione delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del D. lgs 42/04.* L'obiettivo assegnato prevedeva la definizione cartografica dei perimetri delle aree di notevole interesse pubblico individuati ai sensi dell'articolo 136 del DLgs 42/04. Il Servizio ha definito con il GIS i perimetri delle aree ricadenti nei Comuni di Baunei, Girasole, Lotzorai e Triei, ed ha formulato una proposta con gli shapefile e le relazioni che descrivono puntualmente la proposta di individuazione del vincolo. I perimetri individuati dal Servizio sono quelli preventivati dalle schede OGO.

OGO 20150319 - Condoni edilizi_UTPNU. *Definizione dei procedimenti dei pareri paesaggistici sui condoni edilizi (L. 47/85, L.724/ 94, L. 236/03).* Il Servizio ha concluso 98 procedimenti con l'adozione delle relative determinazioni, conseguendo l'obiettivo fissato che prevedeva la definizione di 60 pratiche di condono.

Il Servizio, nell'ambito delle proprie competenze, ha inoltre sviluppato le attività riassunte nelle sotto elencate tabelle, che indicano i singoli procedimenti e relativi risultati raggiunti:

	Procedimento	n.
1	Autorizzazione ex articolo 146 D.Lgs. 42/2004 conclusi con determinazione	235
2	Autorizzazione ex articolo 146 D.Lgs. 42/2004 avviati con la relazione tecnica illustrativa in attesa del parere della Soprintendenza	256
3	Pareri resi nei procedimenti SUAP	84
4	Pareri resi nei procedimenti SUE	0
5	Pareri sui procedimenti ex articolo 9 comma 5 L.R. 28/98 e ss.mm.ii. (piani attuativi)	18
6	Pareri sui Piani Particolareggiati dei Centro Matrice	5
7	– Pareri resi nei procedimenti di VIA di competenza dell'Assessorato Difesa Ambiente e di VAS di competenza dell'Amministrazione Provinciale	96
	– Pareri resi nei procedimenti di autorizzazione unica relativi a nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti di competenza dell'Assessorato Difesa Ambiente (articolo 208 D.Lgs 152/06)	0
	– Pareri resi nei procedimenti di autorizzazione unica relativi agli impianti alimentati da fonti rinnovabili di competenza dell'Assessorato dell'Industria (articolo 12 D.Lgs 387/03)	3

	Procedimento	n.
1	accertamento della compatibilità paesaggistica (articolo 167 D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.) comprese le istanze pervenute in anni precedenti conclusi con determinazione	38
2	pareri previsti dall'articolo 32 della L. 47/85 relativi ai condoni edilizi (L. 47/85, L. 724/94 e L.R. n. 4/04)	98
3	richieste perizie ex Genio Civile	41
4	contenzioso: memorie predisposte per la Direzione Generale sui ricorsi	4
5	contenzioso: pratiche relative agli abusi edilizi	307
6	URP richieste di accesso agli atti	22

Il Servizio ha inoltre accertato e riscosso i seguenti importi relativi alle sanzioni pecuniarie emesse per gli abusi realizzati in ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico:

1	Importo sanzioni pecuniarie comminate	€ 390.251,11
2	Importo sanzioni pecuniarie incassate	€ 182.305,53

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela del Paesaggio vigilanza province Nuoro-Ogliastra

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150380	Ricognizione vincoli_UTPNU	Raggiunto nei termini	
20150319	Condoni edilizi_UTPNU	Raggiunto nei termini	

3.1.8. Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano-Medio Campidano

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano - Medio Campidano, nel rispetto delle linee assunte dalla Direzione Generale per l'anno 2015 e nel rispetto delle specifiche competenze, territoriali e per materie, ha assunto e perseguito gli obiettivi di ricognizione dei beni di cui all'articolo 136 del Codice del Paesaggio e di contrasto ai fenomeni di abusivismo edilizio.

OGO 20150324 - Ricognizione vincoli. Sono stati perimetrati 4 decreti (Ministeriali e Assessoriali) corrispondenti ai territori dei comuni di Riola Sardo, Nurachi, Cabras, San Vero Milis. Il lavoro è consistito nella individuazione di tre perimetri per ciascun decreto: uno poggiato sulla cartografia coeva alla data di apposizione del vincolo, uno realizzato sulla base della descrizione letterale del vincolo riportata nel decreto, uno realizzato sul database multi precisione della Regione Sardegna, ponderando i due perimetri precedenti con la evidenziazione delle incoerenze verificate raffrontando i perimetri precedenti. La scheda OGO, redatta in data 30 luglio 2015, relativa agli obiettivi assegnati al Servizio prevedeva, inoltre, la definizione delle prescrizioni d'uso per ogni singolo decreto. Nel corso di alcune riunioni tra i Servizi della Direzione Generale si è deciso di limitare l'impegno dei Servizi Tutela alla sola perimetrazione dei vincoli, tralasciando la definizione delle prescrizioni d'uso. Pertanto, il Servizio si è limitato a tale attività, conformemente a quanto realizzato in tutti i Servizi territoriali tutela che condividono lo stesso obiettivo. Il peso assegnato a questo obiettivo nel rapporto con gli obiettivi generali del Servizio equivale al 30%.

OGO 20150323 - Condoni edilizi _ UTP OR. L'obiettivo si prevedeva l'espressione del parere di competenza richiesto ai fini del condono edilizio con la conclusione di 50 procedimenti entro il 31 dicembre 2015. Il peso di tale obiettivo nel rapporto con gli obiettivi generali del Servizio equivale al 70%.

Gli obiettivi assegnati al Servizio sono stati raggiunti entro i termini previsti.

Si rappresenta inoltre, che il Servizio è stato coinvolto nella realizzazione e ha collaborato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Rafforzamento del processo di supporto e di affiancamento rivolto ad amministratori e tecnici locali (OGO 20150308); sperimentazione dello Sportello unico per l'edilizia (OGO 20150321); analisi e individuazione di siti non idonei all'installazione di impianti eolici (OGO 20150309); programmazione delle risorse rimosse al seguito dell'erogazione delle sanzioni ex art. 167 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss. mm. e ii. (OGO 20150322).

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela del Paesaggio vigilanza province Oristano - Medio Campidano

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150324	Ricognizione vincoli _ UTP OR	Raggiunto nei tempi	
20150323	Condoni edilizi _ UTP OR	Raggiunto nei tempi	

I fondi relativi alle sanzioni pecuniarie imposte per abusi paesaggistici sono stati utilizzati per finanziare progetti di recupero e di riqualificazione paesaggistica di aree degradate o utilizzate in maniera impropria che saranno finanziati in seguito alla partecipazione dei soggetti interessati al Bando Baddhe. Tale bando prevede la presentazione dei progetti entro il giorno 9 marzo 2016.

L'obiettivo connesso alla spendita delle risorse assegnate al bando Baddhe è affidato al Servizio della Pianificazione Urbanistica e Paesaggistica; il Servizio Tutela del Paesaggio vigilanza province Oristano - Medio Campidano ha partecipato ai lavori per la formulazione, stesura e titolazione del bando, garantendo il proprio apporto al relativo procedimento e provvedimento.

3.2. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

3.2.1. Servizio Supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Come più sopra indicato, con riferimento alla spendita delle risorse comunitarie (OGO 20150688) si rileva che nel 2015 le uscite connesse alla linea 5.2.1.a di competenza ammontano a circa 8,7 milioni di euro, su uno stanziamento complessivamente impegnato negli anni precedenti di circa 64 milioni di euro e di residui al termine del 2014 di circa 20 milioni di euro.

La prima parte dell'anno è stata caratterizzata da difficoltà di erogazione connesse al patto di stabilità, superate nel mese di agosto a seguito dell'assegnazione del nuovo plafond che ha consentito di evadere, previa verifica preliminare dell'ammissibilità delle spese sostenute, le richieste di pagamento pervenute entro il mese di novembre e alcune di quelle pervenute nel mese di dicembre.

Molti interventi sono giunti a conclusione al termine del 2015 e pertanto i relativi pagamenti saranno effettuati nel corso del 2016.

Nel corso del 2015 sono state assegnate risorse aggiuntive per 6,4 milioni di euro alla linea 5.1.2.a.URB per il fondo di partecipazione Jessica Sviluppo Urbano; le stesse sono state interamente impegnate e liquidate.

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150688	20.138.280,81	100,0	20.138.280,81	100,00	8.749.408,20	100,00
TOTALE risorse OGO	20.138.280,81	100,0	20.138.280,81	100,00	8.749.408,20	100,00

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	20.138.280,81	33,36%	20.138.280,81	36,67 %	8.749.408,20	35,73%
TOTALE risorse CDR	59.876.957,96	100,0	54.915.957,96	100,0	24.487.844,74	100,0